QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
8 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 292
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-089, 43-980, 48-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 in [illegible] - [illegible] spettacoli L. 800 in [illegible] - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2750): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3800, trim. L. 2000, - ESTERO (Tassi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.200, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Messaggio di Turati

Nel primo numero della *Critica sociale* del 1900 una nota di Filippo Turati e Anna Kuliscioff diceva: «Noi desideriamo al potere la democrazia... La desideriamo al potere perché ella compia il debito suo, perché ella permetta e lasci a noi modo e tempo di compiere il nostro... Noi vogliamo al potere la democrazia perché alfine sia concesso a noi di essere socialisti, di agire come socialisti, di smetterla, una buona volta, di dover vivere ed agire come democratici».

Queste ultime parole sono chiarite in una nota del successivo ottobre 1900 dei medesimi autori (la famosa sigla «T-K»): «Non vi è affatto incoerenza, se, dove non esiste un partito democratico o la sua azione è fiacca e intermittente, il partito socialista ne assume anche le funzioni». Così facendo (seguitava la nota) esso non intende — e lo dice — fare azione propriamente socialista; è tuttavia, anche in questo compito esso porta una visione e un metodo diversi dalla democrazia borghese».

Turati, dunque, e la signora Anna nel 1900 concepivano l'evoluzione politico-sociale come due stadi, democratico-borghese e democratico-socialista: o meglio, democrazia politica e democrazia sociale. Anello di congiunzione fra i due, il partito socialista, agente per la piena realizzazione della democrazia politica a fianco, e all'occorrenza al posto, della democrazia borghese, per realizzare una situazione in cui gli fosse permesso di agire come socialista, e non più come semplicemente democratico.

Un lettore distratto potrebbe credere che non ci sia differenza sostanziale fra questa concezione, e la tesi affermata in un passo della «Dichiarazione dei partiti comunisti e operai dei Paesi socialisti», pubblicata a Mosca il 21 novembre: là, dove si ammette che la classe operaia possa attuare pacificamente, nella cornice democratica occidentale, la rivoluzione socialista.

La differenza, invece, fra la concezione turatiana e quella moscovita, è capitale. Turati, teorizzando giorno per giorno, sotto la premessa del momento (e quindi con qualche imprecisione e oscillazione di formule) i due stadi, della democrazia borghese e di quella socialista, non ha mai dato luogo a un minimo dubbio che la seconda dovesse conservare e accrescere le conquiste liberali, umane, della prima. E anzi, pur non escludendo l'ipotesi della rivoluzione violenta, dello stacco netto, o «salto», fra la società borghese e la socialista, ha detto espressamente che la nuova società si va formando entro la vecchia, per costruzione quotidiana, e che questa è la vera rivoluzione. E non ha aspettato, per dirlo, di fare l'amara esperienza del massimalismo 1919-1920, generatore — come egli ebbe a riconoscere a suo tempo — delle fortune fasciste. Proprio in quell'articolo del gennaio 1900 leggiamo che le rivoluzioni politiche sono come le rivoluzioni naturali, terremoti, eruzioni, inondazioni: «Vengono quando è l'ora: di rado se ne sa cava profitto, e, in complesso, di poco modificano la composizione geografica e tellurica del globo... Per noi la rivoluzione viene dalle cose. L'attendiamo e le viviamo in mezzo».

Perfino dopo la rivoluzione russa Turati mantenne questo suo modo di vedere. Quando Lenin ebbe avviata la «Nuova Politica Economica» (N.E.P.), egli chiamò il nuovo indirizzo «l'autorinnegamento bolscevico», e ne trasse motivo a ribadire la sua negazione «che la "violenza", questa goffa parodia e grottesca contraffazione della "forza", possa mai essere un elemento organico di costruzione e di sviluppo sociale». Solo più tardi, nell'esilio, ammise — in forma dubitativa — una validità parziale, locale, della rivoluzione bolscevica: «In codesto strano Paese, metà Europa, metà Asia, dove la borghesia non era ancora nata, il liberalismo non aveva alcuna tradizione possibile». E soggiungeva, incalzando, che per i socialisti italiani «libertà e socialismo sono due termini solidali inseparabili». Questo scriveva nel '29 (Schiavi: *Esilio e morte di Turati*, pag. 252). Nel 1928 aveva scritto (*Ivi*, pag. 197): «Non mai come in questo momento il problema del socialismo si presentò come un problema essenzialmente di libertà e di autonomia».

Era la ripetizione, rafforzata, del pensiero e dell'azione del 1899-1901: a fianco della democrazia borghese, che a un certo punto — aveva già scritto nel lontano 1891 — dovrà decidersi, se vorrà rimanere ancora democrazia, ad accettare il socialismo. Quel socialismo — diciamo noi — per il quale si può ripetere ciò che il Croce scrisse del Cristianesimo: «Non possiamo non dirci socialisti»: il «socialismo delle cose» di cui abbiamo inteso parlare Turati stesso, con termine improprio (per determinismo positivistico), ma con giustezza di idea. Un socialismo inquadrato nella democrazia, e non già una «democrazia progressiva» distruggitrice in pari tempo del socialismo e della libertà.

Ecco il messaggio di Turati, nel centenario della sua nascita. C'è molta gente che ha bisogno d'intenderlo: a destra, i sostenitori di uno pseudoliberalismo nemico della democrazia economica; a sinistra, i traviati del socialismo che vogliono seguitare ad aggiogarlo al carro moscovita, su cui siede Kruscev tenendo in una mano lo scettro zarista e brandendo con l'altra il missile intercontinentale.

Luigi Salvatorelli

TROPPA PUBBLICITA' AD UN INCERTO ESPERIMENTO

Primo rapporto ad Eisenhower sul fallito lancio del satellite

Rammarico del Presidente: avrebbe preferito maggiore segretezza - Probabile causa dell'insuccesso: una valvola imperfetta nel serbatoio del carburante - Favorevole eco nella stampa americana ai colloqui di Pella

Il vice-presidente Nixon, in un discorso ad un Congresso di industriali americani, ha espresso la sua delusione per l'insuccesso nel lancio del satellite, ma ha aggiunto che gli Stati Uniti sono decisi a raddoppiare gli sforzi per recuperare il terreno perduto in questo campo (Radiofoto)

(Da nostro corrispondente)

Washington, 7 dicembre.

Ancora nessuno sa con precisione quali sono le cause dell'incidente che ha interrotto sei dopo due secondi e a due metri e venti di altezza il lancio del primo satellite americano. Trenta ore dopo l'insuccesso della prova che ha provocato forte delusione in America, i tecnici della Casa Marina, costruttrice del «Vanguard» per conto della Marina, e gli scienziati del Centro di ricerche scientifiche navali sotto la cui guida vengono condotti gli esperimenti per il lancio del satellite con tale tipo di missile, non hanno ancora potuto determinare perché sia improvvisamente diminuita la pressione con cui l'ossigeno liquido viene iniettato nella camera di scoppio.

Ciò che sanno è che tutti i delicati strumenti che registrano ogni fase del lancio hanno funzionato e devono anche in quel brevissimo spazio di tempo, e che i dati finora decifrati sembrano indicare la causa in una improvvisa mancanza di spinta di propulsione del razzo-vettore, dovuta a subitanea caduta di pressione. Questo è tutto. Si spera di poter annunciare presto con chiarezza cosa era avvenuto, soprattutto per dimostrare all'opinione pubblica che tecnici e scienziati hanno l'incidente sotto pieno controllo per svelarne la ripetizione, ma dopo molte ore di attesa e voci e volta a volta rassicuranti e pessimistiche, i capi del progetto hanno dovuto ammettere questa sera che ancora per qualche giorno non sarà possibile identificare con sicurezza quanto accaduto.

I dati telemetrati dal Vanguard in quei due secondi di slancio verso lo spazio sono infatti incredibilmente numerosi e complicati. Tuttavia la prima impressione degli scienziati è che il razzo propulsore in se stesso ed il tipo di missile adottato per l'esperimento sono tecnicamente e tecnicamente validi e che quindi si tratterà di correggere qualche imperfezione nel sistema di alimentazione dell'ossigeno liquido, petrolio e acido nitrico e dell'asimmetrico combustibile dimetilidrazina: essendo tutti materiali altamente volatili, alcuni dei quali mantenuti a temperature bassissime, è possibile che il guasto sia da addebitare solo ad una delle piccole valvole che stabilizzano le miscele.

Va ricordato, infatti, che — due giorni prima dell'incidente — l'esperimento era stato spesso proprio perché si era «bruciata» una delle valvole del serbatoio di ossigeno liquido. In sostanza, quindi, la valutazione tecnica dell'accaduto non induce a sopravvalutare l'insuccesso della prima prova e si ritiene che, caricando sul posto — nella base di Cape Canaveral, in Florida — due altri «Vanguard», si tratterà ora di settimane di controlli dei bacco di prova e di procedere con calma alla preparazione di un nuovo tentativo: si tratta, comunque, di un processo lungo e complesso, che potrà richiedere da tre a quattro settimane di tempo.

Parecchi eminenti scienziati ed esperti si preoccupano oggi di rassicurare e rincuorare la opinione pubblica diffondendo, appunto, tale spiegazione dell'incidente e aggiungendo che non è da escludere che l'insuccesso sia in gran parte da addebitare a pressioni dirette o indirette esercitate sui tecnici e gli scienziati per accelerare il lancio del satellite americano. Sotto l'impressione dell'opinione pubblica americana, tecnici e scienziati si sarebbero trovati a dover lavorare in gran fretta ed assumersi, anche senza volerlo, il rischio di un fallimento evitabile. Le autorità politiche e militari avrebbero a loro volta sbagliato concedendo una eccessiva pubblicità ai preparativi della prova, contribuendo così a creare una vasta aspettativa, conclusasi poi in una delusione.

Era evitabile questa sfortunata situazione? Diversi uomini politici e molti giornali la affermano: il popolo americano, dicono essi, è sufficientemente maturo ed avrebbe quindi saputo pazientare se le autorità politiche e militari avessero detto chiaramente che il progetto Vanguard non era ancora a punto e che accelerare i tempi significava solo correre il rischio di un non desiderabile insuccesso.

I portavoce militari e della Casa Bianca sembrano invece sostenere oggi che la vasta pubblicità era inevitabile e che si era ad ogni modo avvertito che non esisteva alcuna garanzia di immediate successo. Anche i russi hanno dovuto subire forse una serie di insuccessi prima di lanciare i loro missili e satelliti, si dice a Washington. Ma il loro sistema politico «fondato sulla segretezza e sul «prestigio ad ogni costo» e quello democratico invece deve operare alla luce del sole perché spende denaro pubblico di cui deve render conto ad ogni momento.

Detto tutto ciò, resta sempre il fatto che non si è calcolato a dovere quale effetto psicologicamente negativo avrebbe avuto, come ha avuto, un fallimento. I commenti del pubblico che tutti i grandi giornali hanno raccolto per dare una misura esatta della estensione e della profondità della delusione, sono infatti concordi — in genere — nel criticare l'operato delle autorità. Quasi tutti dicono ora che avrebbero preferito che gli esperimenti venissero fatti in segreto e che a non tempo si annunci solo che il satellite americano è entrato in orbita e sta trasmettendo i suoi segnali in codice.

Questa sembra essere anche l'opinione personale del Presidente Eisenhower, il quale ha ricevuto un primo rapporto sommario sull'incidente. Certo, quanto più vengono portati a conoscenza del pubblico americano i commenti di gran parte della stampa occidentale (e soprattutto di quella inglese e francese) l'amarezza generale diviene più profonda.

Si è dato quindi grande rilievo, come prova di solidarietà in un momento di sfortuna, alle dichiarazioni fatte dall'on. Pella al momento della partenza per l'Italia; egli ha detto che gli italiani non si lasciano impressionare da questa disavventura ed hanno assoluta fiducia nelle capacità tecniche ed inventive degli americani.

Gli italiani, ha detto Pella, che già hanno collaborato agli sforzi scientifici comuni, sono pronti a continuare a farlo anche perché egli ritiene che essi siano in condizione di dare utili contributi.

Forte irritazione ha suscitato in America l'accusa di Krusciov agli Stati Uniti, ambigua e poco comprensibile, di non voler consegnare alla Russia i resti del razzo che lanciò il primo satellite russo e che, secondo il segretario sovietico, sarebbe precipitato domenica notte in una imprecisata e semi-inesplorata zona dell'Alaska. Gli scienziati americani sono sbalorditi dall'accusa. Da calcoli resi pubblici da molti giorni, essi deducono che il razzo deve essere sceso negli strati più densi dell'atmosfera, disintegrandosi per effetto dell'attrito con l'aria, fra sabato notte e domenica mattina, precipitando infine a pezzi probabilmente nelle sconfinate distese dell'Oceano Pacifico meridionale. E' vero che un Osservatorio astronomico americano dell'Alaska ha segnalato, la notte di domenica scorsa, la caduta — in zona indeterminata della regione — di un corpo luminoso, ma nulla indica che si trattasse dei resti del razzo sovietico, sebbene ciò fosse stato in quel momento atteso in aria avrebbe effettivamente dovuto passare in tale istante sull'Alaska.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, dopo aver espresso la meraviglia del governo americano per la strana richiesta di Krusciov ed aver dichiarato che le autorità non ne sanno assolutamente nulla, ha assicurato che se mai si troverà qualcosa, gli Stati Uniti si affretteranno a farlo sapere alla Russia. Dal punto di vista scientifico, l'interesse sovietico per i resti del razzo è pienamente comprensibile perché dalle analisi del metallo che fosse possibile ricuperare si possono ricavare dati preziosi per determinare come costruire satelliti e soprattutto missili destinati a rientrare nell'atmosfera.

Le reazioni ufficiali americane ai lunghi colloqui di Pella con Dulles sono davvero incoraggianti per ristabilire fra gli alleati la necessaria armonia e soprattutto per dissipare alcuni pessimismi sulla prossima riunione della NATO.

Durante il pranzo offertogli ieri sera, Dulles infatti ha apertamente lodato il contributo italiano al rafforzamento della NATO, assicurando pubblicamente che gli Stati Uniti fanno tesoro dei consigli e dei suggerimenti di alleati così sicuri e stabili. In particolare, Dulles ha confermato di essere «altamente interessato» al piano che Pella gli ha illustrato sul Medio Oriente e che oggi, con una certa sorpresa degli ambienti ufficiali, il New York Times ha pubblicato per intero.

Dulles ne ha ordinato uno studio speciale, istruendo i suoi collaboratori a non arrestarsi all'esame dei suoi aspetti finanziari che dovranno evidentemente essere adattati alle possibili forme che le autorità americane ed alleate potranno consigliare.

Gino Tomajuoli

Sperimentato in Florida un razzo Thor da 2400 Km.

Washington, 7 dicembre.

E' stato sperimentato oggi un missile «Thor» dell'aeronautica, il quale ha una gittata di 2.400 km.

La autorità militari hanno dichiarato dapprima che il lancio era «stato coronato da successo», ma successivamente hanno precisato che il missile «è caduto un po' prima dell'obiettivo». Il lancio è avvenuto da Cape Canaveral (Florida).

Mosca sostiene che il razzo è caduto in pezzi sull'Alaska

Appello agli scienziati americani «perché restituiscano i preziosi frammenti» del missile che lanciò lo Sputnik I - Nessun rinvenimento finora negli S.U. Importante supposizione sul razzo intercontinentale

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 7 dicembre.

La radio della capitale sovietica ha affermato stasera che i resti del razzo con cui il 4 ottobre venne lanciato il primo satellite artificiale russo sono caduti sull'Alaska, e precisamente presso la costa occidentale dell'America. L'emittente non ha escluso tuttavia che frammenti del bolide possano essere precipitati anche in territorio canadese.

«I dati fornitici dalle ultime osservazioni del razzo-vettore — ha dichiarato Radio-Mosca — hanno permesso di stabilire che nelle ultime 24 ore del 30 novembre il bolide aveva considerevolmente diminuito il suo periodo orbitale e stava per entrare nell'atmosfera. Un tale movimento di caduta venne seguito anche il giorno seguente, 1° dicembre, mentre il razzo si trovava sulla verticale della città di Irkutsk, dalla penisola di Chuketka e dall'Alaska. Proseguendo nel suo movimento, il razzo-vettore del nostro primo satellite artificiale iniziò infine la caduta nella atmosfera, arroventandosi e spezzandosi in più parti».

Più tardi Radio-Mosca trasmetteva un appello degli scienziati russi al loro colleghi americani affinché prendano iniziative per la restituzione delle «parti non ancora bruciate del razzo».

L'annunciatore di Radio-Mosca ha aggiunto: «L'analisi e l'esame dei resti non completamente bruciati del razzo-vettore e la localizzazione del punto di caduta sono di grande interesse scientifico. Attraverso queste valutazioni è possibile stabilire i fenomeni di alterazione avvenuti nel satellite al momento del suo ingresso nell'atmosfera terrestre».

In un ricevimento ieri all'Ambasciata finlandese, il segretario del partito comunista russo Kruscev disse per la prima volta che il razzo ora caduto in territorio americano e che gli Stati Uniti si rifiutano di restituirlo. Da parte americana si è affermato finora che non risulta che il razzo sia precipitato sugli Stati Uniti e che ricerche verranno compiute per accertare se le affermazioni di Kruscev sono vere.

Importante dal punto di vista tecnico è l'ammissione russa che il razzo, incontrando gli strati più bassi a più densi dell'atmosfera, si è disintegrato in più parti. Se il primo satellite venne lanciato con il missile intercontinentale, i russi non avrebbero dunque risolto completamente il problema della resistenza del missile al tremendo attrito dell'aria quando, dopo la traiettoria di 8000 Km. nello spazio praticamente vuoto d'aria, ridiscende a terra incontrando la resistenza dell'atmosfera vera e propria.

a. p.

Secondo un ministro americano

Sorgeranno in Europa basi per «Snark» da 8000 km.

Londra, 7 dicembre.

(r. c.) Il ministro della Difesa americano Neil Mac Elroy, giunto a Londra per i primi contatti con il governo britannico in preparazione del convegno straordinario della Nato il 15 dicembre, ha dichiarato ai giornalisti arrivando all'aeroporto: «Trovarsi di fronte ad un insuccesso non è mai piacevole, ma bisogna tener presente che si tratta di un primo tentativo e che non è sorprendente che un primo esperimento in un'impresa scientifica tanto complessa possa non riuscire. Continueremo immediatamente con altri esperimenti, sia con questo stesso sistema di propulsione che con altri». Al ministro americano non risulta per ora che i resti del razzo che lanciò il primo satellite artificiale russo siano caduti sul territorio degli Stati Uniti, come afferma il segretario del partito comunista russo Kruscev. Il problema della restituzione di tali resti alla Russia dovrebbe essere preso in considerazione — ha detto Mac Elroy — soltanto se venissero trovati e se i russi lo chiedessero.

Mac Elroy ha aggiunto che l'aereo telecomandato intercontinentale americano «Snark» ha compiuto — in diversi esperimenti — l'intero percorso di cui è capace, circa ottomila chilometri, ed ha colpito regolarmente l'obiettivo. Sempre a proposito degli «Snark» il ministro ha detto che la delegazione americana intende raccomandare nelle prossime riunioni della Nato a Parigi la costruzione di basi di lancio per tali aerei teleguidati, nei Paesi della Nato ed ha concluso: «Non prevediamo alcuna ostilità a questa proposta; anzi, costituirebbe il contrario. Un punto di discussione, invece, sarà la costruzione di basi per missili a media raggio di azione (2500 chilometri circa) in alcuni Paesi della Nato».

Il pubblico inglese ha ricevuto la notizia dell'insuccesso nel primo tentativo americano di lancio di un satellite con un misto di disappunto e irritazione.

Soltanto il *Manchester Guardian*, per ora, ha dedicato all'incidente un articolo di fondo, ed è un articolo pieno di buon senso e di onesti saggezza. Il quotidiano liberale si chiede se per caso l'industria americana, la cui solida fama deriva (come nel caso degli aerei commerciali) dalla altissima qualità del prodotto, non abbia commesso qualche grave errore nella impostazione del suo programma nel campo dei satelliti artificiali.

Il *Manchester Guardian* aggiunge che non bisogna drammatizzare l'insuccesso di un esperimento scientifico e che «prima o poi, la luna americana farà il suo dovere».

Due settimane decisive per il rafforzamento dell'Occidente

Mercoledì iniziano le riunioni di Parigi

L'Alleanza Atlantica e il Consiglio d'Europa affrontano problemi fondamentali per la sicurezza e l'economia del mondo libero

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 dicembre.

Intorno alla conferenza atlantica, che riunirà i Capi di Stato dei quindici Paesi membri dell'alleanza, due importanti settimane diplomatiche si apriranno mercoledì prossimo a Parigi. L'importanza di quelle riunioni, altre che dal rango dei personaggi che vi parteciperanno, dipende dai contrasti che hanno turbato negli ultimi tempi le relazioni fra le Nazioni dell'Occidente e dalla necessità di ristabilire al più presto una completa collaborazione.

E' inutile mascherare le ragioni che hanno contribuito a creare questa condizione di disagio fra i Paesi della NATO. Riferendosi all'ultima, in ordine di tempo, di queste ragioni, l'insuccesso del lancio del satellite americano, che ha fatto apparire ancora più minacciosi i progressi dell'industria sovietica, *Le Monde* scrive stamane: «Gli alleati degli Stati Uniti peranno senza dubbio qualche domanda alla conferenza della NATO, il 16 dicembre, con tanto maggiore ansietà in quanto, dietro lo Sputnik, avanzano in Russia generazioni di tecnici molto più numerosi che negli Stati Uniti».

La complessità di questi problemi conferisce dunque alle imminenti riunioni di Parigi, un'importanza che da molto tempo le conferenze diplomatiche non avevano più avute: nessuna delle questioni che interessano le relazioni internazionali vi sarà trascurata. Gli incontri avranno infatti inizio mercoledì, con una riunione di due giorni del comitato militare dell'organizzazione atlantica, composto dai Capi di Stato Maggiore dei quindici Paesi. Sarà una riunione segretissima, per l'esame dei programmi difensivi per il 1958. Vi sarà discusso principalmente un problema controverso: quello delle installazioni, nei Paesi dell'Europa occidentale, delle basi di lancio dei missili con un raggio d'azione medio. Molti Paesi sarebbero lieti di accettare tali basi sul loro territorio nazionale, sciocché il problema, dopo essere stato trattato dal punto di vista tecnico dai Capi di Stato Maggiore, dovrà poi essere affrontato in sede politica dal Consiglio atlantico.

Il 13 e il 14 si riunirà il comitato dei ministri del Consiglio dell'Europa e discuterà il raggruppamento delle diverse istituzioni europee. Il Consiglio dovrà scegliere fra l'altro la capitale di tali istituzioni, fra le candidature di numerose città, fra cui Strasburgo, Bruxelles e Milano.

Il Consiglio dei Ministri dell'Europa occidentale, che si riunirà invece il 14 e il 15, sarà la riunione meno controversa, perché fra i Governi dei sei Paesi della Piccola Europa (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo), non esistono motivi di dissenso degni di rilievo. Il arriverà così al Consiglio atlantico, il 16, 17 o 18, seguito dal Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea, il 19 e il 20, che dovrà decidere la scelta della sede e la nomina dei dirigenti dell'Euratom, del Mercato Comune e della Comunità Carbone Acciaio.

Nonostante la complessità dei problemi in discussione nelle riunioni che abbiamo elencato, è facile capire che tutti passano in secondo piano in confronto a quelli che verranno trattati al Consiglio atlantico personalmente dai Capi di Stato. Nelle tre sedute pomeridiane a porte chiuse, verrà esaminata infatti la controversia anglo-tedesca sul contributo di Bonn al mantenimento delle truppe britanniche in Germania, quella sulla fornitura di armi alla Tunisia che oppone la Francia ai Paesi anglo-americani, e tutte le altre questioni che hanno inasprito da un po' di tempo a questa parte i rapporti fra alcuni alleati.

Sandro Volta

Spaak preannuncia un piano per la riforma dell'Alleanza

Lussemburgo, 7 dicembre.

In una conferenza-stampa il Segretario generale della NATO, il belga Spaak, ha dichiarato oggi che avrà luogo il prossimo marzo una conferenza militare dei Paesi del Patto Atlantico «per esaminare tutte le necessarie riforme e modifiche nei campi della strategia e degli armamenti». Spaak ha precisato che la conferenza militare elaborerà un piano generale per tali riforme ed ha aggiunto che «sarebbe un'grande errore se tutti i Paesi della NATO iniziassero a rierganizzare ora, individualmente, le loro forze armate e [illegible] la NATO di fronte ad un fatto compiuto».

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Henri Spaak si è detto deluso per il fallimento dell'operazione «Vanguard» ma si è dichiarato anche convinto che tra qualche settimana o qualche mese gli americani riusciranno a lanciare il loro satellite artificiale. «Credete — egli ha detto — che i sovietici siano riusciti a lanciare il satellite al primo colpo?».

La parità della donna è solo sulla carta

Roma, 7 dicembre.

Se si considerano i titoli giuridici, la lavoratrice italiana si trova in una botte di ferro; pochi infatti sono i Paesi che, a parole, proteggono il lavoro femminile con maggiore energia della Repubblica italiana. La Costituzione ad ogni passo afferma, precisa, perentoriamente rimbadisce l'eguaglianza dei cittadini «davanti alla legge senza distinzione di sesso». L'articolo 37 infine agombera il terreno da qualsiasi dubbio potesse ancora sussistere: «La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore». E non debbono esserci discriminazioni, stabilisce più oltre, all'articolo 51, la stessa Costituzione: «Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni d'uguaglianza».

Che più? L'Italia è stata una delle prime nazioni a impegnare la sua firma in calce alla convenzione internazionale «sulla parità di retribuzione fra lavoratori e lavoratrici per un lavoro di eguale valore». Arriva il momento di ratificare il trattato del Mercato Comune Europeo che ha un preciso articolo sulla parità economica fra lavoratori e lavoratrici? Ebbene, il Governo italiano non ha un momento di esitazione nel firmare quella giusta, civile clausola.

Ma appena si esce dall'ambito delle parole, quasi è la condizione che viene fatta alla lavoratrice in Italia? A questa domanda stanno rispondendo in questi giorni a Roma i ministri, i parlamentari, i sindacalisti e gli studiosi adunati al palazzo Barberini per un convegno organizzato dalle ACLI. Qualcuno ha messo avanti la statistica: se nell'industria la differenza fra il salario femminile e quello maschile è di un quinto, nell'agricoltura si aggira intorno a un terzo. Ma naturalmente le statistiche sono solo un'indicazione di massima. Se ora dalle cifre indeterminate e generiche ci addentriamo nel campo delle inchieste particolari, può anche capitarci di leggere cose che non testimoniano affatto del nostro senso di giustizia. Per esempio, in un'analisi curata di recente da Anna Garofalo, trovo queste parole: «Il lavoro delle donne rimane addirittura estenuante e miserevolmente pagato nell'Italia Meridionale. Le vendemmiatrici di Catanzaro, le raccoglitrici di olive, ficbi e pomodori di Cosenza lavorano da dieci a dodici ore al giorno per un salario di 200 lire, come le raccoglitrici di mandorle e di castagne. Queste ultime, anzi, lavorano 30 giorni all'anno durante la stagione per un compenso di due quintali di castagne, poco più di seimila lire».

E' anche da dirsi che, nonostante i solenni, precisi impegni nazionali e internazionali, ancora oggi la donna italiana viene esclusa o da molte carriere statali oppure dai gradi più alti, precisamente come se si trattasse di un essere di una natura inferiore all'uomo. Per esempio, la donna non può entrare nella Magistratura e nella Diplomazia, non può diventare capitano né padrone di nave, non può concorrere al posto di segretario comunale o provinciale; fra l'altro non può aspirare ai gradi più alti nell'Amministrazione delle Ferrovie, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia; non può diventare prefetto, ragioniere generale dello Stato, consigliere di Stato, presidente del Consorzio portuale di Genova; e ancora, tassative leggi vietano alla donna di aspirare a impieghi «cui sia annessa la dignità di grande ufficiale dello Stato».

E' questo un elenco tutt'altro che definitivo di tutti i divieti e le limitazioni che la donna incontra in Italia dal momento in cui si affaccia al mondo del lavoro. Ma quali i motivi? Dipende forse dal fatto che la donna italiana è meno intelligente o capace delle donne russe o americane? No, certamente. Diciamo piuttosto che la condizione di inferiorità in cui viene tenuta la donna in Italia trova le sue origini nella mentalità retriva e nell'egoismo maschile. Alcuni anni fa, mentre si stava discutendo alla Camera dei deputati in merito all'ammissione delle donne nelle giurie popolari, si alzò a parlare l'on. Fusi e riscosse un diluvio di applausi quando se ne uscì con questa battuta: «Io non sono misogino e per questo le donne in Corte d'Assise non ce le voglio. Proprio per il bene e per il rispetto che ho per loro. Se le facciamo entrare in Corte d'Assise, verranno fare anche il servizio militare. Immaginate una fanciulla di vent'anni alla leva. Dice al fidanzato: abile. Artiglieria da montagna. E magari il fidanzato è riformato. Perderemmo così tutta la loro poesia e dolcezza. Io mia moglie, mia sorella, mia madre, in artiglieria da montagna non la voglio e perciò nemmeno in Assise».

Le donne ora sono state ammesse nelle giurie popolari, e non per questo si prevede da nessuna parte un cedimento della Giustizia. La verità è che noi uomini, o meglio noi italiani, siamo sempre pronti ad esaltare la donna finché rimane nelle tradizionali vesti di fidanzata, sposa, madre; e allora non c'è nessuno al mondo che ci superi nell'inventare aviscrate espressioni laudative. A parole, però. Non appena si passa al concreto, si viene cioè a parlare di impieghi e di denaro, allora la musica cambia. Parafrasando l'elogio che duemila anni fa i romani facevano della perfetta casalinga — *Domi mansit, lanam fecit* —, diciamo che la donna deve stare a casa a fare la calza.

Nicola Adelfi

Polemiche sul "caso,, del vescovo di Prato

L'«Osservatore Romano» loda l'atteggiamento della D.C. e del governo - Critiche a Zoli dei socialdemocratici e dei repubblicani

Roma, 7 dicembre.

L'Osservatore Romano si è compiaciuto stasera per l'atteggiamento assunto dal governo e dalla D.C. nella discussione parlamentare di ieri sul «caso» del Vescovo di Prato. E' stato un dibattito opportuno — secondo l'organo vaticano — non soltanto perché il Presidente Zoli e il sen. Merlin «hanno esaurito gli argomenti di replica alle inconsistenti e settarie accuse della estrema sinistra», ma anche perché avrebbe dimostrato che «la campagna inscenata coi pretesto di difendere dei perseguitati aveva, in realtà, l'obiettivo di perseguitare uno solo, il Vescovo di Prato; e nella sua persona la morale cattolica, il costume cristiano, la Chiesa».

«Proprio per questo — sempre ad avviso dell'*Osservatore Romano* — gli attacchi rischeggiati a Palazzo Madama non potevano essere diversi da ciò che furono: una riassuntiva ripetizione di tutte le più abusate e confutate obiezioni diffuse sul caso pretenso: dalle sue interpretazioni fatte di ignoranza e di settarietà al tentativo di investirne i rapporti tra Chiesa e Stato con imperiale e fascistà non minore. Seguire pertanto questo monotono *ostinato* rimetterebbe in moto anche per noi tutta la nostra discoteca in argomento, e certo non più efficacemente di quello che hanno detto il sen. Merlin contraddicendo gli avversari sulla questione di merito, con parole, come sempre, di una eloquenza e di una forza dialettica pari alla sua bravura giuridica, e il Presidente Zoli, controbattendoli, con non minore successo, sulla questione politica».

C'è, come si vede, un'attenta graduazione di elogi tra il rappresentante del partito di maggioranza e il Presidente del Consiglio, comprensibile se si tiene presente che il primo ha giustificato pienamente il comportamento del Vescovo, mentre l'altro si è rimesso, per il merito, al giudizio della Magistratura. Ma queste sfumature che non modificano il tono generale del compiacimento.

Si potrebbe dire che nella stessa misura e per le stesse ragioni che hanno determinato il compiacimento dell'organo vaticano, l'atteggiamento del governo e della D.C., ha invece lasciato insoddisfatti i partiti laici.

Le Giustizia, organo dei socialdemocratici, ha osservato amaramente che «il Presidente del Consiglio italiano si è fatto sopravvanzare nella difesa dello Stato laico e dei suoi istituti dallo stesso *Osservatore Romano*, che nei giorni scorsi, pur difendendo d'ufficio l'incauto presule, aveva colto destramente l'occasione per ricordare la tradizionale «prudenza» della Chiesa in affari di questo genere che, se toccano il ministero ecclesiastico, toccano anche il principio della libertà di coscienza, conquista fondamentale dello Stato moderno».

A sua volta *La voce repubblicana* ha denunciato in un editoriale l'assurdo d'una situazione per la quale «il partito che detiene tutte le leve ed i poteri dello Stato (e che, di conseguenza, dovrebbe essere il più solido baluardo dei suoi diritti), di fronte all'invadenza della Chiesa e alle sue pretese temporalistiche, dimostra di non avere alcuna vocazione alla difesa dello Stato e della sua indipendenza». Il giornale del P.R.I. non manca di far notare come la carenza del partito di maggioranza favorisca il gioco dei comunisti, i quali tentano di presentarsi all'opinione pubblica come interpreti delle esigenze democratiche, e si risolva così in un danno per la stessa Chiesa cattolica. E' interesse degli stessi cattolici, in altri termini, tenere la Chiesa fuori dalle competizioni politiche, e per ottenere questo è pur necessario evitare qualsiasi debolezza confessionalistica: che è proprio la linea cui hanno sempre cercato di attenersi, nella teoria e nella pratica, tutti i cattolici liberali.

e. f.

CRONACA CITTADINA

Assicurare le cure mediche a tutti i cittadini infermi

1.286.965 persone sono assistite dalle mutue in provincia di Torino

Quindici enti mutualistici nazionali ed aziendali raccolgono l'80% della popolazione - Il più importante è l'INAM: 717 mila assistiti con 950 medici - Il più efficiente la Maif: 181 mila con 687 medici - Le altre mutue degli statali, delle banche, dei contadini e degli artigiani

I commercianti sono l'ultima categoria, in ordine di tempo, a rivendicare l'assistenza malattia. Quanti sono gli assistiti dalle mutue nella nostra provincia? Abbiamo compiuto una breve inchiesta. Il quadro che ne è risultato conferma che l'assistenza al cittadino infermo, prevista dalla Costituzione, è in via di totale applicazione. Nella provincia di Torino vivono un milione e 613 mila persone. Vi sono 33 mutue. I titolari assistiti risultano 667.512 e i loro familiari 619.453. Totale: un milione 286.965, pari a circa l'80 per cento della popolazione.

Il maggior istituto assicurativo è l'INAM. Comprende le seguenti categorie: *Industria* 240 mila lavoratori e 230 mila familiari. *Commercio* (dipendenti da aziende commerciali) 28 mila iscritti e 27 mila familiari. *Agricoltura* (coloni, mezzadri, braccianti) 15 mila iscritti e 9500 familiari. *Credito e assicurazione* 4600 iscritti e 4500 familiari. *Apprendisti* 27.500. *Addetti ai servizi domestici* 15.700. *Pensionati* (ex-dipendenti dalle precedenti categorie e pensionati della Previdenza) 96 mila, con 22 mila familiari. Totale: 717 mila persone, di cui 370 mila nella sola Torino. La forma di assistenza è quella «diretta». I mutuati scelgono il medico tra i 950 convenzionati e si servono dei 40 ambulatori dove agiscono gli specialisti. Eppure sappiamo che verso l'INAM si levano frequenti proteste: code negli ambulatori, impossibilità di scegliere un medico al di fuori degli elenchi. Soprattutto le lamentele riguardano il numero ristretto delle specialità farmaceutiche a disposizione dei medici.

Più efficiente e moderno il sistema della più grande mutua aziendale di Torino, la MALF (Mutua aziendale lavoratori Fiat). Assiste 56.954 dipendenti a Torino, con 67.510 familiari. In provincia dipendono dalla MALF altri 22.440 lavoratori con 32.236 familiari e fuori provincia ci sono altri 1685 dipendenti con 1314 familiari. Un totale di 181.543 persone. Perché la MALF funziona meglio? Anzitutto i medici convenzionati (in numero di 687) hanno una media di 265 ammalati ciascuno, mentre quelli dell'INAM ne hanno circa 800. Inoltre le prescrizioni non subiscono alcuna limitazione e l'assistenza, per quanto erogata di solito in forma diretta in 33 ambulatori attrezzati modernamente, può anche essere indiretta, quando l'urgenza lo giustifica. La MALF poi provvede al rimborso.

I medici protestano perché la mutua asserbono anche le persone che potrebbero pagarsi con i loro mezzi l'assistenza sanitaria. E' il caso dell'ENPDEP (l'ente di assistenza per i dipendenti degli enti di diritto pubblico) cosso i bancari e gli impiegati delle Camere di Commercio. Complessivamente questa mutua assiste 23.612 persone, di cui 5653 titolari, e 17.959 familiari. L'assistenza però può essere sia diretta che indiretta, a scelta del mutuato che in caso di ricovero ospedaliero gode di un trattamento di prima o di seconda classe.

I coltivatori diretti hanno la mutua soltanto da due anni. Si tratta di 44.502 capi azienda e di 99.320 familiari (in tutto 143.792 persone). L'accordo con i medici è stato molto difficile, ma finalmente si è raggiunto.

Gli statali ricorrono all'ENPAS, che è l'istituto mutualistico più importante, in sede nazionale, dopo l'INAM. A Torino assiste 34.414 titolari e 36.664 loro familiari e inoltre 26.158 pensionati con 14.550 familiari. Un totale di 111.784 persone. Professori, maestri, impiegati. Si è preferita per questa categoria la forma di assistenza indiretta, ciascuno sceglie il medico che vuole.

Gli artigiani hanno lottato molto, prima di riuscire ad avere una loro mutua. Adesso c'è, ma non funziona ancora perfettamente. La assistenza ostetrica e ospedaliera sono erogate in forma indiretta, ma il mutuato riceve un rimborso irrisorio a confronto delle spese che sostiene. L'assistenza specialistica invece è diretta. I mutuati sono 12.745 con 16.276 familiari in Torino; 8800 con 15.855 familiari in provincia. Totale 54.775.

I dipendenti degli enti locali fanno capo all'INADEL, un vecchio istituto che lascia libera la scelta ai suoi mutuati: diretta o indiretta, come preferiscono. In città i medici convenzionati sono 95. Gli iscritti di Torino ammontano a 10.387, i familiari a 10.740; quelli della provincia sono 2713, con 3268 familiari. Ancora una mutua statale: l'ENPALS. Assiste i lavoratori dello spettacolo (1311 con 652 familiari) con ambulatori e medici convenzionati, in forma diretta.

A Torino, città dalle antiche tradizioni mutualistiche (nacquero qui le prime società di mutuo soccorso) le mutue aziendali sono parecchie. Hanno ancora vecchi nomi come la «Cassa Soccorso Azienda Tranviaria», che dopo la MALF è la più importante. Assiste direttamente, 10.106 persone, di cui 4596 sono dipendenti. La Cassa assistenza Sip non pone nessuna limitazione alle prescrizioni mediche, comprese gli antibiotici e si avvale a scelta della forma diretta o indiretta. Provvede al ricovero, quando è necessario, in seconda classe sia per gli operai che per gli impiegati; assiste 4730 persone, di cui 2200 lavoratori. Anche la Mutua Stipel è una buona mutua; i mutuati possono scegliere tra assistenza diretta e indiretta: sono in tutto 4301, di cui 2351 dipendenti dall'azienda. Esistono ancora in città due mutue delle aziende municipalizzate, AEM ed Acquedotto. La prima assiste con il sistema diretto 3054 persone, di cui 1235 dipendenti. La seconda 433 persone, di cui 151 lavoratori e 33 pensionati.

A completare il quadro ricordiamo ancora l'efficiente Mutua dell'azienda Gas, con 3 mila assistiti (sistema indiretto a rimborso) e, in provincia, la mutua delle Manifatture di Pont, questa a sistema diretto, con 2130 assistiti di cui 1518 sono lavoratori.

Il Presidente Gronchi questa sera a Torino

Il Presidente della Repubblica giunge questa sera alle 19 nella nostra città, proveniente da Milano. Il viaggio si svolge in forma strettamente privata. Domani mattina Gronchi si recherà alla Scuola di Applicazione di Fanteria e Cavalleria per pronunziare all'inaugurazione dell'Anno Accademico. Alla solenne cerimonia parteciperà anche il ministro della Difesa on. Taviani. Il Presidente della Repubblica visiterà successivamente la Scuola e parteciperà ad un pranzo al Circolo Ufficiali. Nel pomeriggio alle 15 ripartirà per Roma in treno.

Progetto di un trattato per le elezioni europee

Ai congressisti del Popolo Europeo continuano a giungere adesioni e messaggi di incoraggiamento da ogni parte. Nella giornata di ieri i 240 delegati di sei nazioni hanno ascoltato il «rapporto» del prof. Guy Héraud, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Strasburgo, su uno schema di trattato per la Costituente europea.

Il prof. Héraud ritiene che il trattato dovrebbe essere breve e chiaro composto di pochi punti essenziali: obbligo del suffragio universale; quali territori partecipano al voto; modalità di ripartizione dei seggi; fissazione della data delle elezioni e della prima riunione della Costituente.

In seguito la Costituente dovrebbe essere ratificata dai popoli, promulgata dal Presidente della Costituente e, in attesa che entrino in funzione gli istituti costituzionali, si dovrebbe creare un governo provvisorio. E' seguito il dibattito nel quale sono intervenuti Bondy, Garucci e Jans.

I lavori si concludono oggi con l'approvazione dei documenti finali e con la nomina del Comitato permanente del Congresso.

Ottomila studenti alle urne per eleggere l'Interfacoltà

Cinque liste presentate - Le votazioni da mercoledì a venerdì

Mercoledì, giovedì e venerdì gli studenti universitari eleggeranno il loro organismo rappresentativo, l'Interfacoltà, composta di 48 membri e un presidente. Gli iscritti sono diritto al voto sono attualmente 7800, di cui 1807 matricole.

Le liste presentate sono cinque, nell'ordine: Viva Verdi, Liberi Goliardi-UGI, Goliardi indipendenti, Fiaccola, Intesa. E' sparita la «Lega gruppi di facoltà» che l'anno scorso raggruppava studenti di tendenza neofascista, e si ripresenta, come nel '55, la Fiaccola.

Viva Verdi si definisce «tradizionalmente risorgimentale», raggruppa i monarchici. E' contraria all'esame di Stato, intende la riforma della scuola come riforma di programmi e vuol promuovere un convegno pubblico tra l'industria e gli organismi studenteschi.

I Liberi Goliardi-UGI rifiutano ogni qualificazione politica, ma si pongono come unica valida alternativa all'Intesa cattolica. Rivendicano i valori della libertà e della democrazia nell'Università, non pongono ai loro membri preclusioni ideologiche. Sono laici, democratici, antiqualunquisti, antistalinisti. Affrontano in modo organico il problema della riforma della scuola proponendosi di realizzare un vasto piano di alleanze con tutte le forze sindacali del lavoro. Fanno parte del movimento radicali, socialdemocratici, socialisti, cattolici.

Goliardi Indipendenti: i loro obbiettivi sono praticamente quelli dell'UGI. Sono di spirito comunitario, difendono il diritto allo studio da parte di tutti, si definiscono: centro-laico. Gli studenti sono per loro «giovani lavoratori intellettuali». Si propongono di riformare la materia delle borse di studio, dei salari per studenti. Vorrebbero giungere ad un consorzio tra le province per il finanziamento dell'Università.

Fiaccola. Vi aderiscono i simpatizzanti del MSI. Il loro programma comprende: la revisione del bilancio dell'istruzione superiore per dare ampio modo di vivere alle Università, e l'abolizione delle tasse scolastiche.

Intesa raggruppa gli studenti d'ispirazione cristiana ed è forte dei successi riportati lo scorso anno (maggioranza assoluta). Pone la questione del finanziamento all'Università non soltanto come dovere dello Stato, ma come impegno da parte degli istituti superiori di autofinanziarsi. Vede la riforma della facoltà in funzione di una politica delle professioni, come un ridimensionamento degli ordini professionali.

I risultati dello scorso anno sono stati i seguenti: iscritti 7017, votanti 2945; Intesa 1454 voti e 26 seggi; UGI 499 voti e 8 seggi; Viva Verdi 434 voti e 7 seggi; Lega gruppi di facoltà 186 voti e 3 seggi; Goliardi indipendenti 325 voti e 6 seggi.

Soppressione del tram 11 e prolungamento del 19

A partire da martedì 10 corrente — informa l'Azienda Tranvie Municipali — sarà soppressa la linea 11. Nello stesso tempo la linea 19 sarà prolungata, oltre l'ospedale Mauriziano, per corso Re Umberto, via Barrili (ritorno corso Lepanto), corso Unione Sovietica, fino al capolinea dell'Ippodromo.

Natale: seguite i consigli del cuore

Si può fare un bel regalo con poche migliaia di lire

Il direttore d'un grande magazzino svela le preferenze dei ragazzi
Che cosa donare a una donna o a una persona che "ha già tutto"

Bisogna essere liberi per camminare per le vie della città in questi giorni e non fare mille piccoli peccati di desiderio. Si sperpera nei regali di Natale, si pensa a quelli da fare. I quattrini sono pochi? Non disperiamo; si può fare bella figura lo stesso. Bisogna impegnarsi un po' di più: metterci non soltanto cuore e fantasia, ma anche un pizzico di calcolo.

Quante persone attendono il nostro dono? Quale somma possiamo impegnare? Quanto per ciascuno? E, infine, che cosa si aspettano da noi? Cercheremo di aiutarvi a risolvere questi problemi.

Che cosa si aspettano da noi i bambini? Lo abbiamo chiesto al direttore di un grande magazzino. Ecco, tratte da statistiche di vendita di questi giorni e dalla sua esperienza, alcune interessanti indicazioni. I ragazzi amano tutto quello che si muove: il giocattolo «semplice», di tipo ormai classico, (orsacchiotti, soldatini) è in disuso. Perfino nei libri, i più piccoli preferiscono i «cartoni movibili». Ma non regalate loro automobiline a molla: ne sorriderebbero con superiorità. Meglio quelle telecomandate a funzionamento elettrico con batteria (L. 1750). Il termine «atomico» fa affascinare: banderà, a farli felici, una penna «atomica» da 1000 lire. Adorano gli aerei e specialmente i quadrimotori a frizione e con le ruote (da L. 1250 a 7750), gli indiani, gli strumenti musicali, il cinema.

Quale mestiere vogliono fare da grandi? A questa domanda, la maggioranza risponde: il reporter fotografico. Nel mondo dei bimbi è di moda. Gradita è dunque una macchinetta fotografica: ma, forse, è un po' costosa. Infine piace a tutti possedere una propria agendina tascabile (L. 400). Altre preferenze: guanti da boxe, libri d'avventura, e, anche, sì, dobbiamo ricrederci, i mappamondi: sono ritornati di attualità con i satelliti.

Le bambine non vogliono più la bambola, a meno che sia grande e bella. Preferiscono i giocattoli maschili, ma i loro gusti sono un po' in ritardo su quelli dei coetanei: l'automobilina a molla va pazzamente. S'incantano davanti ad un banco di scuola (L. 2000) o un'asse da stiro (L. 1000). Anche un grande pianoforte a coda, di 24 note e con seggiolino in abbinata: costa 4500 lire. Per i libri, sono più sentimentali dei maschi: «Marcellino» e «Piccole donne» i preferiti.

Che cosa regalare, spendendo poco, ad una donna? Le donne si preoccupano, innanzitutto, del vestiario: vogliono essere eleganti, non soltanto quando vanno a passeggio, ma in casa. Un graziosa completo di camicia da notte e vestaglia in mussola e pizzo (lire 5900), pantofoline giapponesi con suola di feltro scamosciato e gambaletto di lana multicolore (da 700 a 1000), saranno graditi. Amano avere una casa moderna, accolgono volentieri le novità: accetteranno con gioia un elegante portabiancheria in plastica lavabile rosso e giallo (2300); un servizio completo da pesate e funzionali», ultimo ritrovato dei tecnici svedesi: coltelli corti, cucchiai rotondi, forchettine (8500) e una batteria di pentole in *steel glass* (acciaio porcellanato molto igienico, cuoce meglio e mantiene il calore. Dieci pezzi: 7500 lire). Utile e spiritoso il regalo di un carrello per la spesa: (lire 3000).

Come fare per allietare con poca spesa una persona «che ha già tutto»? Abbiamo visitato alcuni antiquari. Abbiamo trovato oggettini di buon gusto, antichi. Li invieremo in un pacchetto confezionato in carta vivace e spago intonato, sul quale si può applicare un mazzetto di vischio oppure uno di quei graziosi ornamenti natalizi in vendita dai cartolai. Potrete anche accompagnarli ad un mazzo di fiori, per rendere più personale il floreale omaggio. Ecco qualche indicazione:

Un cavallino cinese in porcellana (L. 200), un ranetto portafortuna (L. 800) un boccale tedesco antico del primo Ottocento (L. 4000), una tazzina cinese (Lire 5000); due cucchiai cinesi in porcellana per macedonia e insalata (L. 20000). Un piatto di Meissen del 1 Ottocento (da 1000 a 3000 lire). Un grazioso vasetto dell'800 in porcellana con rilievi di non-ti-scordar-di-me e rose (il vasetto della nonna, 2600 lire).

Per chi preferisca lo stile moderno, abbiamo scoperto in un negozio del centro: saliera e pepiera in porcellana artistica su vassoietto di ottone (L. 3800). Un tegame di porcellana di Parigi decorata a fiori per cottura a tavola (Lire 3000). Una divertente tazzina da caffè con piattino posacenere in porcellana a fiori e orlo secchino (L. 2500). Un macinapepe e macinasale con stampe inglesi (Lire 3500). Un posacenere inglese «veteran cars» con serie delle prime automobili: (L. 800). Mescolatore per cocktail verde con ricetta a colori: (L. 2000). Una tazza di porcellana decorata a mano con piatto grande per biscotti: (L. 2500). Infine, ecco un regalo che un marito gradirà molto, specialmente se fatto dalla moglie: un tavolino da letto con leggio per la prima colazione e la lettura del giornale a letto, alla domenica. Costa un po' meno ma, fatto col cuore, anche un sacrificio sembra lieve: (L. 4500).

Convegno di medici — Gli otorinolaringoiatri dell'Alta Italia si riuniscono oggi a Torino per avvicinare un programma scientifico. Nell'aula della Clinica O. R. L. alle 9 avrà tenuta una relazione su «Le laringiti croniche specifiche».

Centro studi «Sturzo» — Domani alle 21 all'Istituto Sociale, v. Arcivescovado 9, conferenza di mons. Pisoni, direttore de «L'Italia» di Milano, sul tema: «Problemi di morale e politica».

Specchio dei tempi

L'INAM e l'asiatica - Qui nel Nord vi sono 200 abitanti per kmq. - Preghiera dei commercianti alla signora - L'insegnante calpestata - Talvolta anche "La Stampa" è reticente - Per la tomba del marito

Un lettore ci scrive da Roma:

«Alcune precisazioni sulla lettera del dott. Francesco Manfredi apparsa il 29 scorso a proposito dell'asiatica, e dei 25 miliardi in più spesi dall'INAM.

«*In primo luogo* — assistendo in forma diretta una popolazione di oltre 20 milioni di unità — non è affatto "strano" che l'INAM abbia risentito, più di ogni altro Ente previdenziale, gli effetti di una pandemia di sì vasta portata.

«*In secondo luogo*, nessun regime previdenziale può prescindere dall'equilibrio della sua gestione, che rappresenta uno dei fondamentali fattori della saldezza dell'intero sistema. Le istituzioni sociali di malattia sono rette col sistema finanziario "a ripartizione", vale a dire non hanno riserve cui attingere in caso di eventi imprevisti.

«Logiche, dunque, le preoccupazioni per gli oneri eccezionali che ne sono derivati, specie per un Ente come quello che presiedo che, solo nel 1956, aveva raggiunto il pareggio del proprio bilancio.

Prof. Giuseppe Petrilli
Presidente dell'INAM

Un lettore ci scrive:

«L'ing. Malandrone su "Specchio dei tempi" afferma inutile ogni propaganda per il controllo delle nascite.

«Mi permetto di porre una domanda: Perché mai le nascite sono più numerose nelle zone più depresse? Ovviamente perché i genitori hanno un minor senso di responsabilità verso i nascituri e non vogliono o non sanno o non possono prendere i provvedimenti necessari per evitare una natalità eccessiva. Data la miseria i figli non possono spesso ricevere un'istruzione adatta e qualificata ed emigrano spesso verso il Nord-Italia ove (tra Piemonte, Lombardia, Liguria) su una superficie di circa 65 mila chilometri quadrati vive già una popolazione di circa 12 milioni con una densità di circa 200 abitanti per chilometro quadrato.

«Se la popolazione continuerà a crescere di 300-400 mila abitanti, specie per opera del Sud, come si potrà rimediare alla disoccupazione endemica che conosce già 2 milioni? E' possibile che l'emigrazione verso il Nord continui col ritmo attuale senza gravi inconvenienti? Escludo che il controllo delle nascite un'ottima rimedio è "emigrazione verso l'estero".

Dott. Guido Malan

Alcuni lettori ci scrivono:

«Un gruppo di commercianti, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i commercianti di Torino, chiede a questa simpatica rubrica un po' di ospitalità per una lettera aperta a molte Signore, che non sapendo come trascorrere due o tre ore al giorno (con tutte le belle passeggiate e divertimenti che offre Torino) si presentano nei negozi di mode, abbigliamento, stoffe, ceramiche, casalinghi, ecc., e, dopo aver fatto riempire il banco di merce e palpato cinquanta articoli, se ne vanno con... "mi dispiace non ho trovato l'articolo che cerco". E tutti i giorni è così.

«Signore! I commercianti hanno bisogno di lavorare, perché anche loro hanno pensieri e preoccupazioni per sbarcare il lunario; non possono perdere tanto tempo inutilmente, non vogliono essere presi in giro... Nel chiediamo a quelle Signore almeno un po' di comprensione».

Un gruppo di commercianti

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Sono stata iscritta diversi anni all'Azione Cattolica, ne sono stata propagandista e dirigente diocesana e sono sempre stata solidale con il governo, ma, ora, come appartenente alla grande famiglia della scuola di Stato, mi sento troppo calpestata e protesto. Mi approva e si decide in fretta, senza troppe discussioni (tumulti al funerali di politici, finanziamenti al cinema e al teatro ecc...) ciò che si vuole, ma, quando (come è avvenuto circa un anno fa) si deve concedere qualcosa a quei cittadini che si sono dedicati alla "missione" di educare i giovani, allora si punta il dito contro di essi e si proclama che, per concedere qualcosa, si deve applicare determinate misure fiscali, volendo metterli contro l'opinione pubblica.

«L'inferire contro la scuola di Stato porta alla sua svalutazione ed invece alla esaltazione di quella privata, confessionale, più bella, più curata anche se più cara. Ma la scuola di Stato è quella di tutti e voglio sperare che tutti si adopreranno per non lasciarla marcire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Susa:

«Ritengo molto vero nel nostro costume civile il difetto rilevato nei giorni scorsi da Pievano su "La Stampa", della reticenza a dire a fondo la verità, del poco coraggio nella discussione franca su idee e fatti, specie se ci toccano molto da vicino. Vorrei però indicare un settore in cui diversi "reportages" de "La Stampa" rivelano questo stesso difetto: il settore di ciò che "veramente" si pensa dell'Italia e degli italiani all'estero, del giudizio che all'estero si porta su di noi e sulle cose nostre. Mi non è per rilevare qualche apprezzamento laudativo, si sottace e si attenua; mai si dice francamente il timore del giudizio e le argomentazioni a sostegno.

«Nei "reportages" di Pievano, di Emanuelli e di molti altri si potrebbe facilmente indicare ciò. Ancora ieri rilevo oggi a proposito delle scritte di Pesaro sulla partita di Belfast. Ciò che è avvenuto suppone dell'assalto contro di noi, alimentato poi — è detto — da una campagna di stampa. Perché non se ne parla apertamente e chiaramente? Non m'è da temerne nulla; anzi c'è molto da guadagnarne, sia sugli effetti del costume del dibattito di stampa, sia agli effetti del nostro miglioramento generale».

Giuseppe Perona

Una giovane vedova di Casale che l'altra sera rientrava a casa dal lavoro in bicicletta è stata aggredita e rapinata di 80 mila lire. Il denaro doveva servirle per la pietra tombale del marito. "Specchio dei tempi", la notte stessa, appena appresa la notizia, la ha inviato la somma. Dalla donna abbiamo ricevuta questa lettera:

«Il gesto di "Specchio dei tempi" mi ha molto commosso. Sono stata colpita da tre sventure in breve tempo: la morte del babbo, del marito e del suocero. Lavoravamo da ortolani, si procedeva abbastanza bene e l'avvenire del mio Sergio, di 6 anni, si prospettava con buone speranze. Invece tutto è crollato. Per di più è sopravvenuta la grave apprensione di ieri notte.

«Sono venuta ad abitare a Casale appena lasciato l'orto a Ticineto: da sola non poteva più lavorarlo. Qui spero di trovare lavoro da operaia in qualche fabbrica.

«L'intervento di "Specchio dei tempi" mi fa sperare che anche a Casale qualcuno mi aiuterà, grazie ancora. Oggi stesso vado a pagare la lapide del mio povero marito che mi voleva tanto bene. Dio vi benedica e con voi tutte le persone che fanno del bene».

Zaira Chiarelo ved. Massolo

«Ho 18 anni, sono manovale»

Il manovale diciottenne di Alessandria avrà la macchina per scrivere che ha chiesto attraverso "Specchio dei tempi". Gliela invierà domattina la Società Serio-Everest (Filiale di Torino).

LA STAMPA

per facilitare al pubblico il versamento delle quote di abbonamento viene aperti i propri sportelli di via Roma anche nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 17.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRÀ INVIATO GRATUITAMENTE DURANTE TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

Per gli abbonati al Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 7,30 ottimeridiane anche nei giorni festivi

400 milioni distribuiti agli appassionati della Cabala

Il Lotto è stato sbancato dall'83 un numero che non usciva da 2 anni

Animati capannelli ieri davanti ai botteghini - Una donna: "gioco dal 1929, finalmente ho vinto" e per l'emozione sviene - Da 15 a 20 milioni guadagnati in un banco di piazza Statuto - Ora si attende il "4"

La stranezza di Statale è arrivata in anticipo per gli assidui giocatori del lotto: con i numeri estratti ieri pomeriggio si sono avute in tutte le compartimento di Torino vincite fortissime. Si parla complessivamente di 400 milioni che dalle casse dell'Intendenza di Finanza passeranno nelle tasche dei fortunati.

Era chiaro, ieri sera, che l'estrazione era stata particolarmente felice. Decine e decine di persone erano ferme davanti ai botteghini sulla cui porta era appeso il tabellone con i numeri. Molti controllavano anche semplicemente le bollette e davano poi in esclamazioni di gioia: in via Madama Cristina una donna, Rosalia Canevazzi, di 54 anni, balbettava «E' dal 1929 che gioco inutilmente... Stavolta ho vinto anch'io! Ottantadue mila lire!» e mentre un'amica e una cugina ai congratulavano con lei, sbiancava in volto e s'afflosciava al suolo svenuta per la violenta emozione. Trasportata a braccia sino a casa, si riprendeva, con l'intervento di un medico, solo a tarda sera. In borgo San Donato un manovale esplodeva in rumorose manifestazioni di giubilo e invitava tutti i presenti a seguirlo in osteria a brindare alla vincita con parecchie bottiglie di barbera e di nebbiolo. Non pochi bottegnini rimangono aperti anche di sabato pomeriggio perché sono contemporaneamente ricevitorie del Toto.

Il dott. Pizzuti con la moglie nel banco di piazza Statuto

calcio: sino all'ora di chiusura, ieri pomeriggio, sono stati affollati di gente curiosa ed eccitata.

Imponente affollamento nella popolare ricevitoria n. 17 di piazza Statuto. Il gestore dott. Armando Pizzuti, esperto conoscitore della cabala, ha dichiarato che i suoi clienti guadagneranno stavolta una cifra che oscilla, ad un primo calcolo, fra i 15 e i 20 milioni. La ragione di questa pioggia inconsueta di fortuna? Gli appassionati rispondono semplicemente con un numero «83» e aggiungono, tutt'al più, «il famoso 83, ruota di Bari,,». Per i giuocatori del lotto il numero 83, ruota di Bari, era veramente diventato famoso. Da ben 114 settimane non usciva: un ritardo di eccezione, come da qualche anno non si registrava. Logico quindi che gli appassionati, i «sistemisti», i «fedelissimi» del lotto, che studiano con minuzia e pazienza i movimenti dei numeri, puntassero sempre sull'«83, ruota di Bari». Finalmente l'«83» è uscito e le vincite, di conseguenza, sono fiocche. La stessa cosa è accaduta in settembre con il numero «5» della ruota di Torino. Anche allora l'Intendenza di Finanza aveva pagato una somma che s'aggirava sul mezzo miliardo. Il ritardo del «5» era di 568 settimane.

Un altro gestore di botteghino ha precisato che da settimane alcuni clienti puntavano sull'«83» somme sempre più forti. Così il sistema dell'aumento della posta sul numero ritardatario erano arrivati a giocare migliaia di lire. Ora la loro tenace costanza è stata premiata. Da domani i numeri su cui s'accentreranno le puntate saranno il «4», che da 113 settimane non esce sulla ruota di Genova, il «56» che non compare sulla ruota di Milano da 110 settimane e il «26» mancante da 105 settimane sempre sulla ruota di Genova.

Si è spento al Cottolengo l'ex-vescovo di Pontremoli

Si è spento al Cottolengo — dove si era ritirato due anni addietro a causa dell'età e della salute malferma — mons. Giovanni Simonetti, ex-vescovo di Pontremoli. Era nato a Brusasco nel 1879 e durante la Resistenza si era prodigato per la popolazione della diocesi toscana, meritando la medaglia d'argento.

Furti di auto — L'A.C. comunica che è stata rubata una «Alfa Giulietta», berlina, color avorio, TO 241444.

Condannato un industriale per vilipendio ai partigiani

In Corte di Assise di appello si è discusso il processo per vilipendio alle forze armate contro Ernesto Bonna, titolare di una conceria a Turbigo. La sentenza ha ritenuto l'imputato colpevole ed ha confermato la condanna ad un anno di reclusione, con i benefici di legge, fissata dalla Corte di Assise di Asola. L'episodio avvenne a Donnas il 29 giugno 1955. Il Bonna con alcuni amici si era recato in auto nella valle di Aosta e, mentre erano fermi a Donnas per bere qualcosa al bar, si era messo a passeggiare nella piazza.

Si intrattenne dinanzi ad una lapide che ricordava la morte di due partigiani, Renato Locatelli e Mario Charles, uccisi il 25 aprile 1945, e vi sputò sopra. Il suo atto fu visto da alcune persone che reagirono con violenza. Il Bonna già allora negò il fatto, poi negò al processo di Asola ed ancora al processo d'appello. I giudici non hanno creduto alle sue proteste di innocenza.

Presiedeva la Corte il dott. Cattafavi, P. G. il dott. Ottella, cancelliere Caprilli. Difensore l'avv. Fanelli di Milano.

L'arresto di una giovane madre che uccise il figlio appena nato

Nascose il corpo in una cassetta - L'infanticidio fu compiuto nell'agosto del '56

Una giovane donna, accusata di infanticidio, è stata arrestata dai carabinieri ieri nella sua abitazione di corso Trapani 178. E' la ventiduenne Caterina Pagliero, originaria di Salasco, dove fino a un paio d'anni fa abitava in frazione San Lazzaro.

Secondo l'ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino, la Pagliero uccise con un corpo contundente e profonde unghiate il figlio appena nato e lo rinchiuse il cadaverino in una cassetta che poi nascose nell'alloggio in cui abitava nella nostra città. Il 13 agosto del '56, la giovane donna diede alla luce un bimbo mentre era sola in casa. Per inesperienza, come ebbe poi a dichiarare all'autorità, lo lasciò cadere sul pavimento. Il neonato si ferì gravemente al capo ma non morì.

La donna depose allora il corpicino in una cassetta, sul coperchio della quale praticò alcuni buchi per l'aria, e la nascose nella stanza da bagno. Più tardi avvertì i medici della Maternità che portarono lei e il bimbo all'ospedale. Il piccino non sopravvisse alle gravi lesioni.

La perizia necroscopica compiuta per ordine dell'autorità giudiziaria, ha smantellato la tesi difensiva della madre: le ferite riscontrate sul cadaverino del neonato non dipendono soltanto da una caduta, ma da un'azione violenta che aveva lasciato tracce evidenti sul piccolo corpo. I risultati della perizia hanno portato così alla grave incriminazione della donna.

I guai di una ragazza che si credeva madre

Due giovani donne ed una ostetrica erano ieri in Tribunale per rispondere di concorso in atti contro la maternità. La vicenda ebbe inizio a Lanzo. Una cameriera di 22 anni conobbe un siciliano, residente a Torino, che faceva il venditore ambulante. Accettò le sue promesse di matrimonio. Poi un giorno credette di dover diventare madre e venne in città per parlare al fidanzato; ma alla pensione ove alloggiava le dissero che era partito e che non sarebbe più tornato.

Disperata, s'incamminò verso la stazione della Ciriè Lanzo e strada facendo incontrò una impiegata, sua conoscente, A lei raccontò la disavventura piangendo. L'impiegata volle aiutarla. Le suggerì il nome di un'ostetrica, anni l'accompagnò dalla donna. Questa promise di aggiustare ogni cosa, ma richiese 100 mila lire; dopo una lunga discussione, ridusse le pretese a 35 mila lire. Rimasero d'accordo che la cameriera sarebbe tornata: le occorsero due mesi per raggranellare la somma.

Tornata a Lanzo dopo l'intervento, la cameriera fu colta da emorragia: rimase in ospedale per 25 giorni. Seguì la denuncia.

Il processo ha avuto una soluzione impensata. In base ad una consulenza tecnica del prof. Venanzi si è chiarito che la giovane cameriera non stava per diventare madre, quindi l'intervento nei suoi confronti non poteva considerarsi come un atto contro la maternità. Lei e l'impiegata sono state assolte. Il Tribunale (Pres. Bruno, P.M. Riccardi, canc. Sacco) ha condannato l'ostetrica ad 8 mesi per lesioni. Difensori gli avv. Bruno Levi, Maggiora, Noya, Rossetto.

Accolti dalla maternità e da istituti i nove orfani del calzolaio di Reaglie

I gemelli di un anno ricoverati in ospedale - La sottoscrizione dei lettori de "La Stampa"

Anche ieri i lettori hanno voluto dimostrare la loro solidarietà per la vedova e i nove orfani di Luigi Calcedonio. A «La Stampa» sono giunte altre 467 mila lire e decine di pacchi di indumenti. Doni e somma di denaro sono arrivate anche alla famiglia: complessivamente 164 mila lire. In due giorni le offerte hanno superato il milione.

L'O.N.M.I. ha deciso di accogliere i due gemelli, Umberto e Carmela di un anno: prima mai saranno ospitati a cura dell'Ufficio Assistenza del Municipio, per una ventina di giorni, all'ospedale Koelliker perché il loro fisico, ora molto denutrito, possa rimettersi completamente. La stessa O.N.M.I. pagherà la retta giornaliera alla Casa Materna Fiorina di Reaglie per Angelo e Franco di 5 e 3 anni, fino a quando non avranno trovata altra sistemazione.

La Croce Azzurra dei Cavalieri di S. Giorgio di Carignano ha inviato ieri, assieme a una copiosa somma, la proposta di accogliere una dei ragazzi orfani, dai 6 ai 9 anni, nell'Istituto Opera Pia Cavalli di Carmagnola. Anche un avvocato torinese ha proposto alla vedova, tramite la dirigente la scuola di Reaglie, di ospitare nella propria casa, per alcuni mesi uno dei bimbi.

I funerali di Luigi Calcedonio si sono svolti ieri alle 14,30 con la partecipazione di numerosa folla partende dall'ospedale S. Giovanni. Il feretro è stato tumulato nel Cimitero Generale, preceduto dalla vedova e il figlio maggiore, Giovanni di 15 anni. L'esame necroscopico aveva accertato che il Calcedonio era deceduto per sincope cardiaca.

Croce Azzurra dei cavalieri di S. Giorgio di Carignola. L. 50.000; Guido e Eralda 20.000; W. W. 5000; N. N. 1000; coniugi Raimondi 500; Vanni e Rudy 2000; Anna e Michela Gribaudo 3000; Renato e Daniele 1000; Chicco 1000; A. M. 500; N. N. 1000; Maria Cristina e Pier Paolo 1000; S.S. 1000; C. 500; Bergamasco Duilia e figli in memoria della moglie 5000; in memoria di Tucla 3000; Gino Bond 3000; E. G. 1000; Fabriale per il nonno 1000; un giovane di Grugliasco 1000; N. N. Ferriera di Avigliana 2000; una pensionata 1000; Carola 5000; B. S. Debenedetti 5000; Mi. Ba. 5000; A. V. 2000; manifranze e impiegati Ditta Carlo Emilio 7750; Gli Lidia 1000; N. N. 3000; N. N. 2000; N. N. 500; B. E. 2000; L. A. 10.000.

N. N. 2000; F. N. L. 5000; Cesare e Lidia 500; Giuliana in cesare dell'Immacolata 500; N. N. in memoria dei defunti 5000; M. S. 5000; Orla Maria 20.000; Cecco e Rita 1000; N. N. 5000; M. B. in memoria dei figli 2000; N. N. 3000; Giovanni 3000; G. A. 500; una donna 5000; Gianni e Angela 1000; Felice Sobrero 1000; 14a 1000; N. M. 1000; pensionato 500; Olga I. 2000; Marianna e Davide 2000; M. C. 2000; in memoria della mamma, Peppina 3000; un gruppo di commercianti di c. Racconigi 171-173 8000; Annetta 1000; C. L. M. 5000; A. L. 1000; E. L. C. 2000; W. F. 2000; Brescia Mario 3000; Elvira e Giuseppe Delgobbo 5000; gasisti, Torino 10.000; in memoria di Rosalina 1000.

N. N. 2000; N. N. 2500; E. S. operai 2000; P. M. 2000; A. A. per desiderio di Celina 5000; A. 5000; Alberto 5000; N. N. 1000; C. C. 1000; N. N. 3000; N. N. 1000; B. M. 5000; Maria Cristina 1183; Mereggia 3000; V. G. 10.000; N. N. in memoria della mamma 2000; N. N. 1000; G. N. 1000; Luciana A. 1000; un gruppo di impiegati 4750; in memoria di G. R. 1000; Paoletta 1000; M. L. 1000; III S. Gregorio 1800; V. F. 1000; G. A. 1000; Marcella 1300; Lina e Anna 10.000; T. A. 500; Simeone Colombo 10.000; N. N. da Padova 10.000; Ester 500; Gianfranco 1200; Laura R. 1000; A. Bruschetti 10.

– Italia di fantasia – vista da un francese

Parigi, 7 dicembre.

Una conseguenza curiosa del grande successo del libro *La loi* («La legge») di Roger Vailland, recente Premio Goncourt, è che ha messo di moda tra i francesi la Puglia. Ho incontrato molte persone che si propongono di trascorrervi le vacanze. La Puglia è entrata negli itinerari ideali della gente parigina, che in generale si fermavano a Paestum, e tutt'al più riprendevano con la Sicilia saltando tutte le regioni intermedie. Da quando il libro è uscito, si chiede inoltre agli italiani se «l'Italia meridionale» è come Vailland l'ha descritta; io francamente non riconosciamo nel romanzo premiato anche un *reportage* veridico. E su questo argomento (non sul valore del romanzo) si sono avute pubbliche discussioni.

Gli italiani, a quelle domande, prima di tutto si rallegrano della promessa di un afflusso turistico in una parte dell'Italia che lo merita e ne ha bisogno. A questo punto cominciano le difficoltà. Non possiamo parlare dell'Italia meridionale, questo deposito di razze, usanze e culture diverse, come di un paese uniforme. Napoli, per esempio, è cordiale ed aperta; l'Abruzzo è chiuso e segreto; la Puglia sta nel mezzo. E Napoli differisce da Salerno, Bari da Lecce, Palermo da Catania. Se poi vogliamo cogliere una verità di insieme, il movimento storico in cui è impegnato il Sud (cioè la parte più interessante per un buon giornalista quando è in funzione giornalistica) dovremo andare a porci nei punti nevralgici, facendo esattamente il contrario di quello che ha fatto Vailland. Porto Manacore, il nome fittizio del luogo nel quale si svolge il romanzo, da questo mi risulta è Vieste, borgo di pescatori in punta alla penisola garganica, modificato e ingrandito dal romanziere. Nel Gargano i paesaggi sono stupendi, la popolazione attraente anche perché vi sedimentano i residui d'una vecchia civiltà dissolta. Ma non direi che a Vieste si senta il polso della storia, nemmeno di quella del Sud. La semplice scelta di Vieste palesa il desiderio, legittimo in un romanziere, di impicciarsi il meno possibile con la storia contemporanea, per dedicarsi invece all'osservazione di personaggi strani, di usanze pittoresche, che ci riportino a una vecchia Italia del Sud non troppo sentita dai tempi.

Premesso che l'argomento della discussione non è stato scelto da me; l'avrei anzi evitato. Non è certo un criterio per giudicare il libro; per me *La loi* è un bel romanzo; mi basta, non chiedo altro; non mi sono mai chiesto se la Parma inventata da Stendhal sia la vera Parma. Posta la discussione su quelle basi bisogna però andare in fondo. Essa coinvolge tutta la maniera francese di vedere il nostro Paese. In quanto a Vailland, lo deforma (bisogna dirlo subito) non per ostilità, ma proprio per eccesso di simpatia: vuole trovarvi quello che gli piace di più. E' uno scrittore comunista, di quelli che si espressero contro la linea del partito di fronte ai fatti d'Ungheria. Ma non è stato espulso, e non mi risulta mutata la sua fede fondamentale. Non dubito che negli effetti, qualunque sia la sua origine intellettuale, il suo sia comunismo vero. Come scrittore tuttavia Vailland è un conservatore nei generi. Le strade che conducono al comunismo (specie nei Paesi liberi) possono essere diverse e paradossali; tra le altre, un sentimento di aristocrazia. Vailland è un antiborghese, nel senso dell'aristocratico; e confrontando la sua fede con i suoi libri, il comunismo in lui sembra un compendio del culto che egli rivolge, nel mondo d'oggi e nella storia, ai personaggi coloriti ed eroici, siano essi celebri o ignorati, che pongono se stessi sopra la regola comune.

L'«uomo di qualità», il suo ideale, sempre che la mia impressione sia giusta, può prendere varie forme: può essere Stalin, lo scienziato che ci conduce sulla Luna, o anche il Cesare Borgia che si sbarazza dei nemici mediante l'astuzia, o il grande libertino, l'avventuriero, il Casanova, il grande epicureo, il grande distaccato, il grande amatore, il saggio; o, in un'umanità più oscura, il capo-mafia o il guappo. L'Italia gli sembra un Paese in cui la pianta «uomo» cresce con maggior vigore. La sua simpatia la conduce a scorgervi un vivaio di personaggi prepotenti, vitali e non adulterati né dal pietismo né dalla morale borghese, che un'una una crudele lucidità dell'intelletto alla prodezza sessuale. Li ricerca in modo speciale nell'Italia del Sud, in un villaggio eccentrico, dove perciò la pianta uomo gli sembra ancora più autentica. E' Plutarco, è il Rinascimento applicato all'Italia d'oggi con il tramite di Stendhal, insabbiato tra quelle spiagge, tra quegli uomini ignoti, nobili, magistrati, disoccupati, pescatori, agenti di polizia, camorristi, che ne hanno perso la potenza di irradiazione, ma ne conservano in fondo alla loro persona l'oramai inutile grandezza. Io, che non sono comunista, se dovessi parlare di quei luoghi non riuscirei a scordarmi che oggi i moti sociali vi occupano il primo piano. Il Tavoliere è a un passo; dietro il Gargano è San Severo con altre capitali del bracciantato agricolo; la vita non è tanto quieta né tutta dominata da aspirazioni erotiche, come ci dice la cronaca dei giornali e come ce la polizia. Questa è la realtà attuale. Vailland se ne ricorda un attimo per onor di firma, ma è un episodio introdotto come una zeppa, che non fa corpo col romanzo: un operaio comunista si lagna con il commissario, che gli rifiuta il passaporto a meno che non stracci la tessera del partito. Questo episodio obbligativo mi fa pensare agli oratori, quando usavano le camicie con i polsini inamidati, che scrivevano su un polsino: ricordarsi il ministro, per non dimenticare di rendergli il dovuto omaggio; quando poi l'avevano reso dicevano a se stessi: è fatta, e parlavano d'altro.

Il libro di Vailland è l'incontro d'una fantasia sull'Italia, in parte personale e in parte tratta dalla tradizione francese, con elementi ricavati dalla realtà di fatto. Vailland, se non mi sbaglio, è sposato con un'italiana; è anche un attivo giornalista; si è soffermato a lungo nella zona da lui descritta; ha cercato modelli nella gente del luogo. E' difficile prenderlo in errore sui particolari. Su quali e dove sono le risorse economiche, il sale, la bauxite, i prodotti agricoli; dove si svolge la bonifica, di che cosa vive la gente, e come investe il suo danaro. Conosce i sistemi speciali con cui si pesca nel Gargano, e descrive dal vero i gruppi dei disoccupati che passano la giornata in piazza. Scopre, ed è più difficile, che l'intellettuale tipico del Mezzogiorno è razionalista e laico; e in alcune signore un'attesa perpetua di grandi amori romanzeschi, il bovarismo della noia, un sogno da harem. L'informazione è esatta; fa piacere notarlo fra tanti libri faciloni; serve a Vailland perché dà peso alla sua fantasia. Tanti elementi giusti compongono però un ritratto sbagliato, almeno se si vuole confrontarlo col vero.

Comincio col gioco, la legge, che dà il titolo al libro, e dovrebbe assurgere a simbolo della vita del Mezzogiorno, dominata da un'unica grande legge spietata: dominare o subire. Il gioco è più conosciuto da noi con il nome che prende a Roma, *la passatella*. Si fa un giro di carte; chi vince, diventa il padrone (il padrone del litro di vino pagato da tutti), e nomina un sottopadrone; se gli altri chiedono da bere, può accontentare o rifiutare, ma dicendo perché rifiuta. In generale v'è una vittima, che resta a bocca asciutta per tutta la sera. E' evidente che il gioco può prendere tutti i rossi, dal crudele al bonario. Se però si svolgesse sempre come lo descrive Vailland, quasi un tremendo gioco della verità, del quale il «padrone» approfitta per insultare e sfogare i suoi odi, nell'Italia del Sud non vi sarebbe più nemmeno una persona viva. E gli odi, nell'Italia meridionale, si rivelano di rado in pubblico; si trascinano, taciturni e soffocati, magari per tutta la vita. Il personaggio più importante del libro, ex-ufficiale, ex-cosmopolita, ex-dongiovanni nelle metropoli oltre confine, adesso è un feudatario, grande signore, studioso della Magna Grecia che per distacco signorile non pubblica però i suoi studi e lascia che altri li sfrutti diventando celebre. Inoltre è padrone assoluto, anche a settanta anni passati, della verginità di tutte le ragazze del territorio. Mi hanno detto che questo personaggio è stato anch'esso ricavato dal vero, fondendo però in uno due individui distinti, un signore erudito e un amatore. Qui è il difetto. Ho conosciuto anch'io molti dotti meridionali. In un paese che non nomino ho conosciuto un signorotto dal quale proveniva, discriminata nella zona, una cinquantina di figli, ma non sapeva nemmeno niente della Magna Grecia. Unire una cosa con l'altra non è impresa da uomo, ma da eroe mitologico. E Vailland vede appunto l'Italia del Sud attraverso il diaframma di una mitologia. O, se si vuole, come un estremo porto, un'isola popolata dai fantasmi dei grandi personaggi del Rinascimento. Si può vederlo anche dai nomi: don Cesare il feudatario, il giudice Alessandro, sua moglie Lucrezia (siamo sotto la costellazione dei Borgia); il capo camorrista Matteo Brigante. Il Sud italiano di oggi è un miscuglio paradossale di cose vecchie e cose nuove. La realtà di oggi però sconfina nel paesaggio da un modo di vivere a un altro. Vailland sceglie il Sud ancora fermo a una vita feudale che si va invece disfacendo, certo più pittoresca, letteralmente più facile, ma non corrispondente alla realtà e al suo moto. Accetto *La legge* come romanzo; non però come *reportage*.

Si capisce da questo libro quanto è difficile portare, senza falsarle, nella propria cultura, osservazioni ricavate in un ambiente culturale diverso e strappate al loro contesto. Per esempio il malocchio, veduto con occhi anglosassoni, acquista una stravaganza, un rilievo che non ha da noi, dove prende colori più scialbi e un senso più umano. Questo spiega il perché di certezzini e di ripugnanze altrettanto ingiustificati. Del resto l'Italia del Nord, se guarda l'Italia del Sud, trova difficoltà a capirla non molto minori di quelle incontrate dagli stranieri. In quanto poi ai francesi, essi continuano a vedere l'Italia sulle orme di Stendhal, mugari con un pizzico di Mérimée dei racconti spagnoli e corsi. Non vogliono convincersi che quell'Italia di Stendhal è soprattutto un'invenzione geniale. E' l'Italia che ad essi piace, e così vogliono trovarla. Tra gli italiani scelgono i personaggi più conformi al modello. E' uno dei motivi per cui D'Annunzio in Francia ebbe tanta fortuna; ed è un motivo, oltre al talento, della recente fortuna di Malaparte. Eppure l'Italia di oggi, per chi ci vive dentro, non è il paese dei grandi caratteri eroici, ma dell'umanità comune. Si sapesse Vailland quanto poco rimane del Rinascimento in Italia, se si tolgono i monumenti!

Guido Piovene

I DUE VOLTI DI UN DISEGNATORE UMORISTA

Novello non ha due soldi d'illusione ma per l'eroico dolore una chiusa pietà

"Sempre più difficile„ (vivere, evidentemente) - Della sua crudeltà già si è detto tra il serio e il faceto; ma non è più cattivo di tutti noi - E' disgustato, vede la vita in nero, e quando si commuove il pudore gli ferma la mano - E se degli orrori della guerra, della ritirata dalla Russia, della prigionia ("Steppa e gabbia„) ritrae dolorose e atroci immagini, sono anch'esse secche e senza retorica

Roma, 7 dicembre.

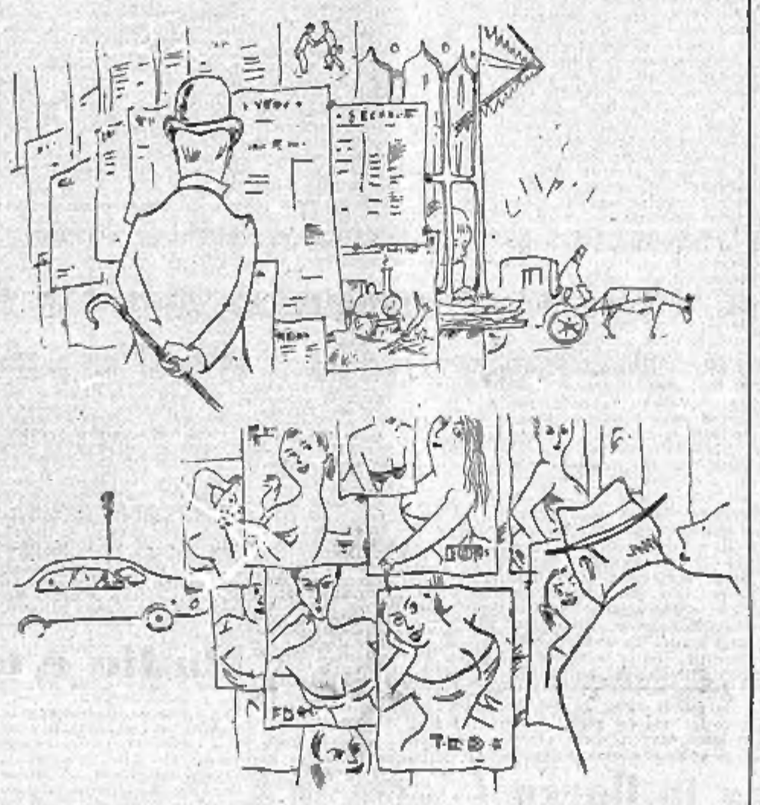
I lettori ricorderanno che a gennaio dello scorso anno, essendo stata concessa al pittore Giuseppe Novello della giuria del Premio della notte di Natale una medaglia d'oro alla bontà e il titolo di «cuor d'oro 1956», ed avendo egli chiesto la mia testimonianza, poiché la conosco bene, che il premio non se lo meritava, scrissi un articolo su queste colonne che fu intitolato «Novello non solo non è buono, ma è un cattivo». Il titolo forse era un po' troppo perentorio; ma insomma dicevo nell'articolo che non avrei saputo dire se Novello sia davvero cattivo; ma certamente, come è cattivo, vede il mondo nel suo aspetto peggiore e solo di questo si compiace. Come ne fanno prova i suoi quaderni intitolati Il signore di buona famiglia, Che cosa dirà la gente?, Dunque dicevamo..., e i disegni che settimanalmente pubblica su questa colonna.

Ora ecco è uscito un suo quarto quaderno, sempre più difficile (Arnoldo Mondadori editore); e chi comincia a sfogliarlo, e vede che ancora una volta dalle tristezze e dalle sventure del prossimo Novello si serve come di ridicola materia, e non ha pietà né per la scolaresca né per la miseria, e della convivenza familiare vede soltanto le squallore e la noia, delle carriere solo l'inevitabile decadenza, della gloria l'orpello, della bellezza lo sfiorire, è probabile che gli venga fatto di pensare che non è giusto quel titolo. Sempre più difficile (vivere, evidentemente), ma andrebbe meglio. Sempre più cattivo (l'autore, evidentemente). E subito la prima tavola ci mostra il tetro padre di famiglia della fine del secolo scorso che è rimasto con una parsimoniosa e noiosa vita in rosa, o se volete in rosa e grigio; non ha due soldi d'illusione, è disgustato ed aspro, la vita si colora per lui di fosco, di nero; la virtù è un lusso che non rende, l'adempimento del dovere dà piuttosto amarezza che serenità; il sacrificio non giustifica la retorica con cui lo si esalta, il coraggio fisico e morale è ricchezza finché sia segreto, ma cessa di esser tale se fatto motivo di vanteria, o anche solo di ricompensa. Questa è l'altra tesi di Novello, come si manifesta pure nelle pagine di un altro volume che esce contemporaneamente a quello citato: Steppa e gabbia (Arnoldo Mondadori editore); un'ottantina di disegni che a dire che sono seri non si dice nulla, e a chiamarli drammatici si rischia di apparire retorici. Alcuni rappresentano momenti della ritirata dal Don del gennaio 1943 che egli ha seguito da capitano col comando del V Alpini della divisione Tridentina; i più sono impressioni dei campi di Polonia e di Germania ove fu prigioniero per non essersi arreso alle lusinghe dei tedeschi dopo l'armistizio. In ci dà alcuna visione della tremenda ritirata, dei combattimenti di quasi ogni sera per liberarsi dalla stretta del nemico che premeva da ogni parte e conquistarsi un giaciglio per la notte, e di quella disgraziata guerra a mano, con povere armi, contro la guerra a macchina dei carri armati», come scrive nella breve premessa (hai fatto bene, Novello, a rinunciare alle nostre spiritose riflessioni, andavano bene per quelle che tu chiamavi «stupidate», non per questa materia epica), non ritrae di quegli alpini i gesti coraggiosi e generosi. Un grande pudore ha fermato la sua mano. Ma ci dà quelle che chiama «notazioni marginali»: l'orrore della sterna marcia nella neve sotto il cielo nero, i brevi sonni gettati a terra nelle isbe in dolente fraternità con gli abitanti del paese; e quelli che restano addietro e sanno che non raggiungeranno più i compagni; e il moribondo abbandonato, più nella immobilità dell'assideramento, mentre gli sfilano accanto i compagni che non hanno tempo per lui, non possono soccorrere, debbono uccidere la pietà affinché altri possano andare avanti e combattere e salvarsi; e per alcuni di quelli il lento trapellare è solo un prolungamento di agonia.

Seguono i disegni della prigionia: i reclusi colti negli atteggiamenti abituali, sempre gli stessi, sdraiati sui lettucci ad ascoltare la nostalgia e la eterna fame, o seduti con la testa fra le mani, o intenti ad umilianti faccende; tedio inerte, squallida malinconia; non uno sorride, non uno ha il viso sereno, anche quando sono rappresentati insieme appaiono murati ciascuno dentro la propria solitudine, senza gesti e senza conversazione. E le povere baracche dietro i reticolati, nella campagna nuda, sotto un enorme cielo boreale senza calore e senza azzurro. Un disegno mi ha colpito più degli altri, «Conferenza». Un'aula di baracca, un gruppo di gente seduta, visi scarniti dalla fame, panni che sembrano tonache di frate; stanno col viso curvo, con mani unite nel grembo, come ascoltassero una sentenza di morte. Si vede un angolo di tavola davanti a loro, non si vede chi gli sta dietro, forse un ufficiale tedesco che dice a quei derelitti, abbandonati anche dalla speranza, che la pena potrebbe finire subito, la gabbia aprirsi, cessare il digiuno, potrebbero rivedere la patria e la famiglia, basta una piccola firma d'adesione sotto un noto formulario. Ma non hanno firmato; e questo è il solo dono che hanno portato dalla guerra quei reclusi, quelli che ne sono tornati. «Nessun'altra ricchezza avevano quei barboni — scrive Novello a chiusa della premessa — distesi sui castelli di legno a sognare insieme l'Italia, la casa, i parenti, e — siamo uomini — un piatto di lasagne. Parecchi di essi sono morti di inedia o colpiti da una fucilata della sentinella tedesca; ma con quella miseria d'oro in saccoccia».

Paolo Monelli

IERI E OGGI.



Evoluzione del chiosco giornali (*Disegno di* NOVELLO)

NUOVISSIME «TOILETTES» DESTANO LIETA CURIOSITA'

Grande spettacolo di pubblico per l'inaugurazione della Scala

«Un ballo in maschera» rappresentato alla presenza di Giovanni Gronchi e donna Carla - L'apertura del celebre teatro è l'avvenimento nel quale i milanesi mostrano la passione più calda e orgogliosa - Felice successo della serata

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 dicembre.

L'apertura della Scala è certamente l'avvenimento pubblico nel quale i milanesi mostrano la passione più calda e più orgogliosa. Stasera tutti i balconi del teatro apparivano ornati di teneri garofani rossi, settemila in tutto, venuti nella notte dalla Riviera ligure. Solo un avvenimento, dicono molti milanesi, può paragonare il suo fulgore rappresentativo alla inaugurazione scaligera: il ricevimento del 2 giugno al Quirinale. E bisogna dire che stasera il grande pubblico ambrosiano offriva uno spettacolo superbo, quale difficilmente una penna può descrivere.

Nelle settimane scorse la febbre dei preparativi ha riscaldato le grandi sartorie, i parrucchieri e i gioiellieri di nome risuonante. Cadendo alla fine dell'autunno, l'apertura della Scala è anche la prima parata della nuova moda, e mostra il grado in cui le signore provano di essere aggiornate. Anche quest'anno la vigilia dell'inaugurazione ha promosso un intrico di telefonate e di sondaggi che avevano lo scopo di scoprire segreti e propositi grazie ai quali poter misurare bene i propri passi.

L'impegno dei preparativi ha rivelato i suoi frutti specialmente negli intervalli, quando le signore sono apparse nelle luci vivide degli atri e del ridotto. L'inaugurazione scaligera ha visto l'affermarsi dell'abito a fuso, lungo fino al piede o corto fin sotto al ginocchio, a camiciola; e anche la prevalenza della linea «scarabeo», che scopre davanti le gambe, mentre lascia dietro uno strascico abbastanza pronunciato.

Non hanno torto quelli che affermano che l'inaugurazione scaligera offre due spettacoli, quello delle sale e quello del pubblico. Durante gli intervalli, l'aria del ridotto e dell'atrio era palpitante di gala curiosità. Gli sguardi di tutti correvano da una *toilette* all'altra e spesso abbiamo udito levarsi piccole grida di ammirazione. I fotografi pregavano le dame più eleganti di soffermarsi e di posare, ottenendo sempre docili e volenterosi consensi.

Alle 21 in punto il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, e Donna Carla, si sono affacciati al balcone del palco centrale, dove si potevano notare, tra le altre autorità, il senatore Molè in rappresentanza del Senato e l'on. Macrelli in rappresentanza della Camera. Il pubblico, che gremiva tutti gli ordini del teatro, ha salutato gli ospiti romani con cordiali applausi. Fragorosissimi quelli delle gallerie e del loggione.

La stagione lirica scaligera si è aperta con l'opera *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Sulle scene, eseguite da Nicola Benois, hanno cantato, tra gli altri valenti artisti, Maria Meneghini Callas, Giuseppe Di Stefano e Giulietta Simionato, che hanno suscitato un entusiastico di applausi a scena aperta e alla fine di ognuno dei tre atti.

Nei giorni scorsi il rinnovo degli abbonamenti ai palchi e alla poltrone di platea si è verificato puntualmente come ogni anno. Le casse del teatro hanno ricevuto un afflusso di quattrocento milioni di lire. E' dal 1952 che i 146 palchi e i 856 posti di platea, che la Scala offre in abbonamento, sono tenuti sempre dallo stesso pubblico, che non vuol rinunciare al privilegio di figurare alle prime. La fedeltà degli abbonati costituisce una delle forze che sorreggono il maggior teatro lirico italiano, ed è un fatto forse unico al mondo. Sono moltissimi i milanesi che vorrebbero ottenere l'abbonamento e inserirsi nel giro ormai chiuso del pubblico fisso, ma il teatro non è in grado di mettere a disposizione nuovi posti. Il desiderio di apparire alla Scala nel giorno inaugurale è così sentito che moltissimi sarebbero disposti a qualunque spesa. Chi volesse cedere il suo palco per la sola sera di Sant'Ambrogio, quella dell'apertura della stagione, potrebbe recuperare circa la metà del costo dell'abbonamento che varia da 250 mila a un milione e mezzo di lire annue.

a. t.

Alla Scala: l'ambasciatore Zellerbach (al centro) con la consorte a sinistra (Telefoto)

Dudintzev fa l'autocritica del libro «Non di solo pane»

Mosca, 7 dicembre.

Il quotidiano sovietico «Vecchernia Moskva» scrive oggi che lo scrittore Dudintzev, autore del romanzo «Non di solo pane», ha riconosciuto la validità delle critiche formulate contro il suo libro, nel corso di una riunione del comitato della prima della sezione moscovita dell'Unione degli scrittori sovietici.

Il giornale afferma che Dudintzev ha promesso che nel suo prossimo romanzo cercherà di «giustificare le speranze che ripongono su di lui i suoi compagni scrittori». «Il mio nuovo romanzo — egli avrebbe assicurato — sarà dedicato alla nostra "intelligenzia". In esso presenterò con calore e simpatia, così positivi»,

Il clamoroso dissesto dell'impresario romano

Occorrono due miliardi per evitare il fallimento Vaselli

Il termine ultimo concesso dal Tribunale scade giovedì prossimo - L'industriale è ottimista e spera in un finanziamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 dicembre.

Continuano in questi giorni le trattative per evitare il fallimento di Mario Vaselli. Giovedì prossimo scade il termine che il giudice delegato presso la sezione fallimentare del Tribunale ha dato al noto impresario edile, il quale entro quel giorno dovrà aver sistemato, almeno parzialmente, la propria situazione finanziaria che, in realtà, non è tra le più brillanti.

Le istanze fallimentari, per ora, sono soltanto 30 e si riferiscono ad una somma non superiore di molto ai cento milioni; ma sono pronti ad intervenire numerosi altri creditori che, con le loro richieste, farebbero salire il passivo a cifre di gran lunga superiori. A Mario Vaselli sembra che sia necessario, per far fronte ad ogni pericolo, trovare un finanziamento minimo di due miliardi.

Il conte Mario Vaselli

La crisi è cominciata circa un anno fa. Proprietaria di una fortissima ed attrezzatissima impresa edile, figlio di un ricchissimo industriale romano, Romolo il cui patrimonio secondo taluni, ascende a ben 50 miliardi, Mario Vaselli ha cominciato ad incontrare i primi ostacoli quando, trascinato dalla passione sportiva, s'è trovato invischiato nel bilancio della Lazio. Vice-presidente della società, responsabile di una campagna acquisti spesso non compiuta con saggi criteri amministrativi, Mario Vaselli, oggi è creditore della Lazio per una cifra che gli ottimisti sostengono essere solo di 400 milioni. Poi un grave colpo per lui sono stati i lavori per oltre un miliardo di lire che, eseguiti a Napoli per conto del Comune e di conseguenza per conto di Achille Lauro, ancora debbono essere pagati, che potessi riscuotere i miei crediti — sostiene oggi Mario Vaselli — non avrei più alcuna necessità».

Ma potrà riscuoterli? E' quello che qualcuno si domanda e la risposta di tutti è sempre negativa. A questo, poi, bisogna aggiungere altre operazioni finanziarie non fortunate che hanno finito per determinare un «deficit» enorme. E' vero che la maggior parte del passivo è nei confronti della Italcasse con la quale Mario Vaselli ha avuto un tale aggrovigliato giro di affari per cui questo aspetto particolare della situazione non lo preoccupa affatto. Ma rimangono, comunque, indipendentemente da quelli con l'Italcasse, debiti per circa due miliardi che debbono essere pagati al più presto.

Le difficoltà che come è facile capire non sono poche, non hanno però tolto a Mario Vaselli in questi giorni la sua tranquillità. «E' soltanto un momento non buono — dice ai suoi amici — ma lo supero». E continua a rimanere in attesa che i suoi avvocati gli portino la notizia di una schiarita della situazione.

Su cosa faccia affidamento per essere tanto ottimista è difficile dire. Certo è che il suo ottimismo non è venuto meno neanche quando l'altro giorno un gruppo di creditori ha chiesto senza mezzi termini al magistrato che venga dichiarato il suo fallimento. Qualcuno sostiene che il suo ricco patrimonio gli consentirebbe di far fronte ad ogni avvenienza, ma che Mario Vaselli preferirebbe questa decisione solo all'ultimo momento. Qualcuno invece dice che la calma, anche in questa situazione, gli deriva dalla certezza che suo padre interverrà per sollevarlo da tanto peso.

g. g.

Svegliati nel sonno dal crepitio del fuoco

Drammatica fuga di trenta persone da un edificio in fiamme - Dieci famiglie senza tetto

Valdengo, 7 dicembre.

Un vecchio edificio di quattro piani situato alla periferia del paese, sulla strada per Vegliemasso, la scorsa notte è stato completamente distrutto dalle fiamme. Era uno dei più antichi stabilimenti tessili del Biellese (un tempo di proprietà di Oreste Cariotti, era appartenuto al Lanificio Modesto Bartotto), ma da molti anni ospitava dieci famiglie di lavoratori. Ventotto persone sono così rimaste senza tetto e venticinque di esse hanno perduto ogni loro avere.

Le prime fiamme, probabilmente provocate dall'autocombustione di fuliggine in una delle canne fumarie, si sono sviluppate poco dopo le 2, mentre tutti gl'inquilini erano addormentati. Per una fortunata coincidenza, l'operaio Domenico Bragagnolo di 32 anni, che abitava con la moglie Agnese di 33 anni e la figlioletta Rosa di 3, all'ultimo piano, s'è svegliato giusto in tempo per udire il crepitio del fuoco. Egli ha dato l'allarme appena in tempo. Qualcuno è dovuto addirittura fuggire così com'era quando si era alzato dal letto, calandosi dal balcone.

Fortunatamente da Biella poteva partire solo un'autobotte perchè i vigili erano già impegnati a spegnere un altro incendio di proporzioni minori, scoppiato a Tavigliano. Si telefonava allora a Vercelli da dove partiva una squadra. Alle prime luci dell'alba giungevano anche gli altri vigili di Biella che nel frattempo avevano scongiurato il pericolo a Tavigliano. I pompieri non hanno potuto far altro che arginare il sinistro.

Gli abitanti dell'edificio rimasti senza tetto hanno trovato una sistemazione provvisoria grazie all'interessamento del sindaco. Nella tarda mattinata il prefetto di Vercelli dott. Abbrescia si è recato sul luogo del sinistro. Egli ha annunciato un primo stanziamento di 250 mila lire a favore dei sinistrati. Identica somma è stata messa a disposizione dal Sindaco dal rag. Gigi Bertotto.

Oggi si apre il tunnel sulla strada del Breuil

Aosta, 7 dicembre.

Domani il presidente della Regione avv. Bondaz, aprirà al transito l'ultimo tronco di oltre due chilometri della strada regionale Valtournanche-Breuil, che presenta una novità assoluta nel tunnel appositamente costruito presso il Gouffre.

Il tratto di strada è costato alla Regione oltre trecento milioni di cui 54 per il tunnel; si presenta come un'autentica autostrada, con un fondo bitumato a tappeto uniforme e una larghezza di nove metri. Il tunnel è lungo 270 metri con una larghezza di otto metri.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−0,5	5,7	Pescara	3,6	12,4
Trento	−3	5	L'Aquila	−3,9	8,4
Trieste	4,4	8,6	Roma	−0,3	10
Venezia	1	6,6	Bari	3,2	11
Milano	−3,3	5,5	Napoli	9,4	12,4
Cuneo	5,6	11,5	Reggio C.	4,6	13
Bologna	−0,6	6	Messina	10	12,6
Firenze	−0,4	4,6	Palermo	9,6	13,4
Pisa	2,3	9,8	Catania	7,7	15,2
Ancona	3,2	7	Alghero	9	14,6
Perugia	2,7	5,8	Cagliari	3,6	15,5

La settimana in Borsa

La Borsa non ha avuto novità di rilievo da segnalare nell'ultima settimana. Attraverso ripresa e cedimenti parziali, tutti contenuti entro limiti relativamente modesti, il mercato ha soprattutto dimostrato esigenze di assestamento di prezzi e di posizioni speculative.

Il fatto più importante e più significativo è quello dell'arresto del movimento discendente dei titoli mercuriferi Edison e Montecatini. I prezzi minimi raggiunti la settimana scorsa dai titoli in esame, dopo un rapido e profondo avvallamento nel giro di poche sedute, hanno senza dubbio provocato la scomparsa delle residue posizioni rialziste e, per ciò stesso, hanno alleggerita la Borsa del peso in gran parte determinante di offerte pressanti e scarsamente assorbite. A questa prima causa di maggiore resistenza dei prezzi è poi seguita quella individuabile nel graduale rivvicinamento delle quotazioni a quelle che possono essere considerate come prudenti valutazioni dei cessettisti nei confronti dei dividendi dell'esercizio in corso.

Ancora pesante ed offerto, invece, il titolo Montepoli, che risente dei ribassi prolungati dei premi del piombo sui mercati internazionali delle materie prime. Evidentemente l'azione Montepoli, a differenza di Sicie e Assicta, non ha ancora trovato il proprio equilibrio tra qualunque corrente e prospettiva di reddito.

Degli altri settori è da segnalare la composta resistenza dei titoli elettrici — per altro meno brillanti dell'ottava precedente —, il buon comportamento ascendente di Auic e nuovamente di Rumianca, la decisa e ampia contrattazione dei titoli finanziarii La Centrale e dei titoli telefonici Tetti e Sit, da collegare, con ogni probabilità, all'arrivamento a soluzione del complesso problema del riscatto delle concessioni telefoniche. Energica, anche se lievemente attenuata in fine di settimana, la ripresa delle Liquigas, e sempre resistente attorno ai premi precedenti l'Italgas.

Il comparto dei tessili come quello degli alimentari e degli immobiliari ha denunciato diffuse incertezze in corrispondenza di molti titoli, fra cui la Viscosa. Più equilibrate e copiose le domande e le offerte sui siderurgici, tra i quali le Terni hanno avuto qualche cenno di transitoria e parziale ripresa, soprattutto per l'influenza di acquisti di ricopertura di posizioni ribassiste.

In tesi generale la settimana di Borsa ha confermato la prudenza dei cessettisti e degli operatori nell'assumere nuovi impegni ed ha indicato nei titoli minerari, siderurgici, alimentari ed immobiliari i settori più vulnerabili dall'attuale congiuntura economica. Tra i titoli di stato calma la Redd. 5%, bene assorbiti i Mediani 5% e particolarmente ricercati i Buoni del Tesoro.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 7 dicembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 620,30; dollaro canadese 641; franco svizzero 145,50; corona danese 85,25; corona norvegese 90; corona svedese 117,80; fiorino olandese 163,75; franco belga 12,33; franco francese 122; lira sterlina 1643; marco tedesco 148; scellino austriaco 24,10; peseta spagn. 10,30; escudo portoghese 21,35; peso argentino 17; cruzeiro brasil. 6,75; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1095-1095; dinaro jugoslavo 6,65; dracma greca 19,85; lira turca 43,50; sterlina australiana 1290.

Cambio medio ufficiale (accordo UEP): dollaro USA 624,81; dollaro canadese 642,862; franco svizzero libero 145,808; corona danese 90,40; corona norvegese 87,465; corona svedese 120,782; fiorino olandese 164,266; franco belga 12,516; franco francese 148,36; franco svizzero accordo 142,685; lira sterl. 1760,812; marco tedesco 148,732; scellino austriaco 24,029.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Una parigina*, **di M. Boisrond**

Brigitte Bardot è diventata la cavallina di tiro del cinema francese da cassetta: e «vietata» oggi, «vietata» domani, di questo passo i minori ai quali forse più che agli altri interessa, finiranno col perderla di vista. «La più baby delle sexy e la più sexy delle *baby*»: è il nuovo *slogan*; e veramente uno non sa come prenderla (si fa per dire): donna digià e ancora bambina? Su questa linea ambigua che ha fatto la fortuna della attrice (per altro già moglie e divorziata), è stato edificato anche questo suo ultimo film, *Una parigina*, a colori, diretto da Michel Boisrond e dallo stesso sceneggiato in collaborazione con J. Aurel e J. Emmanuel.

Macchiette situazioni e gli della vecchia *pochade* sono puntualmente passati nel cenovaccio; e il letto, sia pure un letto coniugale, vi occupa il posto d'onore. Brigitte (si chiama così anche nel film), figlia del presidente del Consiglio Granier, è innamorata del bel Michel, segretario del padre, non riuscendo a farsi prendere sul serio dal giovinotto persino seccato dalle sue troppe avventure, s'introfula a mezzanotte nella camera di lui prendendo il posto di un'altra donna, che sopravvenendo subito dopo fa l'inferno. Tra al rumore il presidente del Consiglio, e allo sbalordito Michel tocca di «riparare» spegnendo la monella. Sarebbe tutto finito se Brigitte, punta di essere stata sposata per forza e gelosa delle continuate pratiche del marito, non avesse la peregrina idea di farlo ingelosire, mettendosi a civettare col Principe consorte d'una regina immaginaria venuta a Parigi in visita ufficiale. Michel non abbocca subito; ma quando Brigitte se ne va in aereo a Nizza col maturo cavaliere, la gelosia di lui divampa e l'intento della scaltra donnina è conseguito. Noi sappiamo che a Nizza non è successo nulla; ma come di regola in queste commedie di *boulevard*, al marito rimane un dubbio; appunto quel che si vuole a tenergli l'amore sotto sale...

Nonostante le palesi forbiciate, quel che rimane al film di scollacciato è abbastanza per sconsigliarlo alle persone prudenti. Ma in quei termini, è spiritosamente condotto e ha tutti gl'ingredienti per far passare la sera. Faceto il dialogo di A. Wademant, e scattanti le pur trite macchiette affidate ad ottimi caratteristi, come Noël Roquevert, André Luguet e altri. La Bardot, vista da tutti i lati e nelle più varie attitudini e *toilettes*; è certo qualcosa di più che un groviglio di curve; ha del pepe e insieme del garbo, e qui sfoglora davvero come «ingenua» su penera. Perfetto il tocco di Boyer come mariaro corteggiatore e giovanilmente disinvolto Henri Vidal.

l. p.

La compagnia Baseggio martedì all'«Alfieri»

Martedì sera, alle 21,15 al Teatro Alfieri debutterà la Compagnia che fa capo a Cesco Baseggio. Lo spettacolo del debutto sarà una delle più note e celebrate commedie di Carlo Goldoni «Le baruffe chiozzotte». Seguirà un'altra commedia di Goldoni «Il geloso avaro», di grande interesse e curiosità perchè non inscenata da molti anni. Il repertorio, fra l'altro, comprende anche «La moglie del fornaio» di Pagnol, in una speciale traduzione e riduzione. La Compagnia di Cesco Baseggio si fermerà a Torino sino alla sera del 18 dicembre.

Gran ballo d'apertura al Circolo della stampa

Giovedì, 12 dicembre, avrà luogo al Circolo della stampa il Ballo di apertura, durante il quale verranno assegnate le «sagre d'argento», offerte dal Circolo Mediterraneo della Moda, alle signore più eleganti che indossino creazioni italiane confezionate con tessuti italiani. Tale assegnazione non ha il carattere di un concorso. Due delle signore, premiate con «sagra d'argento», saranno poi invitate a Napoli, per una grande manifestazione nazionale durante la quale riceveranno la «sagra d'oro», concessa alle dieci signore più eleganti d'Italia.

I soci sono pregati di prenotare l'intervento indicando anche il nome dei familiari che accompagneranno. Essi possono richiedere un biglietto d'invito nominativo che sarà concesso nei limiti della disponibilità.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Carlina, tel. 53.11*

Alfieri: ore 15,30 ult. de «La Traviata» con I. Tosini. Me Braggio. **Carignano:** 15,30-21,15: Compagnia O. Villi-G. Santuccio in «Tavole separate» di Terence Rattigan. Ultime recite.

Metropolitana: 16,30: Marionette «Biancaneve e 8 nani». Ultima. **Teatro Stabile «Città di Torino»** (Sala Gabetti): 15,30-21,15: «Berioldo e corte», 3 tempi di Massimo Dursi. Novità assoluta.

Filiori d'oggi Francia-Italia, Palazzo delle Belle Arti al Valentino: orario 10-13,30; 15-19.

L'Ari Ancien, c. Matteotti 40, tel. 47-834: acquel., Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. **Circolo Artisti** (via Bogino 9): Mostra di pittura (ore 17-19).

Galleria Fogliato (via Massimi 9): Personale di Carlo Musso.

Galleria d'Arte Martina: Mostre R. Pergola, D. Bevagna, G. Caletta Bertieri, via G. Alberto 13: Mostra pastorale pitt. G. Ghedinali. **Galetta d'Arte Malavolti,** corso Inghilterra 37: Espone M. Sterli.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-833): 16,30; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Mureito», cantano F. Di Rienzo e S. Liscani. **Apollo Danse:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** 16,30-21 Orc. Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino Danse:** trali. 16,30-21. **Danze** (v. Argentero 4): ore 16-21. **De Benedetti:** 16-21 compl. Mandelesi.

Eden Danse: 16,30-21 Orc. Carillon. **Escargot:** 16-21 compl. Tunisi. **Fussio:** Café chantant, Medici 112. **Farlino:** 16-21 Cubano-Armony. **Gaudia Danse:** 16 e 21 M. Rossi. **Gay:** 16,30-21 Franchi-Di Nunzio. **Gran Mogor:** 16-21 orc. Zocchi. **Hollywood:** 16-21 Orch. Gallo Turi. **La Chaia:** Ristorante Cavaretto 16-21 danze classico quartetto. **La Perla:** 16 e 21 Michelini-Dini. **La Serenella:** ore 16 e 21 orch. Vigni canta Riccardo Vigna. **Lutrario:** 15,30 e 21 Orch. Righetti canta Antonio Vasques. **Montecappucini:** Danze 16-21. **Nirvana:** 15,30 e 21 Orch. Spinardi. **Principe:** 16,30-21 Egidio Calvani suo moderno complesso. Dir. Gallo **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **Smeraldo:** 16 e 21 OKE-Mariarana. **Trocadero:** 16,30-21 C. Bonanselli.

Chatam Bar Night Club (T Rossi, t. 50-760) Quart Calvani Attr **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Estori Club,** v. Carour 5, t. 44-700: Bruno Gulrinetta. Attrazioni. **Taverneta** (via Amedeo 30, tel. 47-353): 21 Orch. Allegriti, Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12; 16-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» con Brigitte Bardot, Charles Boyer e Henry Vidal, technicolor.

Ariston: «L'uomo dai mille volti» con James Cagney, Dorothy Malone, Jane Greer. CineSc. Ult. 22.

Astor: «Fantasia» in SuperScope technicolor di Walt Disney.

Corso: «Il pilota vuole o la bella albergata» technicolor, con John Wayne e Janet Leigh.

Doria: «4 in legge», R. Attenborough, J. Carmichael, T. Thomas.

Lux: «Arrivederci Roma» technicolor, Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio.

Metro - Cristallo: «Qualcosa che vale» Rock Hudson, Dana Wynter, S. Poitier, MetroScope, Matt. 16,30.

Reposi: «Vittoria amara» Curd Jurgens, Richard Burton, Raymond Pellegrin, R. Ryman. Scope.

Vittoria: «Amami teneramente» Elvis Presley, Lizabeth Scott e Wendell Corey, technic. VistaVis.

Artecchino: «Le ali delle aquile» Scope col., John Wayne, O'Hara.

Augustus: «Il principe e la ballerina» technicolor con Marilyn Monroe e Laurence Olivier.

Nazionale: «Un solo grande amore» Sc. Kim Novak, J. Chandler.

Torino: «Sfida all'O.K. Corral» D. Lancaster, Douglas, tech. Ap. 14

Alessandra: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.

Capitol: «Le notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.

Fiamma: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier.

Giardino: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fò, Franca Rame.

Hollywood: «Rascel-fifì» Renato Rascel, Dario Fò, Franca Rame.

Ideal: «I colpevoli» V. De Sica, I. Miranda, C. Nichi. Rivista con Giacomo Rondinella 15, 18 e 21,10.

Maffei: «999 Scotland Yard» tech. Ferrero-Mava ore 15,15, 18 e 21,15.

Massima: «Sole sorgerà ancora» techn. Scope, A. Gardner, Power.

Principe: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Franca Rame, Dario Fò.

Statuto: «Sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power.

Adriano: «Alessandro il Grande» Scope techn., R. Burton, F. March.

Alcione: «Serenata per 16 biondes. Rivista Gagliardi 15,15, 18 e 21,15.

Alpi: «Il grande Caruso» techn. col. Mario Lanza e Ann Blyth.

La Feria: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier.

Regina: «I sogni nel cassetto» G. Massari, E. Pagani, C. Greco

Astl: «Hollywood o morte» tech. VistaV., D. Martin, J. Lewis. A. 14

Cravezzana: Ragazze sul delitto, col.

Milano: «Ribelle d'Irlanda» e «Chi è senza peccato», Agent. 10.

Olimpia: «I visitatori» a colori. Pice. Luce: «Diritto di nascere».

Pe: «Guaglione» Claudio Villa. F. Nuova: «Corsari del grande fiume» e «Ragazza di campagna».

S. Felice: «All'inferno e ritorno» techn., Audie Murphy. Ap. 14,30.

S. Teresa: «Morti di paura» Dean Martin, J. Lewis. 15,30-19,30-21,30.

Cabiria: Uomo mai salutto. Scope.

Esperia: «Oltre Mombasa» Scope technicolor con Cornel Wilde.

Giardino: «Zarak Khan» technic. Scope, Anita Ekberg, V. Mature.

Italiano: «Lisbon» techn. Naturama, Ray Milland e M. O'Hara.

Mirafiori: Fidanzati della morte.

Rita: Meravigliose essere giovani

Vittoria: «Cinque di ferro» Madeleine Fischer, Renato Salvatori.

Arabia: «Segretaria quasi privata» colori Scope, Spencer Tracy. Ap. 14

Ellseo: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.

Fréjus: «Malaga» tech., Maureen O'Hara e Mac Donald Carey. Nuova Rivista con Vongi-Alberti.

Nuovo: «L'uomo del West» Gary Cooper, W. Brennan, D. Andrews.

Paolo: «Quel treno per Yuma» MegaScope. G. Ford, Van Heflin.

Belgio: Uomo vida also cadaver.

Cavalla «Un cappello pieno di pioggia» Scope, Don Murray, Francisca.

Eridano: «Giovanna d'Arco» in technicolor con Ingrid Bergman.

La Salle: «Michele Strogoff» in techn. Scope con Curd Jurgens.

Oropa: «Sesso debole» technic.

Radiese: «Susanna tutta panna».

Rossini: Meraviglioso essere giovani.

V. Veneto: «La pistola sepolta» Scope. Glenn Ford, Jeanne Crain.

Astra: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.

Bernini: «Giovanna d'Arco» tech.

Ghibellin: «Occhi senza luce» con Tajoli, Vitale, Segue: Pitch e Pach.

Ellse: «Anima e la carne» Scope techn. Deborah Kerr, R. Mitchum.

Europa: Tempesta sul Nilo. Scope

Excelsior: «Amore splendido» in Scope techn., Cary Grant, D. Kerr.

Nazarene: «Gli implacabili» Scope techn., C. Gable, J. Russell.

Odeon: «Nutre Dame» technicolor Scope con Gina Lollobrigida.

Star: «Quel treno per Yuma», MegaScope, G. Ford, Van Heflin.

Adua: Figlia reggimento. Varietà.

Aurora: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» Scope.

Barra: «Giovanni delle Bande Nere» tech. Scope, Vittorio Gassman

Brescia: La lunga valle verde, col.

Châtillon: «Aquile nell'infinito» techn., James Stewart, J. Allyson.

Eri-Dan: «Il ferroviere» Germi.

Filchern: «I conquistatori» tech.

Fortino: «Diavolo nero» Scope, Maurizio Arena, M. Vitale. Varietà

Maior: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.

Nord: «Pilastri del cielo» techn. Scope, Jeff Chandler, D. Malone.

Palermo: «Brama di vivere» Scope col., Kirk Douglas, P. Brown.

R. Parco: Chiuso per restauri.

Sociale Callaghan chiama Interpol

Sesti: «Scialuppe a mare» technicolor Scope con Jeff Chandler.

Baretti: «Anastasia» tech. Scope, Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Cabiria: «Boli nell'infinito» in techn. Scope con William Holden.

Colosseo: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier.

Continental: «Londra chiama Polo Nord» Sc. tech., Jurgens, Addams.

Flora (c. Moncalieri 241): «Eulli e pupe» Scope, M. Brando, Simmons

Italia: «Quel treno per Yuma», MegaScope, G. Ford, Van Heflin.

Moderno: «Ad Est di Sumatra» e «Pane, amore e...» Sophia Loren.

Piemonte: «Guaglione» Claudio Villa, Dorian Gray. Scope techn.

S. Carlo: «Primo applauso».

Spezia: «Una tigre in cielo» Scope techn., Alan Ladd, J. Allyson.

Alba: «Terra degli Apaches» Scope technicolor con Audie Murphy.

Apollo: «Un re a New York» con Charlie Chaplin e Dawn Addams.

Cadore: «Corsaro dell'isola verde» technicolor, Burt Lancaster.

Dora: «Isola nel sole» Scope tech. con James Mason e Joan Fontaine.

Edera: David Crockett e i pirati.

Lucento: «Guendalina» Jacqueline Bassard, S. Rosolna di Lattuada

Lutrario: «Londra chiama Polo Nord» tech. Sc., Jurgens, Addams

Massola: «Legione Sahara» tech.

Murialdo: «Incantesimo» Scope tech., Tyrone Power, Kim Novak.

Numa: «Un cappello pieno di pioggia» Scope, Don Murray, Francisca.

Spencer: «La nonna Sabella con S. Koscina, F. De Filippo, T. Pica

Umbria: Nostra Signora di Fatima

Rinforzati i treni viaggiatori per le prossime feste natalizie

Numerosi convogli straordinari - Due nuovi automotori tra Torino e Milano da gennaio - Con il 1958 i "rapidi" Diretti in arrivo

Roma, 7 dicembre.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato comunica che per il periodo delle feste natalizie e di Capodanno, verranno adeguatamente rinforzate le composizioni dei treni viaggiatori ed effettuati vari treni straordinari. Tra gli altri sono previsti:

Linea Torino - Milano (Venezia) — Giorno 21 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 16,34, arrivo a Venezia S. L. ore 22,26; partenza da Milano C. ore 19,20, arrivo Torino P. N. ore 21,59; partenza da Torino P. N. ore 22,02, arrivo Vicenza ore 4,16 (22/12), prosegue per Udine via Treviso. - Giorno 23 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 3,45, arrivo Milano C. ore 11,05; partenza da Milano C. ore 13,28, arrivo Torino P. N. ore 21,59. - Giorno 23 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 16,34, arrivo Milano C. ore 18,59; partenze da Milano C. ore 19,25, arrivo Torino P. N. ore 21,55.

Linea Milano - Venezia — Giorno 14 dicembre: partenze da Milano C. ore 12,35, 16,20, 19,45, 23,40; partenze da Venezia S. L. ore 19,57 e 23,56 - Giorno 15 dicembre: partenza da Milano C. ore 1,00; partenze da Venezia S. L. ore 6,10, 9,15, 14,48. - Giorno 26 dicembre: partenze da Milano C. ore 1,40, 9,27, 12,05, 23,40; partenze da Venezia S. L. ore 15,50 e 19,57. - Giorno 31 dicembre: partenze da Milano C. ore 1,00, 1,40, 5,45, 9,27, 11,50, 13,05, 16,42, 20,40; partenze da Venezia S. L. ore 9,15, 10,30, 15,50, 19,57, 21,45.

Giorno 32 dicembre: partenze da Milano C. ore 1,00, 1,40, 5,45, 9,27; partenze da Venezia S. L. ore 4,45, 8,10, 9,15, 10,30, 14,48 e 21,45. - Giorno 33 dicembre: partenze da Milano C. ore 1,40, 13,05, 16,20; partenze da Venezia S. L. ore 4,45, 9,15, 10,30. - Giorno 34 dicembre: partenza da Milano C. ore 1,40, 13,05, 16,20; partenze da Venezia S. L. ore 15,50, 19,45.

Giorno 27 dicembre: partenze da Milano C. ore 9,27, 11,50, 16,20; partenze da Venezia S. L. ore 9,15, 19,57, 21,45, 23,56. - Giorno 28 dicembre: partenze da Milano C. ore 13,05, 16,20, 23,40.

Giorno 29 dicembre: partenze da Venezia S. L. ore 1,00, e 19,46. - Giorno 2 gennaio: partenze da Venezia S. L. ore 11,08 e 15,50.

Linea Torino-Alessandria-Genova-Sestri Levante-Roma — Giorno 31 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 20,04, arrivo Roma Ostiense ore 5,04. - Giorno 32 dicembre: partenza ore 5,39 (proseguo per Reggio Calabria); partenza da Torino P. N. ore 13,57, arrivo Genova Brignole ore 19,17; partenza da Torino P. N. ore 21,55, arrivo Torino P. N. ore 8,38 (22-12); partenza da Genova Brignole ore 18,02, arrivo Torino P. N. ore 22,10; partenza da Torino P. N. ore 5,50, arrivo Sestri Levante ore 10,10.

Giorno 26 dicembre: partenza da Sestri Levante ore 19,28, arrivo Torino P. N. ore 22,58. - Giorno 28 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 13,57, arrivo Genova Brignole ore 18,17. - Giorno 1° gennaio: partenza da Genova Brignole ore 14,00, arrivo Sestri Levante ore 15,04; partenza da Sestri Levante ore 19,25, arrivo Torino P. N. ore 22,58.

Linea Torino - Savona - Imperia P. M.-Ventimiglia — Giorni 21 e 28 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 14,08, arrivo Savona ore 16,41. - Giorni 22 e 29 dicembre: partenza da Torino P. N. ore 7,57, arrivo Ventimiglia ore 13,01. - Giorni 26 dicembre e 1° gennaio: partenza da Imperia P. M. ore 16,18, arrivo Torino P. N. ore 22,18.

Martedì 10 dicembre entrerà in funzione un servizio di cuccette fra Milano e Roma. Ogni carrozza ha 24 posti-cuccetta: 40 di II classe e 16 di I. Circoleranno con i treni in partenza da Milano alle 22,45 e arrivo a Roma alle 7,35; con partenza da Roma alle 23,15 e arrivo a Milano alle 8. Per i posti in queste vetture è applicato un sopraprezzo di 2000 lire per qualunque percorso e classe.

Un'altra novità per il prossimo anno: l'adozione di vetture a due colori — celeste nella parte superiore e azzurro cupo in quella inferiore — per i treni rapidi.

Col 1° gennaio — allo scopo di far entrare in concorrenza diretta le ferrovie con le autolinee sul tratto Milano-Torino — entrerà in funzione una nuova coppia di autotreni rapidi, in partenza da Milano poco dopo le 18 e con arrivo a Torino verso le 18. In senso inverso partenza da Torino alle 20,30 ed arrivo a Milano alle 21,55. Con l'orario estivo, il rapido Trieste-Venezia, effettuato con automotrici, sarà fatto proseguire fino a Torino, con fermata principale a Milano.

NOTE DI AGRICOLTURA

Alimentazione del bestiame

L'alimentazione secca a base di fieno, quasi sempre non è completa ed in molti soggetti essenti si manifestano fenomeni, che gli agricoltori non riescono a spiegare, per cui gli animali crescono poco e producono di meno.

Quest'anno, in modo particolare, in seguito alle continue piogge della primavera i fieni maggenghi sono scadentissimi e si può ritenere che, in media, abbiano perso almeno dal 40 al 60 per cento delle sostanze nutritive digeribili e quindi altrettanto in valore alimentare. Il secondo taglio poi, aggiungo a ricetta, è stato falciato in ritardo e presenta stati quasi privi di foglie e quindi poveri di costanze digeribili; solo il terzo è stato affienato in buone condizioni ed ha potuto avere una normale fermentazione in cumulo.

I valori commerciali che si sono attribuiti ai maggenghi dilavati nelle stime di trapassi di conduzione si aggirano appunto sul 50 per cento in meno del valore dei fieni normali. Con una produzione fieneggera piuttosto scadente non è possibile mantenere a lungo in piena efficienza produttiva il bestiame per cui è indispensabile provvedere ad un «piano alimentare invernale» adatto alle singole esigenze degli allevamenti, anzitutto utilizzando nel miglior modo i prodotti aziendali (granoturco, segale, granotto, fave, bietole, rutabaga, rape, paglie, ecc.) integrandoli convenientemente con mangimi concentrati e prodotti denominati usualmente «integrativi» composti di sali minerali e vitamine.

Affinché le razioni alimentari diano pieni risultati è necessario che siano «bilanciate», cioè contengano in giusta proporzione tutti gli elementi indispensabili agli animali, secondo la loro funzione economica, cioè la produzione del latte, della carne, ecc.

Il granoturco, ad esempio, alimento prediletto dai nostri allevatori, è un ottimo «ingrasso per l'ingrasso», ma quando viene impiegato per animali giovani o di allevamento o animali da latte deve essere integrato con fieni di media o di erbaggio (che siano molto nutrienti) o con concentrati ricchi di proteine, cioè di quelle sostanze indispensabili all'accrescimento ed al mantenimento dei tessuti.

La paglia di frumento può essere utilmente se viene candita con melasso o farina di carrube e miscelata con mangimi concentrati contenenti dal 20 al 30 per cento di sostanze proteiche e sali minerali.

Da qualche anno la produzione di mangimi concentrati è passata su un piano industriale tant'è che ogni anno numerose le ditte ed i consorzi agrari provinciali che preparano mangimi di varia natura (recentemente si confezionano anche i «biscotti» per i vari tipi di animali).

In questi ultimi tempi si sono diffusi con vantaggio degli allevamenti gli «integratori minerali» (sali di calcio, di fosforo ed altri, forniti con rubi, o con polvere come ad esempio il fosfato di calcio); nonché i prodotti vitaminici particolarmente adatti in questo periodo in cui agli animali vengono somministrati foraggi secchi.

CARLO BAVA

MERCATI

Bestiame — Mercato e prezzi stagionali. Per la razza bovina piemontese da macello al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-345; vitelloni 320-360; vitelli 410-480; vitelli della coscia 510-530; vitelli nazionali della coscia da allevamento 500-1000; vacche da macello di 1ª cat. 240-250; vacche da produzione 190-190.000 al capo; suini grassi 310-325 al chilo.

Cereali — Mercato calmo, grano tenero di qualità buono-mercantile 6700-6850, qualità fine 6900-7100; granoturco ibrido 4000-4100. Risoni, a Vercelli: Fiorel 6000-6300; Marsiglli 7100-7500; RB 6800-7550; Arborio 7600-8200; Razza 77 6700-7100; Ribatto 6600-7100.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 3200-3300; ricetta 3100-3200; terzuolo 2900-3100; pugio di prima qualità 1000-1100. Vial — A Casale Monferrato: barbera 13-15 gr. 7650-8100; id. 13-14 gr. 8000-9000; freisa dolce 8200-9650; id. uvaca sup. 8300-9000; nebbiolo 11.870-12.870; Barolo classico 14 gr. 22.340-24.760; bonarda d'Asti 3620-3650; bracheito d'Asti 10.870-13.160; dolcetto 5000-5700; Cortese uvaca 10-11 gr. 7220-7600; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6870-6980; mercato bianco 13.480-13.760.

a. r.

FALLIMENTI — TORINO - **Migliore Simone,** titolare ditta omonima, via Don Bosco 41, per installazione impianti elettrici; sentenza 5 dicembre, giudice dott. Caccia, curatore Denani dott. Luigi, verifica 23 gennaio. — **Società a R. L. «Gentisse Officine Grafiche V. E. Brizzolesi»,** in liquidazione, via Montecuccoli 4, in persona del liquidatore; sentenza 5 dicembre, giudice dott. Romagnoli, curatore Guarnotta rag. Francesco, verif. 20 gennaio. — Società di fatto fra Lavarino Flaire e Tamiate Luigi, esercente Tipografia Aqu

DOPO LA DENUNCIA DEL MINISTRO TAMBRONI

I metodi scanzonati dell'amministrazione napoletana

Trentaquattro miliardi di disavanzo nell'ultimo bilancio - Ma del disordine attuale non è solo responsabile Lauro: è una tradizione che ha profonde radici - E' venuto il momento di rispettare la legge e di cambiare sistema

Roma, 7 dicembre.

Si sente dire che le denuncie portate in Parlamento dal ministro Tambroni contro la amministrazione municipale di Napoli avranno il risultato di accrescere in quella città il già grande prestigio di cui gode il principale accusato, sindaco Lauro.

Le imputazioni, com'è noto, sono l'inosservanza dei regolamenti sulla contabilità comunale, essendo la gestione laurina ispirata a concetti paternalistici assai più che ai criteri di legge; sono lo sperpero del denaro pubblico e privato a fini non previsti né giustificati dalle norme vigenti; sono la scarsa severità nell'accertamento dei redditi e nell'esazione delle imposte, la tenuta irregolare dei registri elettorali, e finalmente l'inflazione degli impiegati assunti in servizio al Comune, in numero che è circa il doppio di quello consentito dagli organici. Di qui il pauroso disavanzo di 34 miliardi.

Non è affatto da escludere che imputazioni come queste, invece di scandalizzare, induc ano i napoletani ad ammirazione e gratitudine per il loro sindaco. Messa da parte la questione dei registri elettorali, che è tutta politica e potrebbe, comunque, venire estesa anche ad amministrazioni comunali di diverso colore, restiamo in presenza di capi di accusa che alla più arretrata borghesia ed alle plebi meridionali più affamate appaiono, purtroppo, come altrettanti titoli di merito.

La sfiducia nella legge ha profonde radici nelle provincie del Sud, ove si nasce e si giustifica chi sa farsi ragione da se stesso. Si apprezza la carità immediata, personale, preferandola all'assistenza ed alla previdenza, che sono considerate come astrazioni; si benedice chi non sia esoso nel reclamare per il fisco quanto ad esso è dovuto; si acclama chi dispensi il beneficio di un anche misero impiego. Se poi, chiudendo i conti, ci si accorge che il denaro non basta, paghino altri la differenza: la «ricca» Italia settentrionale, per esempio, o per essa il governo.

I 34 miliardi del *deficit*, che lo Stato dovrà pure rifondere in qualche modo, diventano pertanto un motivo di orgoglio per i napoletani che in Lauro vedono il campione cittadino che ha saputo «far fessi» i settentrionali. La convinzione confortante che qualcuno pagherà i debiti di Napoli ha consentito l'invenzione dell'ultima barzelletta nazionale, un gioco di parole che a riguardo di Lauro circolava ieri nei corridoi di Montecitorio: «Se disavanzo, seguitemi».

Sarebbe fare grave torto a Lauro attribuirgli la paternità della battuta, anche perché Lauro è soltanto l'espressione di un certo clima napoletano, di un certo stato d'animo meridionalistico al quale forse nessun altro amministratore cittadino, anche se di partito diverso, avrebbe potuto sottrarsi. Si tratta di quel «basso costume» civico che un quotidiano di Roma riconosce stamane esistente a Napoli, ammettendo che l'amministratore Lauro lo può avere sfruttato: «Ma l'ha ereditato da secoli di spagnolismo e di borbonismo, da quasi un secolo di unità nazionale a conduzione piemontese, ed anche, sia detto per onestà, da dieci anni di democrazia repubblicana».

Non ci vogliamo porre a difensori d'ufficio della democrazia repubblicana, che pure in dieci anni ha fatto per Napoli quanto altri regimi, per la durata di secoli, non avevano neppure progettato; e non crediamo nemmeno giusto tornare a fomentare la vecchia polemica tra il Nord e il Sud, difendendo il Piemonte da accuse sciocche, del genere di quelle assunte in questa occasione contro di noi che siamo stati chiamati, come al tempo di Scarfoglio, «Le jene variegate del Piemonte della mascella che non ha riposo», e vilipesi come i missionari di una «calvinistica purezza nordica». Cerchiamo piuttosto di considerare, più seriamente, i fatti.

Non è serio obbiettare, come accusante di ciò che avviene, soltanto la miseria di Napoli. Non è serio pensare che la miseria, che esiste a Napoli in una misura che è tragica e fantastica ad un tempo, possa venire combattuta con i sistemi napoletani, spagnoleschi e borbonici, ereditati da Lauro, perché essi appunto sono i sistemi che per secoli hanno aggravato, fin quasi a farla credere fatale, la miseria di Napoli.

Sappiamo anche noi che nel 1901 Scarfoglio si disperava davanti all'urgere dei miserabili che premevano «con la forza del mare che urta contro lo scoglio. La resistenza — egli allora diceva — non è possibile. Non vi è energia umana che possa durare a questa spinta continua di migliaia e migliaia di postulanti, che vi assediano sino nel letto, che vi insidiano nelle vie, che vi mandano il padre, la moglie, i figli appena vestiti, che vi circonvengono per mezzo dei parenti, degli amici, dei servi, che vi prodigano le premesse di gratitudine più iperboliche, quando non vi offrono le ricompense più assurde».

Citare questa letteratura, che poi non è nemmeno della migliore, non ha altro senso che quello di dichiarare il fallimento degli espedienti tentati, 66 anni dopo, dal comandante Lauro, e che, purtroppo, ancora incontrano il favore dei trecentomila elettori che gli hanno dato il voto l'ultima volta, e che la prossima potrebbero diventare quattrocentomila, dopo il discorso di Tambroni alla Camera.

Occorre che essi si convincano che è venuto il momento di cambiare sistema, e di affidarsi ad altri metodi, meno fallaci di quelli che continuano a venire sperimentati da tanto tempo. Ma occorre anche che il Governo prenda una strada nuova per quanto riguarda la politica generale, perché non è ammissibile contrattare a Roma, a Montecitorio, i voti di Lauro, e poi scagliarsi, dalla stessa tribuna di Montecitorio, contro quello che Lauro ha negli uffici napoletani di Palazzo Marino. Se i suoi procedimenti sono ingiusti, ci sembra assurdo che per accorgersene sia stato necessario aspettare la vigilia di una campagna elettorale. Il male esisteva da prima, come tutti sapevano; ed è per ciò che una questione morale sarebbe stata aperta più utilmente in un momento che potesse apparire meno sospetto.

Vittorio Gorresio

Lauro risponde domani al Ministro degli Interni

Napoli, 7 dicembre.

(*c. g.*) Il discorso del ministro Tambroni non ha causato meraviglia negli ambienti cittadini, ove i fatti da lui denunciati a carico dell'attuale Amministrazione comunale erano ben noti. Quella relazione ha solo accentuato il senso di perplessità e amarezza che esiste da tempo nella parte più sana della popolazione, ove ci si domanda come si potrà porre rimedio a un così catastrofico stato di cose.

Infatti i 34 miliardi di cui ha parlato il ministro degli Interni riguardano il deficit previsto per l'esercizio in corso, ma se lo si somma a quello precedente si giungerebbe, secondo il computo d'un quotidiano locale, ad un passivo di 68 miliardi. Ecco perché da più parti si accenna alla necessità, prima o poi, di rimettere le finanze con un unico rimedio: non un «commissario prefettizio», ma un Alto Commissario scelto fra i funzionari di carriera dotati di profonda esperienza amministrativa.

Il convincimento generale è che l'Amministrazione non verrà sciolta. Ciò per evitare una possibile reazione psicologica favorevole alla corrente monarchica. Lunedì prossimo, nella sede alla Sala dei Baroni nel Maschio Angioino, il sindaco replicherà polemicamente al ministro Tambroni; domenica replicherà i concetti in un comizio cittadino; entro il mese poi si dimetterà, cedendo il seggio di primo cittadino ad un suo uomo di fiducia — pare l'ex-deputato Nicola Sansanelli, ex-segretario nazionale del partito fascista nel 1922-23 — per poterci presentare senatore.

Il «comandante» è stato colto stamane da un attacco di influenza, ma, malgrado la febbre, ha presieduto una riunione di parlamentari ed esponenti del PMP che, iniziatasi nel pomeriggio, è terminata solo a tarda sera.

In un comunicato ufficiale la denuncia del ministro Tambroni viene definita «un'offensiva a carattere politico ed elettoralistico» e si aggiunge che «le presunte manchevolezze e colpe che si intenderebbero attribuire al sindaco di Napoli ed alla sua amministrazione non hanno alcuna reale consistenza e riflettono spese fatte per quel minimo di assistenza ospedaliera, scolastica e per i senzatetto, che è precipuo dovere di ogni amministrazione comunale di cura, specie in una città come Napoli, alta in zona depressa».

Sempre in serata, si è appreso dalla Prefettura che — a tre giorni dall'insediamento del commissario prefettizio, dr. Conte, ai servizi elettorali del Comune — il lavoro di revisione ha già dato i suoi primi risultati. Da controlli accurati è stata accertata la iscrizione nelle liste elettorali di 46 cittadini deceduti, dei quali uno nel 1946, uno nel 1948, quattro nel 1951, uno nel 1952, sei nel 1953, tre nel 1954, cinque nel 1955, diciotto nel 1956 e sette nel primo semestre del 1957.

E' risultato inoltre che 5311 elettori sono iscritti nelle liste elettorali con generalità errate, conseguentemente senza che siano stati debitamente effettuati gli accertamenti circa il possesso delle capacità elettorali. Nell'ufficio anagrafe, infine, su 500 fogli di famiglia riscontrati con le rispettive schede individuali, sono state trovate conformi solo 703 schede. Inoltre sono state invalidate 22.374 schede generali dello schedario elettorale, che non offrivano alcun schedario di ufficialità.

Pisa ha conferito a Gronchi la laurea in scienze politiche

Il Presidente ha tenuto una prolusione sulle trasformazioni delle economie occidentali

Il Presidente riceve dal Rettore Magnifico dell'Università il diploma di laurea (Telefoto)

Pisa, 7 dicembre.

Stamane all'Università di Pisa, con cerimonia solenne, è stata consegnata al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi la laurea «ad honorem» in scienze politiche.

Gronchi era giunto in treno a Pisa alle 9,45 accolto con gli onori militari dal 3° reggimento di artiglieria, e si era subito recato all'Università accompagnato dalle autorità civili e militari della provincia, da Merzagora, Leone, Ezii, Angelini e Togni, e da una plaudente massa di studenti.

Nell'Aula Magna dell'Università, nel silenzio solenne, dopo aver porto un nobile saluto al «cittadino sempre spiritualmente vicino alla città», il rettore prof. Avanzi ha invitato il Capo della Stato ad accogliere la laurea «ad honorem» come un riconoscimento delle realizzazioni conseguite dall'antico discepolo che «ha saputo fondere nell'attività politica nazionale e internazionale la concezione giuridica con la finalità umanistica».

Successivamente il preside della Facoltà di giurisprudenza dava lettura della motivazione della laurea in scienze politiche, deliberata all'unanimità dal Consiglio di Facoltà per avere Giovanni Gronchi «tratto dalle discipline sociali e politiche ispirazione per la concreta affermazione di nuovi postulati nelle realizzazioni della vita sociale, i quali hanno trovato adeguata risonanza nel campo politico internazionale».

Il preside della Facoltà ha quindi consegnato al Capo dello Stato il diploma di laurea. Gronchi era visibilmente commosso e anche la sua voce all'inizio della prolusione giungeva nell'aula stipata alterata dall'emozione.

Dopo aver ricordato le principali tipizzazioni dei sistemi economici e brevemente accennato ai loro caratteri essenziali, l'oratore si è proposto di cogliere la reciproca azione degli ordinamenti politici ed economici, non considerati nella loro astrazione. Egli dichiara di voler prendere in considerazione solo gli elementi che giovano a chiarire il rapporto di reciprocità, anche violando la normale successione cronologica per ravvicinare fra loro i fatti simili prodottisi in economie di Paesi diversi in tempi diversi. E in conseguenza l'oratore ha tracciato un limpido schizzo storico dei principali mutamenti strutturali dalla fine del '700 fino a tutto il XIX secolo.

Nell'insieme le economie occidentali si sono rivelate storicamente compatibili con le forme più disparate di incontri fra strutture politiche, giuridiche, sociali e mentali, oltre i limiti di quanto ad una sommaria previsione sarebbe in passato sembrato possibile. I progressi della conoscenza hanno aumentato il dominio dell'uomo sulla natura, ma hanno creato anche le condizioni per accelerare l'azione sul piano sociale delle ideeforza che provengono dall'ordine dei valori morali.

Quale sarà l'ulteriore evoluzione delle strutture non è certo possibile precisare anche se dalla linea delle svolgimento già compiuto è lecito attendere che essa cammini in senso sempre più democratico.

Conclusa la cerimonia all'Università, il Presidente ha percorso a piedi via 29 Maggio e il Lungarno Pacinotti per portarsi al Palazzo «Alla Giornata» sede del Rettorato. Giovanni Gronchi è stato lungamente acclamato durante il percorso dagli studenti universitari che gli hanno consegnato il berretto goliardico della Facoltà di scienze politiche.

Nel salone del Rettorato, dove hanno preso posto le alte cariche dello Stato e del Governo, il Presidente della Repubblica ha ascoltato un indirizzo di Giovanni Spadolini, che gli ha rivolto il saluto della stampa italiana, e la relazione della giuria del premio giornalistico Rusticbella. Gronchi ha quindi consegnato i premi ai vincitori.

Tra stipendio e rimborsi guadagnano appena 160 mila lire al mese

I deputati al Parlamento di Bonn chiedono la pensione per la vecchiaia

Molti sono contrari al progetto: temono che il Bundestag si trasformi in un istituto di beneficenza per funzionari di partito - In Italia, Camera e Senato hanno una cassa di previdenza alimentata dagli stessi parlamentari

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 dicembre.

Seguendo l'esempio dei parlamentari italiani (ma da noi la richiesta non ha avuto seguito: senatori e deputati usufruiscono una per ciascuna assemblea di una cassa di previdenza che è alimentata con quote versate dagli interessati e non dallo Stato), i deputati della Camera di Bonn hanno chiesto la pensione per la vecchiaia a l'istanza verrà inserita nell'ordine del giorno di una delle prossime sedute plenarie. Nel frattempo i gruppi parlamentari hanno cominciato a scambiarsi «ufficiosamente» le loro idee al riguardo e ne sono risultate piuttosto strane, divergenze di opinioni. Un certo numero di deputati si è pronunciato contro la pensione, sostenendo che un provvedimento del genere favorirebbe il «professionismo parlamentare» e si inasprirebbero di conseguenza le lotte per un posto alla Camera di Bonn. Senza contare che il Bundestag rischierebbe di trasformarsi in un istituto di beneficenza per vecchi funzionari di partito, cui il partito stesso deve riconoscenza per i molti anni di attività spesi al servizio della «causa».

Ma anche i fautori della pensione — la più gran parte dei deputati — hanno fatto valere le loro buone ragioni. Sostengono questi ultimi che un deputato il quale per assolvere ai suoi impegni politici sia stato costretto a trascurare le proprie attività professionali, ha diritto ad una vecchiaia sicura. E si cita ad esempio il caso di un avvocato non ricco, che, avendo dedicato le sue energie alla politica per dieci anni consecutivi, ha perduto nel frattempo i migliori clienti, ed ora se la passa piuttosto male.

La mancanza della pensione, ancora, costringe i meno abbienti a rinunciare all'attività politica, mentre, al contrario, favorisce le classi più agiate, «l'alta borghesia, gli uomini dell'industria e i grandi commercianti», come ha detto un deputato socialdemocratico. Poi va considerato che i deputati tedeschi, almeno a sentire loro, se la passano piuttosto male, avendo magri stipendi ed altrettanto magri rimborsi spese. Una ragione di più, dunque, per assicurare loro una tranquilla vecchiaia.

I conti in tasca al deputato tedesco sono presto fatti: ha uno stipendio — o, come lo chiamano qui, un «rinvigorimento mensile» — di 118.500 lire, più un gettone di presenza di 4500 lire a seduta e il rimborso delle spese «documentate»: presentando le ricevute, egli può ottenere, cioè, rimborsi per un massimo di 45 mila lire il mese. Chi ha l'automobile — ma una parte dei parlamentari non può permettersi questo lusso — ha anche diritto al rimborso del «chilometraggio». Altrimenti gli viene data una tessera permanente per le ferrovie federali.

Questo è tutto. Tutte le altre spese sono a carico del deputato, così ad esempio quelle per il bar, il ristorante, il barbiere e gli altri servizi nella sede del Parlamento. E' chiaro che un cospicuo numero di deputati, quelli che non vivono di rendita e non hanno possedimenti, non ce la fanno a tirare avanti con quello che ricevono dallo Stato. Né va dimenticato che i deputati tedeschi sono continuamente assaliti da richieste di denaro da ogni parte, specialmente dal loro distretto elettorale. Oltre a ciò, incombe loro l'obbligo morale di sovvenzionare le organizzazioni di partito del loro collegio. E se il parlamentare rifiuta questi obblighi, ha certamente meno probabilità di essere rieletto. Si può dire, tutto sommato, che i deputati tedeschi abbiano un trattamento molto peggiore dei loro colleghi di altre nazioni.

Al Bundestag di Bonn, oltre alla pensione per i deputati, si stanno studiando altre riforme. La più importante riguarda la nuova sistemazione dell'aula per le sedute plenarie. Ci si è accorti, infatti, che l'aula del Bundestag tende a diventare «un'arena retorica» (riferiamo frasi dei giornali tedeschi), che mentre qualcuno parla c'è chi legge il giornale o i romanzi gialli, infine che parecchia gente, per onor di firma, legge meccanicamente un discorsetto all'assemblea preparato magari dal segretario: non fa meraviglia, quindi, che i deputati non seguano con attenzione gli oratori. Per evitare questi inconvenienti sono state presentate altre mozioni proposte ora in discussione.

Prima di tutto si dovranno disporre i banchi dei deputati a «ferro di cavallo», col banco del governo in mezzo, in modo da evitare il «distacco» fra il Gabinetto e l'Assemblea. Poi, i deputati dovranno avere soltanto una poltroncina, senza il ripiano di legno per scrivere o leggere, in modo che non si sprofondino nella lettura dei romanzi gialli. Infine, si vuole anche abolire il podio per gli oratori, i quali d'ora innanzi dovranno improvvisare i loro discorsi senza potere più leggere testi preparati in anticipo. Queste proposte, fatte per dare maggiore dinamismo al giovane Parlamento di Bonn, hanno incontrato però delle resistenze.

Massimo Conti

Morto sotto il treno il fidanzato della cameriera caduta da un convoglio

La giovane era precipitata in mattinata ferendosi - L'uomo, un agente della polizia ferroviaria, forse sconvolto dalla notizia, travolto in serata mentre attraversava i binari

Costantino Ferrara (Telefoto)

Brescia, 7 dicembre.

La ventiseienne Iaide Guerrina Varutti, la cameriera caduta ieri mattina dall'accelerato per Milano nei pressi di Ospitaletto, e ricoverata all'ospedale civile della nostra città, è ancora in condizioni gravissime. Nei brevi momenti di lucidità la poveretta invoca il nome dell'ex-fidanzato, Costantino Ferrara, agente della polizia ferroviaria di Brescia, di cui ignora la tragica fine.

In merito ai rapporti che correvano fra i due, si è saputo che essi avevano rotto il fidanzamento. Nella borsetta della giovane è stata trovata una lettera della guardia della Polfer. Non si tratta di una missiva d'amore, ma di una breve e cortese risposta del Ferrara alla ragazza, la quale aveva espresso in precedenza il desiderio di fargli visita a Brescia. Per quanto riguarda la giovane, non è ancora accertata la natura dell'incidente in cui è rimasta vittima. E' invece provato che la guardia della polizia ferroviaria è tragicamente deceduta per una fatale disinvoltura, provocata evidentemente dallo stato d'animo in cui si trovava dopo aver appreso la notizia della disgrazia occorsa alla ex-fidanzata.

Infatti un'indagine del comando compartimentale della polizia ferroviaria ha del tutto esclusa l'eventualità che la morte del Ferrara sia dovuta a suicidio. Il giovane è rimasto vittima di una tragica fatalità. Il macchinista dell'accelerato investitore, Mario Bianchini, di 36 anni, e l'aiuto macchinista Antonio Poli, di 22 anni, entrambi da Verona, hanno testimoniato in questo senso.

Il Ferrara, dopo aver consumato il pasto serale alla mensa della stazione, stava tornando in caserma e si accingeva ad attraversare, spingendo a mano la propria bicicletta, il doppio binario della Milano-Venezia. Il passaggio del convoglio Bergamo-Brescia ha indotto il giovane milite a retrocedere, proprio nel momento in cui sopraggiungeva il convoglio diretto alla capitale lombarda. I due macchinisti dell'accelerato hanno scorto il giovane quando ormai era troppo tardi: hanno bloccato i freni, ma il convoglio, dopo aver investito il Ferrara scaraventandolo sulla scarpata, ha proseguito per 250 metri.

Annega il suo debitore tenendolo fermo sott'acqua

Udine, 7 dicembre.

Lunedì pomeriggio, nei pressi di Cervignano lungo il fiume Aussa, veniva rinvenuto adagiato nell'interno di una barca il cadavere di un uomo identificato poi per il 52enne Leonardo Comar. Dalle prime indagini le autorità inquirenti erano portate a ritenere che il poveretto fosse deceduto per assideramento, senonché una più attenta valutazione dei fatti facevano credere che si trattasse di un delitto. Nella rete disposta dai carabinieri finiva per cadere un sospettato, il 42enne Mario Cornelio Tunis.

Nel corso dell'inchiesta il Tunis ha mantenuto una posizione difensiva negando ogni addebito, ma alla fine ha finito per confessare di aver ucciso il Comar, e in un modo davvero macabro, e sintomatico di una perversione d'animo più che notevole.

Secondo quanto egli ha affermato, il Comar gli doveva da tempo cinquemila lire, ma pareva non avesse intenzione di saldare il suo debito. Ad un certo momento il Tunis scaraventò a terra il suo interlocutore quindi lo sollevò e lo lanciò nei flutti dell'Aussa; tenendolo ben fermo per una gamba, costrinse il Comar nelle gelide acque finché non ebbe la certezza dell'avvenuta morte. Infine, ritrattolo sulla riva, lo spogliò dai pochi soldi che aveva in tasca quindi, sollevato sulle spalle il cadavere, lo depositò sulla barca.

Due donne strangolate in un albergo di Nancy

Nancy, 7 dicembre.

Il più fitto mistero circonda un duplice crimine perpetrato ieri sera in un albergo di Nancy da due sconosciuti i quali hanno assassinato la gerente ed una cameriera dell'albergo.

Le due donne sono state strangolate con un asciugamani verde nell'ufficio dell'albergo, dopo essersi difese con la forza della disperazione, come ha dimostrato il disordine in cui è stata trovato il locale. Le vittime sono Andrée Labreton di 73 anni, e la cameriera Lucie Valcez di 35.

Il duplice assassinio è stato scoperto da una cliente, la quale, trovando la porta dell'albergo chiusa contro ogni abitudine, data l'ora — erano le 20 circa — ha suonato e si è vista aprire da uno sconosciuto. «La padrona è ammalata e la domestica è partita», le ha detto l'uomo prima di dileguarsi. La donna, presa da sospetti, si è precipitata verso l'ufficio ed ha scoperto i cadaveri delle due donne.

Operaio italiano in Svizzera ucciso da due giovinastri

Berna, 7 dicembre.

(*l. f.*) L'operaio italiano Dante Pelarotti è stato ucciso ieri da due giovinastri svizzeri di 17 anni.

Domiciliato nella località di Alle (Cantone di Berna), egli veniva a diverbio con i due ragazzi in un cantiere di Porrentruy in cui era occupato come verniciatore. Corse le solite ingiurie, la lite sembrava sedata, ma una mezz'ora più tardi i giovinastri ritornavano sul luogo e uno di essi, armato di un nodoso bastone, colpiva alla testa l'italiano spaccandogli il cranio.

Quattro ladruncoli inseguiti e scoperti da un undicenne

I colpevoli sono giovani studenti di Alessandria che avevano preso di mira il magazzino d'un castello

Alessandria, 7 dicembre.

Un ragazzo di undici anni, Roberto De Silvestri di Fiorenzuola, abitante a Castelceriolo, è riuscito da solo ad inseguire e identificare quattro giovanissimi furfanti che da vario tempo danneggiavano e asportavano oggetti da una camera adibita a magazzino nel castello di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Capriata, di 54 anni. Fin dal giugno scorso si aveva notizia di piccoli furti avvenuti nella stanza ad opera di ignoti, penetrati all'interno scassinando una delle inferriate delle finestre. Una prima volta erano stati danneggiati alcuni quadri appesi alle pareti; successivamente vennero asportati 50 libri di vecchie edizioni del valore di 50 mila lire circa e una lampadina elettrica.

Recentemente furono ancora rubati altri libri e un lampadario venne fracassato. Il De Silvestri, che da alcuni giorni s'era appostato nei pressi della camera del castello per sorprendere i ladruncoli, ha scorto in questa occasione quattro giovani uscire dalla camera, inforcare le biciclette lasciate nei pressi e dirigersi quindi verso Alessandria. Il giovane li inseguiva, li raggiungeva presso la zuccherificio di Spinetta Marengo, e ne fermava uno. Tramite costui è stato possibile identificare anche gli altri. Si tratta di quattro giovani studenti di Alessandria: Elio B., di 15 anni, Giancarlo T. di 15 anni, Franco P., di 14 anni, Gianfranco L., di 13 anni. Tutti hanno confessato. Sono stati denunciati dai carabinieri di Spinetta.

Un agente va al bar e si spara al cuore

Geneva, 7 dicembre.

L'agente della polizia stradale Grimaldo Favre, di 22 anni, da Roma, oggi pomeriggio nella «toilette» d'un bar di Sampierdarena s'è sparato un colpo di rivoltella all'emitorace destro. E' stato ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale locale. Dai primi accertamenti sembra che il Favre abbia compiuto l'insano gesto a seguito di una delusione amorosa.

PARENTI EDITORE

MILANO - Piazza Cavour, 2 - Telef. 793.107

QUANDO OGNI GRANDE CITTA' ITALIANA ERA UNA CAPITALE

Charles de Brosses

VIAGGIO IN ITALIA

3 volumi - 120 tavole f. t. a colori - 1380 pagine - Rilegati in tela e custoditi in elegante cofanetto L. 23.000 - Rilegati in pelle L. 30.000

COMUNICATO URGENTE

10 copie dell'edizione numerata di lusso, su cui a richiesta può essere stampato il nome dell'acquirente o della persona cui si desidera far dono, anche con una frase personale di augurio, avranno allegata una preziosa stampa originale dell'epoca, la cui riproduzione fa parte dell'opera. La stampa è presentata in una elegante custodia. Il prezzo è di L. 50.000

AFFRETTARSI NELLE PRENOTAZIONI per avere la consegna entro il 20 dicembre

La SEDE di TORINO del

CREDITO ITALIANO

informa la Spettabile Clientela che domani 9 corrente comincerà a funzionare la nuova

AGENZIA 14

IN PIAZZA RIVOLI, n. 7 ANGOLO CORSO TRAPANI - Telef. 768.993

DOTATA DI MODERNO IMPIANTO CASSETTE DI SICUREZZA

FIAT FILIALE DI TORINO

CORSO EMANUELE, 15 TEL. 592 446 7 8-9

Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

APERITIVO SELECT MODERATAMENTE ALCOOLICO

Distillerie PILLA

RADIO - TV - FRIGO - LAVATRICI - CUCINE

a tutti gli elettrodomestici, concessionarie grandi marche, sconti, rateazioni senza cambiali in banca

PREMI TORINO NATALE

BRICCO CORSO VITTORIO EM. (interno) Monumento

PER LA PRIMA VOLTA A TORINO POTRETE VEDERE

IL GIOIELLO DEI TESSUTI

ESPOSTO NELLE VETRINE DEL NEGOZIO

FABBRICHE RIUNITE

VIA PIETRO MICCA, 15

VICUÑA

IL TESSUTO PIÙ RARO E CARO DEL MONDO

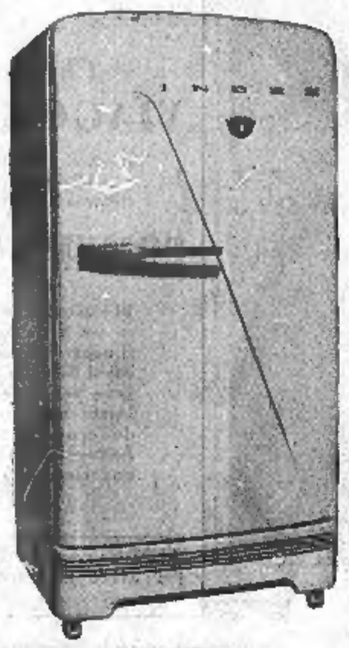
SOFFICE - CALDO - LEGGERISSIMO

100 % LANA VICUÑA

OLTRE AL VICUÑA UN VASTO E RICCO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

IL NEGOZIO PARTECIPA AL CONCORSO DI TORINO-NATALE

Esportato in tutto il mondo



STUDIO BARALE E/2

la qualità spiega il successo

Decine di migliaia di frigoriferi collocati in tutti i paesi del mondo: dalla GERMANIA alla CINA, dal SUD AFRICA alla NORVEGIA, sono la dimostrazione più eloquente delle eccezionali qualità della produzione INDES

INDES

Il frigorifero di altissima classe

GENOVA. Imbarco di 3000 frigoriferi per il mercato africano

MOD. 200 LITRI L. 135.000 PIÙ I.G.E. E DAZIO
MOD. 150 LITRI L. 109.000 PIÙ I.G.E. E DAZIO
PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Importante! La fabbrica non dà la garanzia di 5 anni se il frigorifero non viene acquistato presso un rivenditore autorizzato, cioè munito di apposito targa

NATALE È VICINO: fate acquisti utili!

INDES SPA - TORINO - PER TORINO E PIEMONTE: FILIALE - VIA SPALATO, 48 - TELEFONO 363.357

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica odalla all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere (posti ai fattori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), corredata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunta la cifra di lire 100 per ogni parola della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto presso l'Ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al nome della Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano respinte se smistate a macchina.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALESATRICE Nilos pneumatica in piena efficienza vendesi. Sicmal, telef. 700-905.

PONT. Commissionaria Arco. Agenzia vendita costruttori, nastro isolante, cavi telefonici, Innocenti Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-334. 8714

DEMOLIZIONE vendo pontecelle, tegole curve, serramenti ferro legno, scale in ferro, via E. Secondo 60. 7687

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

DOTTORI consigliamo occhiale prodigioso e Faccinelli ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T8230

OSSORRENDOVI maternali a molle, Torinflex, lana, maestra, prime reggetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento e Casa del maternato», via Andrea Costa 5, fruttiere Regina Margherita. Telefonate 781-036. Facilitazioni. 13028

PIEDI sofferenti! Rivagliate questo prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe introvabili, scarpe che si allargano a piacere secondo le necessità; misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 16159

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Cuneo avviato [illegible] carburanti affiliati da primaria società a rivendicare 25-40 anni, capitale minimo movimentazione merce due milioni. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. F0793

A seria ditta intersocietaria finanziamento 4-6 milioni. Proprietà immobiliari. Eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 5270 SPI, Torino. L7500

ARDIAMO alimentario alloggio 1.200.000 casalinghi 1.500.000, drogheria 1.500.000 merceria 550.000, rivendita pane 3 milioni 900.000, biancheria arredatissima, esercenti generali praticissimi alimentario fortissimo lavoro, Galileri 10 bis, Telefonare 62-187. 8785

AFFARONE. Avviatissima salumeria, centro Rivoli, cedesi causa matrimonio. Telefonare al 47-096 dalle ore 9,30 alle 12.

AFFIDASI primaria latteria rivendita pane, alloggio, Rivoli, via Mazzini 1.

AGENZIA commerciale cerca collaboratore compra-vendita, case terreni. Telefonare 30-541. P1043

APPORTANDO parte macchinario e assicurando lavoro continuativo assocerei tecnico meccanico proprietario piccola officina e disposto apportare pari capitale. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMA avviata officina autoriparazioni eventuale alloggio sormontato cedesi. Telef. 24-785 ore pasti. M3550

AUTORIMESSA 60 macchine, 80 scooters, reddito 200.000 mensili, causa disegno familiare urge cedere 2.800.000 non trattabili; altra 220 macchine incasso 1.000.000 mensili, 13.500.000. Balma, Sacchi 24. T2866

AVVIATO negozio abbigliamento maglieria, semicentrale, ottimo affare, vendo. Telefonare 41-517. 6672

CAUSA partenza cedo avviata pasticceria con laboratorio, ottime condizioni. Telefonare 780-302. L6033

CAUSA partenza rimettesi oculografia zona commerciale affitto 10.000 mensili, poco ufficio. Telefonare 30-569. P0909

BAR, Conti Serriola 33 affitta negozio mezzo angolare 8 vetrine, borgata Vittoria, 70.000. 4658

CEDESI casalinghi [illegible].000 oppure abbinasi esportazione vini 350.000. Telefonare 660-306. F1001

CEDESI ferramenta ottime condizioni. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino.

CEDESI Banca merceria pronta d'occasione. Telefonare 297-252. L7300

CEDESI moderna drogheria bazar ottimo passaggio avviata redditizia. Scrivere cassetta 6250, SPI Torino. B6453

CEDESI negozio accessoriatore avviatissimo causa divenute soci, occasione. Telefonare 252-070; 297-191. M2005

CEDESI trattoria bene avviata buona occasione vicinanze Bra. Indirizzare Bellezza Margherita, Santrà. L7416

CEDO bar Porta Nuova ottimo incasso. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino.

CEDO commestibile tutti personali moderatamente arredato (insegna caffè bazar frigorifero ecc.) alloggio due grandi camere, garage, due cantine, incasso 70.000 giornaliere. Richiesta 3.500.000. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino.

CEDO negozio pasticceria buona apertura oppure gerenza. Telefonare 662-275.

DENTISTA cercasi collaborazione odontotecnico medi stipendi Torino, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. L7540

ELETTROLAVAGGIO acceso, macchinari modernissimi, forte lavoro, cedesi occasionalissima 4.600.000. Frana, del Carmine 38. 7432

FALEGNAMERIA ricerca due macchine piazza Rivoli affittasi, Bruno, Taggia 36.

FERRAMENTA avviata via commerciale centrale cedesi blocco 8 milioni. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino. M2635

GEROVERENDOVI maternali a molle, Torinflex, lana, maestra, prime reggetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento e Casa del maternato», via Andrea Costa 5, fruttiere Regina Margherita. Telefonate 781-036. Facilitazioni. 13028

GERENZA oppure cedesi negozio pelletterie. Scriv. cassetta 6304, SPI, Torino.

GIOVANI coniugi acquisterebbero dissimulando negozio da anziani ritiratisi commercio. Escluse intermediari. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. M1811

LATTERIA decimi Martinetto, avviata cereali garanzia, gratico, cauzionando. Telefonare 294-828. C0962

LATTERIA privata cede arredatissima, alloggio eventualmente permuta proprietà muraria. Telefonare 44-136. 9788

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MECCANICA stampi attrezzature vera collaboratore tecnico apportasse capitale garantito immobile. Scrivere cassetta 6136 SPI, Torino. F0900

NEGOZIO ben avviato articoli elettrici centralissimo, cedesi in Milano. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. L6898

NEGOZIO centrale quattro luci vasti sotterranei accessibili pubblico cedesi. Telefonare 53-456. F0809

OCCASIONE cedo cartoleria. Scrivere cassetta 6314 SPI, Torino. B6432

PANETTERIA vicino Torino, tre quintali vendita, cedesi 5.000.000. Altra, forno carbone, tre quintali, 2.200.000. Frana, del Carmine 38. 7432

OCCASIONE. Motivi famiglia urge cedere avviata oreficeria orologeria. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. L5641

PER causa salute ritiro commerciale cedesi negozio drogheria commestibile salumi dolciumi profumi angolare su corso 4 vetrine forte passaggio nuova attrezzatura forte lavoro richiesta 4 milioni trattabili, [illegible] adatto anche all'ingrosso. Escluso mediatori. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.

RENDITA pane municipalizzato, 180 kg. possibilità ulteriore sviluppo, cedesi affittasi 5.200.000. Frana, del Carmine 38

RIVOLI corso Susa avviatissimo negozio autoaccessori utile annuo 5.000.000 causa partenza cedesi 9.000.000 merce compresa. Telefonare [illegible]. 1.. 42

TIPOGRAFIA artigiana attrezzata lavori commerciali editoriali cedesi. Candiana, telefono 556-333. L5876

URGE cedere salumeria gastronomia centrale, possibilità forte lavoro. Tel. 62-976.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi, Saccarelli 14, telefonare 538-490.

A 1.800.000 due camere servizi [illegible] rimarranno vuote, Borgaro angolo Cassinia 15, cadiloro, pomeriggio. T1294

ABITABILI subito vendo nuovi camera tinello cucinino, Monteviglio 33, per acquisti cantiere, Tripoli 100. F0862

ACQUISTASI terreno corso Francia. Scrivere cassetta 2147 SPI, Torino.

ACQUISTO villetta Cavoretto 4-6 camere giardino, [illegible]. Telefonare 582-236.

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1, 2 e più camere. T4581

AFFARONE alloggio due camere cucina servizi, nuova costruzione, piazza Reiser, vendesi 1.600.000. Poletti, telefono 596-607.

AGIACENZE Fiat Bramante vendo privatamente soleggiata casa parametro 40 camere parte abbiocate reddito attuale 1.500.000 annue, richiesta 32 milioni. Scrivere cassetta 5279 SPI, Torino.

AFFARONE, casa zona XX Settembre, 50 camere di cui parecchi negozi, redditto netto bloccato 1.500.000, svendesi 23.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607

ALLOGGETTO nuovo signorile 1° piano 2 camere terzo libero ascensore ben affittato vendo 2.500.000. Telefonare 788-731.

ALLOGGETTO signorile adiacenze piazza Bernini, 3 camere servizi terzo ascensore libero subito vendesi. Sibona, tel. 42-683.

ALLOGGI signorili sparsi/attigui 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 539-412.

ALLOGGIO centrale libero quarto piano ascensore terzo centrale 4 camere cucina bagno servizio ingresso terrazza cucina soffitta vendesi 6.000.000 ottima trattativa, Scrivere cassetta 9034 SPI, Torino. 10912

ALLOGGIO corso Galileo Ferraris, primo piano, 7 camere, tripli servizi, autoriscaldamento, mezzo arredamento, libero, vendesi 30 milioni. Poletti, telefono 596-607.

ALLOGGIO vicinanze piazza Castello, 3 camere, doppi servizi, adatto studio, artigiano od abitazione, libero, 20.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607.

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, vendiamo direttamente. Telef. 73-720.

BORGATA Aurora vendesi camera cucina libera piano terreno 1.000.000 altre abitate 10.000 mensili con gabinetto interno 1.350.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

BUTTIGLIERA d'Asti, Vendesi casa con giardino e vigneto. Telefonare P.T.P. San Paolo Solbrito. F0807

CASA centralissima, 70, camere, servizi, comforts moderni, vendesi conveniente-mente. Poletti, telefono 596-607.

BORGO S. Donato vendo privatamente bella casa semibloccata 37 camere terreno bagno scala marmo, 27 milioni. Scrivere cassetta 6289 SPI, Torino. L7594

CASA su corso, 70 camere, servizi, prestigiosamente signorile, parte abbiocata, 130 milioni. Poletti, telefono 596-607.

CAUSE trasferimento urge vendere centrali terreno precollinare mq. 4500, comodità. Telefonare 521-005. 4658

CAV. Conti Serriola 15 vende terreno industriale mq. 1200, lire 4000. 4658

CAV. Conti Serriola 15 vende casa 24 camere 8 negozi). Lasciando [illegible] San Salvario, 48.000.000. 4658

CAV. Conti Serriola 15 vende casa nuova 24 camere, termosifoni, due garages, terreno cintato, 27.000.000. 4658

CENTRALISSIMO alloggio 2 camere mq. 270 luminosissimo adatto studio pensione laboratorio, libero subito, vendesi. Telefonare 51-317. B6414

CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) alloggio 3 camere cucina doppi servizi, esente tasse, 100 mq. circa nuovi, liberi vendesi 4.700.000. Segnalazione portineria. Poletti, telefono 596-607. 16338

CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta), ultimi due alloggi, 4 camere cucina, due camere cucina, comforts moderni, esenti tasse, liberi subito, vendonsi stragrandemente dilazionando pagamenti. Segnalazione portineria. Poletti, tel. 596-607.

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

CROCETTA cinque camere, doppi servizi terrazzo, costruzione 1955, vendo, Turchetti 16. Telefonare 390-464. M2716

DUE camere cucina bagno, servizi, terzo piano, ascensore, vendesi, Magnifica posizione. Corso Regina Margherita 110, Portineria. F0860

GEOMETRA Olivero, vende libero subito, camera con soppalco. Visite 17-19, via Bavoso 11. 12906

GEOMETRA Olivero, vende ultimi alloggetti camera cucina. Visite 17-19 via Venaria 62. 12906

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

MURI negozi, liberi, 240 mq. possibilità farne 4, ammessi a vendersi pezzi attualmente unici, zona corso Inghilterra. Poletti, telefono 596-607. 16338

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

PARADISO corso Giambone vendesi alloggio 3 camere cucina bagno, ascensore affittato 16.500 annuali, 2 milioni 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

PIAZZA Enrico Giachino 10/8 (via Stradella), alloggi da due a otto camere, cucina, terme centrale, esenti tasse, autorimesse in costruzione, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Segnalazione tutti i giorni portineria. Poletti, Via Lamberti 26, tel. 596-607.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende libera subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10710

PRIVATO compera casa palazzina costruzione recente in contanti, L. 30.000.000. Trattasi direttamente, serietà. Scrivere cassetta 5265 SPI, Torino. L7460

REDDITO 10 per cento vendesi casa nuovissima costruzione 36 milioni. Telefonare Lupano 51-917. B6412

STABILIMENTO costruzione, 1000 mq. in tre piani, montacarichi, termo centrale, luminosissimo, libero, vendesi 35 milioni. Poletti, telefono 596-607.

TERRENO collinare, capolinea tram 2, metrobus 3 palazzine, mq. 3200 cintato, 25.000.000. Poletti, telefono 596-607.

TERRENO fabbricabile Moncalieri mq. 5500, adatto qualunque costruzione, 22 milioni. Poletti, Telefonare 596-607.

TERRENO fabbricabile 3600 mq. circa, adatto qualunque costruzione, sopra via Nizza, 56.000.000. Poletti, tel. 596-607.

TERRENO fronte corso Francia Lecumano mq. 13.000-23.000 frazionabile vendesi-bonsi parzialmente totalmente, affacta. Scrivere cassetta 9039 SPI, Torino.

TERRENO mq. 20.000 circa Moncalieri pelazzone Fonderia Limone vendesi anche a lotti. Scrivere cassetta 3140 SPI, Torino. 311997

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista immobiliare Ubaldi XX Settembre 17, tel. 596-362. 14833

TRANA (Torino) eccezionale vendo casa civile, rustico, terreno fabbricabile, attrezzi, sgabetto, centro paese. Sola, via Roma 17. 60958

VENDESI Porta Nuova quasi angolo mq. 50 libero subito, Balconcemento, Tecilo Rossi 3, telefono 43-462. [illegible]

VERDE vendo 2 camere cucinino bella cantinetta con giardino, visibile pomeriggio, Ghiglione, via Damiano Chiesa 5, Nichelino. B6349

VERDE tre vani servizi, Roata 1 tre terzo piano. Telefonare 766-904. [illegible]

VENDONSI quasi negozio centro Torino, Scrivere cassetta 7335, SPI, Torino. M3696

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 camere, doppi servizi, ampio hal comune. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate, anche giorni festivi, cantiere corso Massimo d'Azeglio 49 angolo via Talucco. Telefonare 538-151. 12462

VIA Nizza 71 vendo camera, cucinetta cucina. Visite 9-11; 15-17, Ingegnere Calvelli, Ettore Palermo, via Sacchi. L7514

(Continua a pag. 19)

VIA Nizza 72 vendo camera tinello cucinino. Visite 9-11; 15-17. Informazioni telefonare 60-319. T2549

VIA Nizza 71, vendo due camere tinello cucinino, servizi. Visite 9-11; 15-17. Informazioni, telefonare 60-319. T2549

VIA Roma 17, vendo libero subito alloggio signorile 5 camere doppi servizi, ampio ascensore. Telefonare Torre 51-317.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI appartamento signorile 5/6 camere tripli servizi libero subito. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. M3696

CERCO affittare cascinetta anche con fabbricati da riparare zona collina buoni terreni adatta allevamento non oltre 30 km. Torino, Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B6430

CERCO ammobiliato 3-4 camere più servizi zona signorile. Rispondere Cabibbi, Ettore Palermo, via Sacchi. L7514

Germaine Monteil

INVITA LE GENTILI SIGNORE A CONSULTARE LA SUA «LADY DEMONSTRATOR» PER CONSIGLI GRATUITI DI BELLEZZA PRESSO LA PROFUMERIA

GIACOBINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 78
Telefono 48-950 dal 10 al 14 corrente

Prendete le deliziose Pastiglie Vicks Cetamium!

Constatate la loro efficace azione!
Ora il vostro mal di gola riceverà sollievo più presto che mai. Grazie al Cetamium (solo le Pastiglie Vicks contengono il Cetamium) i medicamenti calmanti delle Pastiglie Vicks penetrano in profondità nelle mucose irritate della vostra gola e... calmano tali irritazioni fastidiose che vi fanno soffrire!

Apprezzate il loro sapore gradevole!
Voi apprezzerete le Pastiglie Vicks Cetamium per il rapido sollievo che esse arrecano... e per il loro sapore delizioso! Ogni Pastiglia Vicks rinfresca la bocca e nello stesso tempo calma l'irritazione della gola!

ASSAGGIATELE OGGI STESSO!

EFFICACI! GUSTOSE!

Helena Rubinstein

risolve i Vostri problemi di bellezza con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale presso:

PROFUMERIA
BAROSSO
Via Pietro Micca, 12
Tel. 47-055 - TORINO
dal 9 al 14 dicembre

invito

CIASE

cineproiettore NILUS 8 mm.
motore a velocità regolabile - lampada 8 volt, 30 watt luminosità pari ad una normale lampada 220 volt, 750 watt
PREZZO L. 53.000

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 8000

La persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-865 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-13

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle ore 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle ore 12

Aut. Min. Ind. Comm. 97-3-53 - 844

Pubblicata a Parigi la relazione degli ultimi 18 mesi

Positivo rapporto dell'OECE sulla situazione economica italiana

In aumento la produzione industriale, le esportazioni e il turismo - In attivo la bilancia dei pagamenti dal gennaio all'agosto '57 - Problemi da risolvere nel Mezzogiorno - Statistiche sui prezzi e sui disoccupati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 dicembre.

L'analisi della situazione italiana, fatta annualmente dall'OECE (Organizzazione Europea Economica) per il nostro come per gli altri Paesi dell'organizzazione, è sostanzialmente ottimistica, pur sottolineando certi pericoli che il governo di Roma è invitato a tenere presenti.

Viene constatato, infatti, che l'economia italiana ha fatto nuovi progressi nel 1957, poichè l'espansione industriale è stata notevole — specie nei settori dell'industria pesante, in quello della meccanica e in quello della chimica — e i risultati sono stati ottenuti senza perturbare l'equilibrio finanziario interno e senza interrompere l'aumento delle riserve. L'OECE constata tuttavia che il problema della disoccupazione rimane forte e che gli sforzi per lo sviluppo dell'Italia meridionale non hanno dato quei risultati che si speravano.

Esaminando sistematicamente i vari problemi, l'OECE osserva che vi sono ancora in Italia un milione e novecentomila disoccupati, secondo le indicazioni fornite dal governo di Roma, e che i prezzi al dettaglio sono saliti nel 1956, rispetto al 1955. Ciononostante la posizione finanziaria dell'Italia sul piano internazionale rimane creditrice, grazie al turismo, che ha procurato 310 milioni di dollari nel 1956 e più ancora, probabilmente, nel 1957, contro i 180 nel 1955.

Nelle sue conclusioni l'OECE osserva che l'Italia si sforza di avvicinare il livello dei redditi individuali a quello registrato nei Paesi più avanzati sulla strada dello sviluppo economico e sociale; e si riconosce che «la congiuntura, per ora, evolve più favorevolmente in Italia che nella maggior parte dei Paesi membri».

Nel 1957, infatti, la produzione aumenta al ritmo del 8 per cento e importanti capitali esteri entrano in Italia. Però — si aggiunge — l'Italia deve affrontare ancora problemi difficili che imporranno grandi sforzi a ogni settore della popolazione durante i prossimi anni». Molti progressi devono ancora essere fatti se si vogliono risolvere i problemi fondamentali dall'insufficienza degli investimenti produttivi, disoccupazione strutturale e squilibrio grave fra lo sviluppo del Nord e quello del Sud.

Secondo l'OECE, infatti, i progressi realizzati nell'Italia meridionale durante gli scorsi diciotto mesi non sono soddisfacenti e dovranno essere adottati provvedimenti opportuni per accrescere gli investimenti produttivi, se si vuole che gli obiettivi del piano di sviluppo siano raggiunti in dieci anni.

Si tratterebbe, soprattutto, di risolvere un duplice problema: «permettere al Nord industriale di mantenere la sua posizione di fronte al Mercato Comune Europeo e rispondere al crescente fabbisogno di capitali destinati a intensificare l'agricoltura e l'industria del Sud».

Il rapporto statistico dell'OECE sulla situazione economica italiana riguarda esattamente il periodo di 18 mesi che va dal gennaio del 1956 a metà del '57. Risulta che il governo italiano è riuscito ad ottenere una riduzione del deficit del bilancio dello Stato che nel 1956 fu di 273 miliardi di lire, mentre nel 1955 era stato di 550 miliardi.

Il valore delle esportazioni è salito del 26 per cento nel 1956 e del 18 per cento nella prima metà del 1957. I prodotti agricoli e gran parte di quelli industriali hanno trovato miglior piazzamento sui mercati esteri.

All'Unione europea dei pagamenti l'Italia ha registrato un attivo di 18,8 milioni (unità di conto) nel periodo dal gennaio all'agosto del 1957, mentre nel periodo corrispondente dell'anno precedente era stato registrato un deficit di 70,2 milioni.

l. m.

In aumento l'indice dei prezzi al consumo

Roma, 7 dicembre.

L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1953-100) è aumentato in ottobre dello 0,9% nei confronti del precedente mese essendo passato da 110 a 111 e dell'1,8% nei confronti del corrispondente indice del mese di ottobre 1956, che era pari a 109.

Risultano in incremento rispetto al precedente mese di settembre gli indici dei prezzi delle uova (8,0%), del parmigiano (1,1%) e dei baccalà (1,0%) e in diminuzione quello dell'olio di oliva (0,7%).

Nei confronti del corrispondente mese dell'anno precedente risultano in aumento gli indici della carne bovina (5,2%), del latte (4,0%), del riso (3,0%), della pasta (1,0%) del baccalà (1,0%), del prosciutto, della carne e del caffè tostato (0,9%).

Violenti disordini a Cipro

Scontri fra studenti e polizia sono avvenuti a Nicosia, alla notizia dell'inizio del dibattito all'Assemblea generale dell'ONU sulla questione di Cipro. Lo sciopero principale si è svolto davanti alla chiesa di Phaneromeni, dove duecento studenti si erano ammassati a pregare perchè il risultato del dibattito sia favorevole alle aspirazioni dei ciprioti. Nella foto: un gruppo di agenti di polizia insegue i dimostranti in fuga (Telefoto)

Sempre più singolare la situazione di Moriscngo Monferrato

Finirà con due processi la guerra fra il sindaco generale e il prevosto

L'ex-ufficiale, diventato primo cittadino, ha riveduto la posizione finanziaria dei suoi quattro parroci e degli avversari, aumentando le loro tasse - Ricorsi, manifesti, querela e controquerela

(Dal nostro inviato speciale)

Moriscngo, 7 dicembre.

Sindaco a prevosto si fronteggiano, nel tranquillo paese di Moriscngo, sulle colline del Monferrato. Ci son già in cancelleria querela e controquerela e sui muri appaiono i manifestini polemici delle fazioni contrapposte. Il «duello» incominciò il 27 maggio 1956, allorchè i moriscnghesi rovesciarono con il loro voto la decennale amministrazione democristiana e chiamarono al seggio di primo cittadino un «indipendente». Ma quale indipendente: il generale d'artiglieria della riserva Giovanni Battista Boggione.

Mal le redini del civico governo erano state impugnate da mano tanto ferma: in Municipio s'instaurò un severo regime disciplinare. Trasferita il segretario comunale, discolto il consiglio dell'ECA ch'era presieduto dal prevosto, discioltà la commissione per i tributi, il sindaco-generale dichiarò illegittima l'elezione del leader dei suoi oppositori, il democristiano dott. Natale Rigassi. Ricorso in appello, il Rigassi riebbe il suo seggio.

Ma nel frattempo il sindaco già aveva puntato le sue artiglierie sui «nidi di resistenza». Il gruppetto dei democristiani era stato iscritto d'autorità in testa nella graduatoria dei contribuenti; tremende, floccarono le bollette dell'imposta di famiglia nelle case dei consiglieri di minoranza, degli ex-amministratori, e nelle canoniche dei quattro parroci del luogo, don Minazzi, don Molinaa, don Quattropane, don Ivaglia. Gli oppositori dovettero salire le gradinate del Municipio e scomodare il sindaco per una tassazione più mite. Il gen. Boggione li accolse da vincitore; ma non infierì, ed anzi accennò a tutti ragionevoli «concordati».

Passò qualche mese, ed il «teatro delle operazioni» fu squassato da una nuova salva di «bollette». L'imposta di famiglia fu mensilmente aumentata: nell'albo pretorio di Moriscngo apparve l'elenco di quattordici contribuenti. In testa, i quattro parroci; a dietro, il dott. Rigassi, l'ex-sindaco ed un drappello di altri sette maggiorenti della democrazia cristiana, e infine un quattordicesimo senza partito.

Un commerciante fu il primo a presentare ricorso alla autorità provinciale, sottolineando il fatto che l'aggravio interessava, combinazione «un piccolo gruppo di persone non ben viste dal sindaco per motivi elettorali». L'accenno bastò a scatenare l'ira del sindaco, che si affrettò a consultare codice ed avvocato.

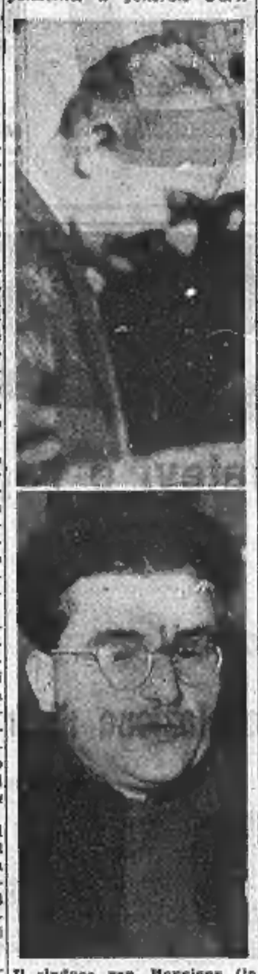
Il prevosto di San Candido nel frattempo si era accorto che la sua vigna, spelacchiata dalle furie delle tempeste di luglio, aveva aumentato del doppio il suo valore agli occhi del sindaco; nel suo «bollettino», Vita Nostra, espresse la sua più accorata stupefazione per questo trattamento. Il sindaco lo rimbeccò in una «lettera aperta» indirizzata a tutti i suoi amministrati: don Ivaglia non stia a «fiocare il naso» nelle cose del Comune.

Poccia il parroco — ammonì il Sindaco — e basta». Comunque se la legò al dito.

Non dovette attendere molto. Nel ricorso presentato da don Ivaglio contro la tassazione, gli occhi del generale caddero su una frase che gli parve offensiva ed ingiusta: quella, appunto, che si riferiva ad un suo particolare malanimo nei confronti dei moriscnghesi dissenzienti dal suo governo. Don Ivaglia fu querelato all'istante. Ma di lì a pochi giorni, don Ivaglia trasse dal cassetto la «lettera aperta» inviata dal sindaco ai suoi amministrati e presentò una controquerela per alcuni malevoli accenni.

La cosa finirà in pretura con un doppio processo. Ma intanto, le artiglierie han ricominciato a rumoreggiare. Il seppellitore comunale ha affisso sui muri un proclama del sindaco, in cui si esorta la popolazione a lasciare che il leader democristiano, Rigassi, «cuocia il suo rancore nella gavetta». Il dott. Rigassi, che è un antico sergente degli alpini, nel retro della sua fotomosia sta preparando un lungo manifesto di replica.

g. gh.



Il sindaco gen. Boggione (in alto) ed il parroco don Ivaglia

Si fa estrarre un proiettile 43 anni dopo il ferimento

Cigliano, 7 dicembre.

A distanza di quarantatrè anni da un ferimento riportato in una rissa, il contadino Giovanni Salto, di 70 anni, residente a Borgo d'Ale, ha dovuto ricorrere al bisturi del chirurgo per farsi estrarre un proiettile che vagava nel suo corpo.

Il Salto nel 1914 era emigrato in Svizzera per ragioni di lavoro. Una sera, mentre si trovava in un esercizio pubblico di Losanna con altri connazionali, scoppiava improvvisamente una lite fra due avventori del bar. La disputa degenerava ben presto in rissa e il Salto, introdottosi quale paciere, riceveva un colpo di pistola nella schiena, alla regione scapolare. Sembrò che la ferita fosse superficiale e infatti pochi giorni dopo l'infortunio vicenda rimase solo un vago ricordo. Nemmeno negli anni seguenti il Salto risentì i postumi della ferita.

Ultimamente però, a distanza di quarantatrè anni dal fatto, il proiettile è riaffiorato procurando al Salto lancinanti dolori. L'operazione per estrarre il proiettile è stata compiuta all'ospedale di Cigliano dal prof. Bruni con ottimo esito.

Il prezzo della benzina sarà esaminato dal C.I.P.

Roma, 7 dicembre.

Il prezzo della benzina ha registrato sul mercato internazionale una leggera flessione e in alcuni Stati europei — segnatamente nella Germania occidentale — e, per conseguenza, diminuito il prezzo del carburante in vendita al pubblico. Anche in Italia verrà tra breve esaminata la questione del costo della benzina in relazione alla nuova situazione internazionale: l'esame sarà compiuto — a quanto ha annunciato il Ministro dell'Industria Gava — in una delle prossime riunioni del Comitato Italiano Prezzi.

In sede economica si ritiene possibile che venga deciso un ribasso di 5 o 6 lire al litro; tuttavia — si fa notare — è difficile che per ora la benzina ritorni al prezzo che aveva prima della crisi egiziana. Il nostro governo è intenzionato, infatti, a mantenere per tutto il 1958 il sovraprezzo stabilito dopo le vicende di Suez e destinato alla Cassa di conguaglio per le maggiori spese sostenute dalle società petrolifere.

I programmi di esame per l'abilitazione professionale

Le prove scritte, orali e pratiche stabilite dal Ministero della P. I.

Roma, 7 dicembre.

Il Ministero della P. I. ha stabilito i seguenti programmi per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale:

Commercialisti — Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista consistono nelle due seguenti prove scritte: a) Economia aziendale, tecnica commerciale, tecnica industriale, tecnica bancaria, ragioneria; b) Diritto commerciale e diritto tributario. La prova orale verte sulle stesse materie degli esami scritti nonchè sui principi di economia politica, finanza e nozioni di diritto pubblico.

Attuari — Prove scritte: a) Matematica finanziaria, attuariale e statistica; b) Tecnica delle assicurazioni private e sociali, economia e finanza delle assicurazioni. La prova orale, oltre al programma delle prove scritte, prevede nozioni di tecnica amministrativa delle aziende di assicurazione e legislazione delle assicurazioni private e sociali.

Medici — Prove orali e pratiche: a) Una prova di clinica medica generale e cliniche speciali affini (pediatrica, malattie nervose e mentali, dermosifilopatica); b) Una prova di clinica chirurgica generale e cliniche speciali affini (oculistica, otorinolaringoiatrica, ortopedica, odontoiatrica); c) Una prova di clinica ostetrica. La prova di cliniche speciali è a scelta delle rispettive sottocommissioni, ma in tutti i casi il candidato è tenuto a sostener la prova di clinica pediatrica.

Chimici — Gli esami consistono in una prova scritta, in una orale ed in una prova pratica. La prova scritta consiste nella trattazione di un quesito concernente applicazioni delle dottrine fondamentali della chimica; quella pratica comprende una analisi qualitativa ed un'analisi quantitativa.

Farmacisti — Gli esami consistono: a) In una prova scritta su argomento di chimica farmaceutica e di tecnica farmaceutica; b) In prove pratiche con relazioni scritte che constano delle seguenti parti: 1) Riconoscimento e saggi di purezza di due farmaci; 2) Dosamento di un farmaco noto; 3) Spedizione di una ricetta.

Ingegneri — Gli esami consistono in una prova scritta e grafica per lo svolgimento di un progetto specifico per il ramo di ingegneria scelto dal candidato e in una prova orale.

Architetti — Una prova a stemperanea grafica ed una orale. La prova scritta verte nella predisposizione dell'ordinativo per appalto delle opere di costruzione di una membratura architettonica implicante una struttura ed un rivestimento di superficie. La prova orale consiste nella discussione sugli elaborati della prova grafica.

Agronomi — Una prova scritta che consiste nello svolgimento di un tema di indole pratica relative ad un problema di tecnica culturale e zootecnica e di un progetto di miglioramento fondiario. Inoltre i candidati dovranno sostenere quattro prove orali e pratiche.

Periti forestali — Due prove scritte e grafiche: a) svolgimento d'un tema d'indole pratica di tecnica forestale; b) Progetto di sistemazione idraulico-forestale. Le prove orali e pratiche sono tre: a) Prova di selvicoltura e di alpicoltura; b) Economia ed estimo forestale; c) Dendrometria e topografia.

Veterinari — Le prove sono quattro: a) Clinica medica e profilassi; b) Chirurgia, ostetricia e ginecologia; c) Zootecnia; d) Controllo sanitario degli alimenti di origine animale.

La cittadinanza di Grottaglie sotto un incubo

Un pazzo semina il terrore abbandonando bombe per strada

Per poco non si è avuta una strage tra gli scolaretti delle scuole elementari

Bari, 7 dicembre.

A Grottaglie si vive ancora sotto un pauroso incubo per il gesto criminoso d'un pazzo che ha ieri disseminato per le strade numerose bombe a mano. Pur non essendo accaduto nulla di grave, i cittadini si aggirano guardinghi e timorosi. Soltanto poche decine di bambini oggi si sono recati a scuola, tutti accompagnati dai genitori; anche in chiesa, pochi fedeli hanno assistito alla Messa; un matrimonio fissato per oggi è stato rinviato.

In merito al rinvenimento delle bombe a mano si hanno i seguenti particolari. La scoperta è stata fatta da un alunno della quinta elementare mentre si recava a scuola. Il ragazzo, anzi, era sul punto di raccogliere un ordigno, allorchè interveniva a fermarlo il genitore di un altro alunno, ex-combattente della guerra 1915-18, che riconosceva nella sconosciuta una bomba a mano modello Sipe. Dato subito l'allarme, tutti gli scolari che giungevano all'altezza di via Calò venivano fermati. Compiuta un'affannosa ricerca si constatava che purtroppo non vi era una sola bomba: diversi gruppi di tre-quattro bombe erano stati distribuiti a casaccio nei punti più frequentati del paese.

Quando i carabinieri hanno ricevuto la segnalazione la cittadinanza era già in allarme, ed era corsa la voce che Grottaglie fosse stata minata. Immediatamente alcune pattuglie di militi con la collaborazione delle guardie civiche, hanno perlustrato e rastrellato le vie della parte bassa e della parte alta di Grottaglie. Non appena erano rinvenute, le bombe venivano tolte dalla circolazione e, per maggior cautela, nei punti dove le bombe erano rintracciate i carabinieri disegnavano con il gesso delle teste di morto come segnale di pericolo. Gli ordigni rastrellati sono risultati: bastì pensare che all'imbocco di via Calò ne sono stati trovati una decina.

Soltanto un pazzo criminale può avere compiuto un attentato del genere. Le bombe sono di fabbricazione inglese e italiana, sicuramente residuati di guerra. Arrugginite nella parte esteriore, ma efficienti, tanto da far pensare che siano state tenute nascoste fin dai tempi dell'occupazione. L'autore di questo folle e assurdo gesto avrebbe seminato sangue e lutti, specie tra gli alunni delle elementari che al ritrovato del rinvenimento della prima bomba si stavano avviando verso l'edificio scolastico, se non fosse stato dato subito l'allarme di strada in strada, di casa in casa.

Le autorità mantengono un rigoroso riserbo sulle indagini in corso. Fino a questo momento, però, manca qualsiasi indizio concreto che possa portare all'identificazione del colpevole.

La Cassazione decide se drogarsi è reato

Roma, 7 dicembre.

I quindici magistrati che compongono le sezioni unite della Cassazione diranno martedì se chi tiene per proprio uso sostanze stupefacenti commette un reato. La legge, infatti, non è molto chiara: qualche Tribunale ha interpretato che si debbano punire solo coloro che tengono droghe per farne traffico, qualche altro che si debbano punire anche i vizios i quali tengono gli stupefacenti per se stessi. Il quesito è contenuto nel ricorso di due morfinomani condannati.

Nella discussione che si è svolta questa mattina, l'avvocato generale presso la Cassazione, dott. Faccini, ha osservato come nella espressione usata dal legislatore «chiunque, senza autorizzazione, o comunque detenga» è implicito anche il concetto di consumo e non soltanto quello di commercio. «D'altra parte — ha soggiunto l'avvocato generale — con questa legge si è inteso tutelare la integrità della stirpe. E' impossibile, di conseguenza, interpretarla in maniera da rendere inutile lo sforzo del legislatore. Non si può dimenticare che il tossicomane, ed il cocainomane in particolare, non è un vizioso solitario, ma un "missionario" della droga e che sono i tossicomani ad alimentare il traffico. Non si può colpire il commercio senza punire i viziosi».

Fra gli avvocati il prof. Remo Pannain ha esaminato la situazione sotto il profilo strettamente giuridico osservando come la lotta contro il vizio non si conduce colpendo il vizioso, ma reprimendone la fonte e cioè il traffico. L'avv. Filippo Ungaro ha ricordato come da tutti i lavori preparatori alla Camera e al Senato risulti chiaro che la legge è stata emanata per colpire solo i trafficanti e stroncare il commercio della droga.

g. g.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
DELLA RIMANENZA DEI
163 TAPPETI PERSIANI
di cui la DITTA CITTONE
ha avuto l'incarico della liquidazione
Occasioni senza precedenti - Tutte le garanzie
CITTONE - VIA GIOLITTI, 1 bis - Telefono 47-860

REGALI
Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, agendine, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo.
VAGNINO, v. Lagrange 5, Torino.

Agenti di Torino: G. & M. SAPINO - Via Carlo Alberto 35 - Telefoni 53-993 - 21-919

CRONACHE DELLO SPORT

Le vicende organizzative non intaccano il morale dei giocatori

I motivi e la portata della crisi scoppiata nel consiglio dell'Alessandria

Una minoranza dei consiglieri ha chiesto di conoscere le esatte cifre del bilancio - La maggioranza ha giudicato l'atto come prova di sfiducia verso il presidente mecenate a cui si riconosce il merito del ritorno della squadra nella Serie A - Serenità alla vigilia della partita con la Sampdoria

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 7 dicembre.

Alla vigilia del confronto con la Sampdoria, ad Alessandria si parla che del colpo di scena verificatosi in seno al consiglio direttivo della società grigia. La presidenza dell'Alessandria, com'è noto, ha invitato a dimettersi dal loro incarico, tramite lettera raccomandata, i seguenti otto consiglieri: l'assicuratore Crotti, i commercianti Melchionni, Guerci, Armano e Garbieri, gli industriali Remo Sacco e Paglieri, il dirigente di azienda Roncalli.

Il dissidio che ha messo il presidente alessandrino ing. Silvio Sacco e i suoi più diretti collaboratori in condizione di compiere quest'atto di forza trae origine dalle difficoltà finanziarie incontrate all'inizio del corrente campionato, dallo stesso massimo dirigente grigio. L'ing. Sacco non era più in grado, almeno temporaneamente, di sostenere da solo le spese necessarie per fare fronte agli impegni di gestione dell'Alessandria. Trovandosi in questa situazione di emergenza, il presidente aveva chiesto a tutti i consiglieri — con garanzia costituita dalle eventuali cessioni di giocatori a fine torneo — un contributo personale di circa 850 mila lire a testa allo scopo di provvedere in tempo utile allo sconto d'una ventina di milioni in effetti bancari.

Appunto in questa occasione si è manifestata la frattura nella compagine dirigenziale: quasi tutti i consiglieri hanno aderito alla richiesta finanziaria, ma alcuni fra essi identificabili con il gruppetto attualmente al centro delle polemiche, avendo offerto il loro contributo per risolvere una situazione difficile, si sono sentiti autorizzati a interessarsi del bilancio sociale più di quanto avvenisse fatto finora.

L'Alessandria, risorta e tornata in Serie A per merito esclusivo di un presidente mecenate, non poteva necessariamente avere un funzionamento interno molto democratico, ed il suo regime di governo si avvicinava molto a una dittatura: il bastone del comando era sempre nessun controllo particolare nelle mani di chi pagava, cioè dello stesso ing. Sacco. Gli otto consiglieri di cui sopra, avendo saputo dalla presidenza del sodalizio che gli impegni di gestione si aggiravano sui 60 milioni di lire, richiesero invano, a quanto risulta, un bilancio scritto per controllare l'esattezza di tale situazione finanziaria. Risultato di questa inutile attesa una riunione di amici-consiglieri, durante la quale veniva stabilito di chiedere al presidente grigio la convocazione entro 15 dicembre del consiglio direttivo per esaminare la situazione di bilancio e addivenire alla nomina di una commissione incaricata del ridimensionamento delle spese.

Questa richiesta ha suscitato una imprevista reazione da parte del consiglio di presidenza della società. L'ing. Sacco ritenendo che l'atteggiamento del gruppetto di consiglieri dissidenti potesse essere interpretato come una mozione di sfiducia e anche come un velato tentativo di esautorazione nei suoi confronti, ha chiesto e ottenuto la solidarietà di altri undici consiglieri, ed ha inviato agli otto «ribelli» la lettera che li invita a dimettersi, garantendo loro il rimborso di ogni credito.

Naturalmente questa decisione ha suscitato commenti d'una certa violenza da parte dei dissidenti. Il commerciante di tessuti Piero Melchionni da noi interpellato in proposito, ha rilasciato la seguente dichiarazione ufficiale: «Non era nostra intenzione né di ribellarci né di tentare di sostituirci all'attuale direzione dell'Alessandria. Eravamo, e siamo nel nostro diritto di conoscere l'esatta situazione finanziaria della Società. Alla fine di luglio in un'assemblea pubblica, il presidente aveva parlato di 40 milioni di debito e tale cifra ci è stata recentemente ripetuta dietro nostra richiesta. Sappiamo invece — ha continuato il signor Melchionni — che la realtà è ben più grave e che il passivo è di 120 milioni, senza contare i molti crediti che potrebbe avanzare il presidente. Messi in allarme dalla situazione personale dell'ing. Sacco abbiamo creduto opportuno farci avanti e chiedere la nomina di una commissione per il ridimensionamento delle spese, ad evitare che a fine campionato la Società grigia sia costretta a cedere tutti i migliori giocatori per salvarsi dal crollo».

«La situazione — così ha continuato Melchionni — è pesante. Quasi tutti i giocatori acquistati sono ancora, almeno parzialmente, da pagare: per Giacomazzi dobbiamo dare all'Inter 33 milioni, prendendoli, a rate di un milione ciascuna, dagli incassi delle partite casalinghe. Per garantirci la comproprietà di Marcellini dobbiamo versare alla Roma una forte cifra; siamo a conoscenza di molte e molte spese superflue che potrebbero essere evitate. Come consiglieri avevamo il diritto e il dovere di interessarci di queste cose, quindi il nostro atteggiamento non va considerato come una congiura ai danni dell'ing. Sacco, ma semplicemente come una misura di prudenza, in vista di un futuro che potrebbe essere denso di difficoltà. Dopo la lettera sconcertante che abbiamo ricevuto, ci troviamo attualmente fuori dell'Alessandria, e ci resteremo, ma vogliamo che tutti sappiano come sono andate in realtà le cose. Ripeto, nessun malanimo verso l'ing. Sacco al quale auguriamo di riprendersi dalla crisi, ma semplicemente un obiettivo disinteressato intervento per il bene della Società».

Diametralmente opposta, ed è logico, la tesi ufficiale della direzione dell'Alessandria, espressa, in assenza dell'ing. Sacco, dal vicepresidente dott. Ruggiero: «Sono pienamente d'accordo con l'ing. Sacco, unico vero artefice della rinascita alessandrina, e ho con me una lettera di solidarietà firmata da ben 11 consiglieri. Abbiamo quindi la maggioranza, e siamo in grado di estromettere con l'intervento che è stato purtroppo male interpretato».

Le partite odierne (inizio ore 14,30)

SERIE A: Alessandria-Sampdoria; Genoa-Verona; Juventus-Atalanta; Lazio-Bologna; Lazio - Torino; Milan - Roma; Napoli-Bologna; Spal-Fiorentina; Udinese-Padova.

SERIE B: Brescia - Catania; Cagliari-Sambenedettese; Como-Simmenthal M.; Lecce - Prato; Novara-Venezia; Parma-Palermo; Taranto-Marsotto; Triestina-Bari.

SERIE C: Biellese-Reggiana; Livorno-Siracusa; Mestrina-Vigevano; Pro Patria - Reggina; Salernitana - Pro Vercelli; Sanremese-Catanzaro; Sarom Ravenna-Cremonese; Siena-Carbosarda.

Il Consiglio della Lega ha rassegnato le dimissioni

La rinuncia del presidente Giulini al proprio mandato ha reso vana la resistenza dei due consiglieri superstiti - Le nuove nomine fissate al 25 gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 dicembre.

La crisi della Lega Nazionale è culminata nelle dimissioni dell'intero Consiglio direttivo che, riunitosi stamane sotto la presidenza del conte Saverio Giulini, ha diramato al termine dei lavori il seguente comunicato:

«Il presidente della Lega Nazionale, preso atto delle dimissioni presentate dai signori Mortari (Lazio), Bruscachi (Udinese) e Giordanetti (Juventus) a seguito della delibera presa dall'Assemblea straordinaria di categoria della serie A; preso pure atto del fermo proposito manifestato dai signori Colombo (Inter) e Pallazzi (Padova) di non uniformarsi alla decisione presa dagli altri colleghi di categoria; rilevato che i consiglieri di serie B e C hanno deliberato di rimettersi alle decisioni che verranno prese dalle singole assemblee di categoria convocate su richiesta degli stessi consiglieri; allo scopo di non porre intralcio al regolare funzionamento della Lega, propone al Consiglio di convocare l'Assemblea generale straordinaria alla data del 25 gennaio alle ore 14 in prima convocazione, riservandosi di comunicare l'ordine del giorno. I Consiglieri della serie B e della serie C, in atto di solidarietà con il presidente, deliberano di mettere a disposizione delle rispettive categorie anche il loro mandato».

Nel tardo pomeriggio, al termine dell'assemblea straordinaria di categoria della società della serie A presieduta da Renato Sacerdoti (Roma) è stato reso pubblico quest'altro comunicato:

«L'Assemblea straordinaria delle società di serie A, dopo avere udito le dichiarazioni del presidente della Lega Nazionale conte Saverio Giulini in ordine alle odierne delibere del Consiglio direttivo della Lega stessa, secondo le quali, viste le dimissioni della maggioranza del Consiglio direttivo, si rende operativa l'applicazione dell'art. 7 dello Statuto federale, ha deliberato con 17 voti favorevoli e 1 contrario di convocarsi per il giorno 25 gennaio 1938 per la nomina dei suoi sei rappresentanti in seno al Consiglio direttivo e ha preso atto che, sempre per lo stesso giorno 25 gennaio, è convocata l'assemblea generale straordinaria per la nomina dei presidente e che saranno convocate le assemblee di serie B e C per la nomina dei rispettivi rappresentanti. Il Consiglio direttivo è stato invitato a rimanere in carica fino a tale data per l'ordinaria amministrazione».

L'intransigenza dei due consiglieri superstiti, che sono egualmente decaduti in seguito alle dimissioni del presidente Giulini e dell'intero Consiglio direttivo, ha dunque impedito l'avvento automatico dei sei «grandi» (Umberto Agnelli della Juventus, Andrea Rizzoli del Milan, Angelo Moratti dell'Inter, Enrico Befani della Fiorentina, Leonardo Siliato della Lazio e Giorgio Mondadori del Verona) determinando il crollo dell'intero Consiglio.

Le maggiori società, che certamente non volevano giungere a tanto, hanno comunque coronato con successo la loro azione promossa da undici presidenti nella riunione segreta di Firenze (alla quale però era stato invitato il conte Giulini, che non andò) e gradatamente impostata fino ad assumere un carattere quasi plebiscitario, dato che la [illegible] della assemblea straordinaria per la nomina dei nuovi rappresentanti è stata confortata da 17 voti favorevoli su 19.

Alla seconda assemblea straordinaria di categoria favoritasi come la prima a porte rigorosamente chiuse) sono intervenuti difatti tutti i presidenti della serie A rappresentati dai rispettivi presidenti, meno la Alessandria (Uggero), il Genoa (Riccardi), il Torino (Giusti), la Atalanta (Mayer) e il Padova (Vescovi).

La rosa del Consiglio direttivo, dovuta soprattutto alla sterzata del presidente Giulini, messo a sua volta in angustie dal deciso atteggiamento dei presidenti «miliardari», ha confermato in sostanza lo strapotere dei più forti in una convivenza che diviene sempre più difficile. Difatti, ai presidenti delle società di serie B e C convocati in assemblea straordinaria di categoria rispettivamente per il 9 e il 21 dicembre, non rimarrà che prendere atto della situazione, confermando i loro rappresentanti od eleggendone dei nuovi.

In quanto alla carica di presidente della Lega Nazionale, che per regolamento dev'essere ricoperta da un dirigente che ha la residenza a Milano, il ritorno del conte Giulini dovrebbe essere probabile.

I. c.

I rugbisti azzurri battono i tedeschi: 8-0

Milano, 7 dicembre.

(*i. c.*) All'Arena, la nazionale italiana di rugby ha battuto quella [illegible] per 8-0. Il punteggio è stato realizzato nel primo quarto d'ora di gioco grazie a un calcio piazzato di Barbini e a una meta di Navarrini trasformata dallo stesso Barbini. Le squadre:

Italia: Barbini; Ponchia, Busoni, Luise, Canioni; Salbene, Brusin; Zanchi, Raise, Valtoria, Silini, Saetti, Frolich, Navarrini, Tavegia.

Germania: Leute; Jordan, Seiffert, Heinisch, Wesch; Dannenberg, Baumann; Dubac, Kneifel, Borges, Droste, Juhne, Schumann, Meffert, Winkelbach.

Arbitro: Siccardi (Francia).

Spettatori: 5000.

I pugili torinesi battono i milanesi

Ieri sera nella palestra della Società Ginnastica si è svolta la riunione pugilistica nella quale era impegnata la rappresentativa torinese, formata da tutti elementi dell'A.P.T. contro quella di una forte selezione di Milano. I risultati sono stati i seguenti: piuma: Sabbre (T.) b. Morino (M.) ai punti; mediomassimi: Garoffi (M.) b. Molina (T.) ai punti; welter pesanti: Buttarelli (M.) b. Batti (T.) ai punti; leggeri: Scorda (T.) b. Bontempi (M.) ai p.; welter legg.: Mancherini (T.) b. Giussani (M.) ai p.; welter pes.: La Notte (M.) e Castoldi (T.) incontro pari; medi: Sciarqua (T.) b. Meucci (M.) ai p. Risultato finale: Torino b. Milano 9 p. a 5.

Oggi la Juventus contro l'Atalanta

Dubbia la presenza del centromediano Ferrario che proverà ancora stamane

Riprende il campionato dopo la partita internazionale di Belfast, e tocca ancora alla Juventus giocare a Torino per ospitare l'Atalanta. In un altro momento questa partita sarebbe passata sotto il segno dell'ordinaria amministrazione, ma dopo la sconfitta con il Napoli assai diversa appare la situazione dei bianconeri, che devono a tutti i costi superare l'ostacolo dei bergamaschi per evitare di farsi raggiungere in classifica dagli inseguitori. E' facilmente intuibile come i bianconeri non possano più permettersi distrazioni di sorta, tanto più che fra sei giorni è in programma una trasferta impegnativa, nientemeno che a Firenze.

Pare inutile parlare di possibilità fra Juventus ed Atalanta, ma è necessario essere presente la particolare condizione fisica dei giocatori juventini, arrivati soltanto venerdì nel pomeriggio dalla trasferta in Inghilterra.

Sino a ieri sera era in dubbio la presenza in campo di Ferrario, rientrato da Belfast con varie contusioni ed echimosi per le botte buscate nella mischia generale successa a fine partita. Nel pomeriggio il centromediano titolare è stato in clinica per un esame radiografico alla zona scapolare sinistra — la parte ancora dolente — ma per fortuna il responso dei medici ha potuto escludere qualsiasi infrazione ossea. Ferrario comunque proverà ancora stamane; in caso che l'azzurro dovesse stare a riposo il suo posto verrebbe preso da Nay o da Montico.

L'Atalanta, dopo il bellissimo «colpo» di Genova, deve ha battuto i rossoblù per 2 a 1, è cadita in due consecutive sconfitte: in casa con il Torino ed a Verona nella gara di ricupero disputata domenica scorsa. I dirigenti nerazzurri si sono preoccupati della critica situazione ed hanno voluto allontanare l'allenatore Rigotti, affidando la squadra alle cure di Bonomi, in attesa che possa arrivare il nuovo trainer Karl Adamek, già nazionale austriaco ed attualmente allenatore in Svezia. Adamek ha annunciato che sarà a Bergamo nella prossima settimana e pertanto lo schieramento per oggi sarà deciso ancora da Bonomi, che pare intenzionato a schierare i suoi uomini in un «chiuso catenaccio».

L'inizio della partita è fissato per le 14,30. Queste le formazioni annunciate: *Juventus:* Mattrel; Corradi, Gabetta; Emoli, Ferrario (Nay o Montico), Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Rivori, Bivanello. *Atalanta:* Boccardi; Cardani, Rancoli; Angeleri, Vittoni, Janich; Conti, Annovazzi, Bonfatalli, Ronzon, Longoni.

Cocciuti al posto di Vivolo nella Lazio contro i granata

Roma, 7 dicembre.

La Lazio ha terminato ieri gli allenamenti per la partita di domani contro il Torino. Ad essi hanno partecipato tutti i titolari compresi Moltrasio e Pozzan, che stanno riprendendo la preparazione dopo la forzata assenza.

Considerata la mediocre prova di Vivolo nella partita di giovedì contro le riserve della Roma, il centravanti verrebbe sostituito dal giovane Cocciuti, che si è messo bene in evidenza.

La più probabile formazione dovrebbe essere: Lovati; Eufemi, Lo Buono; Carradori, Pinardi, Fuin, Marcinelli, Tozzi, Cocciuti, Burini, Selmosson.

Vittoria del Cenisia contro l'Arezzo: 2-0

Il Cenisia ha battuto ieri per due reti a zero l'Arezzo dopo una partita accesa, accanita, ricca di incidenti e diretta da un arbitro stranamente indifferente alle scorrettezze dei contendenti. Durante tutto il match infatti frequenti furono stati i calci e le gomitate distribuiti d'ambo le parti, mentre le espulsioni e gli scambietti si sono contati a dozzine. Il solo a farne le spese è stato Geremia, espulso al 37' per un tentativo di reazione contro una dura carica del mediocentro aretino Peruggia.

La gara si è decisa nei primissimi minuti della ripresa. Al 4', approfittando di un errato intervento del terzino Rossso, il torinese Ferrero in ha aggirato ed ha mandato la palla in rete precedendo l'uscita del portiere. Un minuto dopo ancora Ferrero, dopo una azione Geremia-Ortu, ha tirato in porta da pochi metri battendo nuovamente l'estremo difensore aretino.

Giornata movimentata anche nelle Serie minori

Pro Vercelli e Carbosarda in trasferta

Il Novara annuncia il ritorno di Cappello per l'odierno incontro casalingo con il Venezia. Il trentasettenne ex-bolognese ha ripreso da poco la preparazione dopo un nuovo infortunio che lo ha costretto a quasi tre mesi di inattività e le sue condizioni di forma sono quindi alquanto sommarie. La situazione della compagine novarese — penultima in classifica nel torneo di serie B — è però tale da non consentire indugi: l'esperienza e l'esempio dell'anziano ex-nazionale potrebbero bastare a coordinare il gioco di una linea attaccante troppo giovane, il cui notevole potenziale tecnico è praticamente annullato dall'inesperienza e dalla fragilità fisica.

Il confronto con i neroverdi veneti non è però l'occasione più propizia per una rinascita del Novara. Il Venezia ha perso una sola volta in trasferta ottenendo in complesso tre vittorie ed un nulla, risultati che lo hanno portato a buon diritto nelle primissime posizioni, immediatamente a ridosso della capolista Como. V'è quindi da pensare che gli azzurri di Barrera possano ritenersi soddisfatti di un eventuale pareggio.

Il ritorno di Cappello non è l'unica novità dello schieramento novarese: Sciesa sostituirà a termine destro l'infortunato Pombia, mandando la maglia n. 4 a Feccia mentre il rientro di Baira a mediano sinistro consentirà a Zeno di schierarsi all'ala destra in sostituzione del tristino Scala, piuttosto scoraggiato dopo l'infelice esordio col Simmenthal. Ecco la formazione annunciata: Corghi; Sciesa, De Togni; Feccia, Corbani, Baira; Zeno, Rizzolini, Cappello, Maschino, Albini.

In serie C la posizione di prima delle capolista Pro Vercelli e Carbosarda è in serio pericolo: i piemontesi sono impegnati in trasferta a Salerno e, benché vi siano molti motivi per considerare probabile un risultato positivo, non si può escludere la possibilità di un'affermazione clamorosa dei granata campani; i sardi dal canto loro sono di scena oggi a Siena, cioè sul terreno di una diretta rivale, che occupa insieme alla Biellese il secondo posto in classifica.

Della situazione potrebbero trarre giovamento sia la squadra toscana sia i bianconeri piemontesi i quali ultimi, ospitando al «Lamarmora» la Reggiana, dovrebbero confermare con un successo il loro felice periodo di forma. La Biellese, se si verificasse una propizia combinazione di risultati, potrebbe superare a quanto pare raggiungere la coppia attualmente al comando del girone. Per l'incontro con la Reggiana è annunciato nelle file biellesi il rientro del centrattacco Parodi ed il conseguente ritorno allo schieramento-tipo, e cioè: Lovo; Cappellino, Mancini; Angelini, Bessi, Formigli; Cheney, Francescon, Parodi, Raffin, Pochissimo.

Il ciclista italiano Enzo Sacchi ha battuto l'ex-campione australiano di velocità Don Campbell in un incontro su due prove svoltosi al velodromo di Melbourne.

Nuovo primato italiano di altezza nel volo a vela

Un aliante raggiunge la quota di 8200 metri

L'impresa compiuta nel cielo di Roma dal maggiore pilota ing. Ferrari - Un principio di congelamento per la bassa temperatura: 40 sotto zero

Roma, 7 dicembre.

Con un aliante tipo «Canguro» l'ing. Guido Antonio Ferrari ha stabilito ieri a Roma il nuovo primato italiano di altezza toccando gli 8200 metri.

L'eccezionale impresa aeronautica è stata compiuta grazie alle particolari condizioni atmosferiche. L'ing. Ferrari, che è anche maggiore pilota nella riserva, non è nuovo a imprese del genere. Il precedente primato di 6500 metri era infatti suo ed era stato uguagliato agli inizi di questo anno dal tenente colonnello Mantelli, altro asso del volo a vela, e dal maresciallo Muzi.

L'ing. Ferrari si era alzato con il suo «Canguro» dall'aeroporto dell'urbe ieri mattina verso le dieci e mezzo per cercare di sfruttare nel miglior modo possibile il vento di tramontana. Il velivolo era munito di radio e di impianto per l'ossigeno per l'alta quota. Il pilota indossava una pesante combinazione per vincere il freddo dell'alta atmosfera. L'aereo rimorchiatore agganciava l'alia e ad un'altezza di 2400 metri e questi cominciava a salire regolarmente a spirale sulla verticale di Castel Madama, nella zona di Guidonia.

Nonostante le precauzioni prese, il valoroso pilota si è però trovato ben presto a lottare contro il freddo. Verso gli ottomila metri, infatti, la temperatura esterna era di quaranta gradi sotto zero e il pilota non era difeso che dalla sottile parete di compensato dell'aliante. Una piccolissima fessura sul muso dell'aliante ha persino procurato all'ing. Ferrari un principio di congelamento al un piede. Malgrado questi inconvenienti il «Canguro» ha raggiunto gli 8200 metri, primato che si inserisce validamente tra quelli europei pur essendo notevolmente distante da quelli raggiunti in America e che si aggirano intorno ai tredicimila metri. Il neo-primatista italiano ha volato complessivamente per sei ore.

Tre ragazzi feriti dallo scoppio d'un ordigno

Milano, 7 dicembre.

Una rudimentale «bomba Molotov» che quattro bambini avevano confezionato per ginocco, è esplosa nelle mani di chi la maneggiava: uno dei ragazzini è stato ricoverato in ospedale gravemente ferito, mentre altri due hanno dovuto farsi medicare dai sanitari.

L'impressionante incidente è accaduto alle 12,50 in via Morandi; a quell'ora un gruppo di ragazzi stava giocando tra i viali dei giardini pubblici della zona. Tra costoro si trovavano Valerio Arioli, di 13 anni, abitante in via Bolzano 30; Angelo Anelli, di 10 anni, abitante in via Morandi 7; Laris Acquini, di 9 anni, domiciliato in via Bolzano 23; Giancarlo Tommaini, di 12 anni, abitante in Cibrario 1. I quattro, ad un certo punto, si appartavano. Il Tommaini, estratta di tasca una bottiglia di birra vuota, con l'aiuto dell'Arioli si metteva a riempirla con polvere da sparo, zolfo, nafta, capocchie di cerini, alcune cartucce di flobert e altri ingredienti. Veniva aggiunto uno stoppaccio imbevuto di benzina e Angelo Anelli dava fuoco alla rudimentale miccia.

E' stato un attimo: una forte deflagrazione, seguita da alte grida di dolore, ha richiamato l'attenzione di numerose persone che si sono precipitate in aiuto dei ragazzi: tre perdevano sangue da numerose ferite, mentre l'Acquisti era scappato terrorizzato. L'Arioli era a terra svenuto, la mano destra mutilata di quattro dita; il Tommaini presentava una profonda lacerazione alla fronte, mentre l'Anelli era stato raggiunto da schegge di vetro in volto.

Agricoltori piemontesi premiati dal Ministero

Roma, 7 dicembre.

Sabato 14 dicembre, il ministro dell'Agricoltura procederà alla premiazione, in Campidoglio, degli agricoltori premiati nella gara nazionale del concorso per l'aumento della produttività agricola nell'annata agraria decorsa. E' da rilevare che numerosi sono i conduttori di aziende del Compartimento Piemontese che risultano premiati ai primi posti della classifica. Al Piemonte, infatti, sono stati assegnati complessivamente 10 premi, e precisamente: 4 di primo grado e sei di secondo. Sono stati inoltre attribuiti due premi ad Enti partecipanti al concorso per iniziative provinciali ed un premio ad un partecipante al concorso tra gli inventori.

I premiati sono: Istituto Finanziario Industriale (Vercelli), tenuta Veneria di Lignana, grande azienda pianura, 2° premio nazionale; Odetto Fratelli (Torino), media azienda pianura, 2° premio; Quaglia Michele (Cuneo), media azienda collina, 2° premio; Ganora Luigi (Alessandria), media azienda specializzata, 2° premio; Cavallo Giuseppe (Cuneo), piccola azienda pianura, 1° premio; Bertazzo Giuseppe (Alessandria), piccola azienda collina, 1° premio; Aschero Luigi (Cuneo), piccola azienda montagna, 2° premio; Traversa Giovanni (Alessandria), piccola proprietà contadina, 1° premio; Capriolio Domenico (Alessandria), piccola azienda specializz., 1° premio; Correggia Silvio (Asti), piccola azienda specializzata, 2° premio; Associazione dei Comuni dell'Acquese (Alessandria). Concorso iniziative provinciali (per l'organizzazione degli Osservatori antiperonosporici); Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Vercelli. Concorso iniziative provinciali (per il campo piante officinali di Varallo); Roncarolo Giovanni (Vercelli). Concorso Inventori (per la creazione di nuova varietà di riso).

che bisogna andare in ufficio con una buona colazione nello stomaco.
Il medico mi ha detto che le tre ore di lavoro al mattino costano all'organismo delicato della donna un dispendio di oltre 300 calorie.
Pane, burro, caffèlatte e Confetture Cirio, ricchissime di zucchero energetico e di frutta fresca, sana, matura, succosa: questa è la colazione che ci vuole.
Adesso mia figlia mangia la Confettura Cirio perfino dal barattolo!

invisibile!
contro la
SORDITÀ
il nuovo
Super-Earette
Minuscolo e potente apparecchio acustico a tutto transistors che si porta invisibile dietro l'orecchio. Nessun filo, nessun cordino: tutto è incorporato.
Interpellate subito:
amplifon
Sede centrale: Milano
Via Cerva 19 - tel. 792757 - 703296
Dimostrazioni gratuite tutti i giorni feriali presso:
FILIALE AMPLIFON TORINO - Via Sacchi, 38 Telefono 521-695

VOI
DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA
FRANCHINO
PERLA 0,06
PELLI DELICATE
MADE IN GERMANY
MALATTIE NERVOSE
Casa di Cura VILLA BARUZZIANA Bologna, via Casarmone 19 - Direttore Medico: Professor U. BERTI, Membro onorario Soc. di Parigi.
Aut. Pref. Bol. n. 40027 - 1-9-1937

Regalatevi e regalate la Radio dei tempi moderni!
I 4 classici della modulazione di frequenza

BABY STAR mt.
L. 28.500

MIGNONETTE mt.
L. 35.500

DOMINO mt.
L. 42.000

Radiofonografo
LITTLE MELODY
L. 69.000
Radiofonografo che racchiude in piccole dimensioni le più alte qualità di riproduzione.
Giradischi a 4 velocità.
Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale
TELEFUNKEN
Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale
15/56

ULTIME NOTIZIE

L'Aja manda navi da guerra per lo sgombero

Truppe indonesiane occupano le banche olandesi a Giakarta

Anche le società e le case private sotto controllo governativo - La situazione è tesa: gli europei non devono uscire per le strade - Finora non si ha però notizia di incidenti

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 7 dicembre.

La capitale indonesiana ha assunto nelle ultime ore l'aspetto di una città in stato d'assedio. Truppe in perfetto assetto di guerra pattugliano le strade, controllano il porto e hanno ricevuto l'ordine di vigilare perché i residenti olandesi non subiscano violenze.

L'esodo degli europei, almeno in forma organizzata, non è ancora incominciato, ma centinaia di funzionari e di impiegati hanno già prenotato i posti sugli aerei di linea olandesi per fare ritorno in patria. Non si hanno finora notizie di disordini gravi. Stamane, secondo fonti attendibili, sono stati arrestati tuttavia trentasette cittadini olandesi — due per aver abbassato una bandiera indonesiana issata su un ufficio e gli altri «per aver tenuto una riunione non autorizzata» — e il governo dell'Aja ha deciso di inviare una squadra navale composta di due cacciatorpediniere, di una fregata e altre unità minori per proteggere l'imbarco dei compatrioti e scortare le navi che li riporteranno a casa.

Stamane il comandante militare di Giakarta, ten. col. Eudang Dachyar, ha annunciato che le abitazioni che saranno prossimamente abbandonate dagli olandesi sono state poste a partire da oggi sotto il controllo dell'esercito e che «persone singole non saranno autorizzate ad occuparle». Le banche della capitale e alcuni complessi commerciali sono già stati «presi in custodia» dagli impiegati e dai sindacati e proclamati «proprietà della Repubblica d'Indonesia»; egualmente sono stati occupati ed espropriati tutti i circoli olandesi, una biblioteca ed una zuccherificio a Surabaya. Sulla facciata degli edifici sono stati affissi cartelli recanti la dicitura «Repubblica militare indonesiana - Proprietà dello Stato», mentre sui tetti è comparsa la bandiera indonesiana e, in alcuni casi, quella rossa.

Gli istituti di credito passati sotto il controllo governativo sono stati presi d'assalto dai clienti che intendevano ritirare i depositi. L'occupazione delle aziende olandesi continua rapidamente: a Sumatra sono sotto controllo militare fin da ieri.

La tensione è acuta. Nonostante le assicurazioni ufficiali che agli olandesi non sarà torto un capello, gli europei hanno paura ad uscire dalle loro case e dall'Aja si apprende che il governo «si sta preparando per il peggio» in vista delle agghiombere dei 60 mila concittadini circa in Indonesia. A rendere più grave la tensione ha contribuito non poco l'ultimo comunicato del ministro delle Informazioni, Sudibjo, nel quale è detto che il governo di Giakarta continuerà nella confisca delle proprietà olandesi ed accetterà di discutere il pagamento di eventuali risarcimenti solo quando sarà stata risolta la controversia sulla Nuova Guinea occidentale (l'Irian), territorio sul quale l'Indonesia rivendica la propria sovranità.

u. p.

Gli spagnoli costretti dai ribelli a sgomberare due villaggi ad Ifni

Il ritiro delle truppe confermato da un comunicato ufficiale a Madrid

Madrid, 7 dicembre.

I combattimenti coi guerriglieri nel territorio di Ifni, in Marocco, volgono sfavorevolmente per la Spagna. Lo ammette un comunicato diramato questo pomeriggio dal ministero della Guerra in cui si annuncia che, «secondo i piani prestabiliti», le truppe spagnole hanno abbandonato le località di Tiluin e di Taolata da Sbuia, portandosi su posizioni retrostanti. Giovedì era stato annunciato che una colonna di soccorso aveva raggiunto i due capisaldi, rompendo l'assedio posto intorno ad essi da forti bande di irregolari marocchini.

Entrambe le località si trovano nella parte meridionale della colonia, la prima nelle immediate vicinanze del confine con il Marocco, la seconda una ventina di chilometri all'interno. Poche ore prima dell'annuncio della perdita di Tiluin e di Taolata da Sbuia era stato comunicato che un altro battaglione di paracadutisti era giunto ad Ifni per rinforzare le guarnigioni spagnole in quel territorio.

A Rabat il giornale governativo *Al Alam*, dando notizia della caduta nelle mani dei guerriglieri dei forti di Tiluin, riferisce che gli spagnoli hanno lasciato sul terreno 80 morti e numerosi feriti.

Mentre le truppe sgomberavano i due capisaldi, sei navi da guerra spagnole, tra cui l'incrociatore «Canaria» che è la maggior unità della Marina di Franco, comparivano ad appena cento metri dal porto di Agadir destando vivo allarme nelle autorità marocchine. I reparti di guarnigione nella città avevano già ricevuto l'ordine di prendere posizione lungo le calate del porto quando le navi hanno ripreso a navigare verso il sud. Il governo ha comunque ordinato al proprio ambasciatore a Madrid di protestare per la violazione delle acque territoriali da parte delle navi unità spagnole.

Belgrado avrebbe rinunciato agli aiuti militari U.S.A.

Belgrado, 7 dicembre.

Secondo fonti diplomatiche jugoslave, il maresciallo Tito avrebbe annunciato ieri all'ambasciatore degli Stati Uniti, James Riddleberger, recatosi a fargli visita nell'isola di Brioni, che la Jugoslavia intende rinunciare agli aiuti militari americani. La decisione sarebbe stata presa «in seguito alla politica discontinua» degli aiuti stessi. La medesime fonti hanno riferito che il governo di Belgrado desidera tuttavia continuare le amichevoli relazioni economiche e politiche con gli Stati Uniti.

Al termine di una riunione del comitato centrale del partito comunista jugoslavo — tenuta a Brioni sotto la presidenza di Tito — è stato pubblicato un comunicato nel quale si afferma che la dichiarazione firmata a Mosca dai 12 Paesi del blocco comunista contenevano taluni punti di vista «incettili» che non potevano essere condivisi dalla lega dei comunisti jugoslavi. Tito stesso ha polemizzato con l'URSS, respingendo l'accusa di «revisionismo» lanciata alla Jugoslavia dai capi sovietici.

Il governo olandese chiede la solidarietà della N.A.T.O.

Parigi, 7 dicembre.

Il Consiglio Atlantico ha tenuto questa mattina una riunione di emergenza convocata su richiesta del governo dell'Aja. Nel corso della seduta il delegato olandese Van Kleffens ha informato i colleghi della situazione creatasi in Indonesia dopo la decisione del governo di Giakarta di espellere i circa 60.000 componenti la comunità olandese.

Kleffens ha definito l'atteggiamento di Giakarta «una inqualificabile violazione dei diritti umani» e ha chiesto la solidarietà dei paesi alleati, affermando che essa deve spingersi anche oltre i confini dell'area atlantica. Alla fine della seduta è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si informa che il problema è stato deferito allo studio dei rispettivi governi.

Ministro americano a Londra

Il ministro della Difesa statunitense, Mcelroy (a sinistra), fotografato accanto al suo collega inglese, Duncan Sandys, al suo arrivo a Londra. Mcelroy discuterà con i dirigenti politici britannici sulla Conferenza della NATO (Tel.)

Un'intervista con Tambroni

Le elezioni politiche previste a fine maggio

Roma, 7 dicembre.

(d. m.) Il Ministro dell'Interno, è comparso stamattina nei deserti corridoi di Montecitorio ed ha intavolato una cordiale conversazione con i giornalisti presenti sul tema sempre più attuale delle elezioni politiche. Tambroni è uomo che sa controllarsi e lo ha dimostrato nell'eludere il suo preciso pensiero sulla presumibile data della consultazione politica, ma su due aspetti del problema egli è stato chiaro: nel ritenere che la «piccola riforma del Senato» possa seguire il suo cammino entro il termine previsto dalla Costituzione, che fissa in tre mesi la duplice «lettura» della legge tra l'uno e l'altro ramo del Parlamento, e nell'opportunità delle elezioni abbinate per la Camera e il Senato.

Non si tratta di novità sensazionali, avendo già il Ministro fatto conoscere il suo pensiero in sede pubblica ed è semmai da sottolineare l'ottimismo palesato riguardo alla possibilità che la Camera possa approvare entro il 20 dicembre la legge d'integrazione del Senato sì da poterla rinviare sollecitamente a Palazzo Madama per l'ulteriore esame e quindi riaverla a Montecitorio, entro il 20 marzo, per la definitiva sanzione. Il fatto che la legge possa essere emendata dai deputati non dovrebbe — secondo Tambroni — spostare i termini di tre mesi; diverso sarebbe il discorso se gli emendamenti fossero approvati dal Senato.

Uguale ottimismo ha espresso il Ministro per quanto riguarda l'approvazione da parte del Senato della nuova legge elettorale necessaria dopo la decretata riforma numerica di quell'assemblea. Le elezioni potrebbero perciò essere tenute in una data oscillante fra l'ultima domenica di maggio e la seconda domenica di giugno.

Più esplicito è stato il Ministro riguardo all'opportunità delle elezioni abbinate: una tornata elettorale costa all'erario interno ai dodici miliardi; se si aggiungesse la spesa dei partiti si può calcolare una cifra complessiva di circa cinquanta miliardi di lire. La spesa dovrebbe essere ripetuta qualora le elezioni del Senato avvenissero nella primavera del 1960.

Ma altri — secondo il Ministro — sarebbero gli inconvenienti a tra questi una completa paralisi, per almeno un biennio, dell'attività legislativa.

Proroga la legge sull'uso delle uniformi

Roma, 7 dicembre.

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica il decreto ministeriale del 4 dicembre 1957 concernente il divieto dell'uso in pubblico di divise e uniformi da parte di associazioni ed organizzazioni, fatta eccezione per le associazioni sportive e per gli istituti o convitti di istruzione. Tale provvedimento è valido dalla data di pubblicazione del decreto fino al 31 dicembre 1958.

Trovato un campo minato della guerra 1915-1918

Bressanone, 7 dicembre.

Nella zona di Sciaves, una località montana nei pressi di Bressanone, è in corso la bonifica di un vasto campo minato. Dopo alcuni giorni di ricerche, gli specialisti del Genio militare di Padova hanno recuperato un centinaio di bombe a mano, numerose granate dirompenti, bombe da mortaio e a gas ed alcuni quintali di esplosivo e proiettili. Le bombe a gas sono state fatte brillare in una località deserta ad oltre 2000 metri di quota, il materiale esplosivo è stato disinnescato e recuperato.

La scoperta dell'esteso campo minato, che si aggira, secondo i rilievi compiuti, sui 45 ettari, dei quali soltanto 5 sono stati in questi giorni bonificati, venne fatta casualmente da un turista milanese qualche tempo fa. Sembra che la zona fosse anticamente un pelligno di tire dell'esercito austro-ungarico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Appartengono all'alta società inglese

Scoperti in un albergo di Edimburgo i giovani innamorati fuggiaschi

Il Tribunale vieta alla ragazza minorenne di sposare il fidanzato

La romantica giovinetta spera ancora nel consenso dei genitori

(Nostro servizio particolare)

Edimburgo, 7 dicembre.

Il Tribunale di Edimburgo ha emesso stamane un'ingiunzione in cui si fa divieto alla diciannovenne Tessa Kennedy di sposare il ventiseienne Dominic Elices. Ha così termine un'avventura romantica di cui si sono interessati vivamente le cronache. L'intervento del tribunale scozzese è stato sollecitato dal padre di Tessa, Geoffrey Kennedy, dopo che i due innamorati avevano lasciato i loro nascondigli londinesi per rifugiarsi in un albergo di Edimburgo.

Sia Tessa che Dominic appartengono all'alta società della capitale britannica. La ragazza è figlioccia della duchessa di Kent ed ereditera, insieme con la sorella gemella, l'immensa fortuna della nonna materna, la ricchissima signora Bance, ex-proprietaria del Lloyd jugoslavo. Il giovane è un amico della principessa Margaret e figlio del noto ritrattista Simon Elwes. Egli è inoltre nipote della nota scrittrice Nancy Milford ed è imparentato con alcune fra le più aristocratiche e facoltose famiglie inglesi.

Il proposito di Tessa di sposare Dominic ha incontrato sin dal principio la intransigente opposizione dei genitori e, con questi, di tutti i parenti della ragazza. Si ignorano i motivi di tale opposizione, quantunque molto probabilmente essi vadano ricercati nel fatto che i Kennedy considerano Dominic un giovane di «belle speranze», ma nulla più di questo.

Poichè i due giovani appaiono fermamente decisi ad unirsi in matrimonio, i genitori di Tessa si appellavano la scorsa settimana alla giustizia. Il risultato della loro istanza fu che un giudice dell'Alta corte londinese prese sotto la sua tutela la ragazza, ancora minorenne, proibendole di sposare Dominic e ingiungendo al giovane di non incitare ad aiutare la sua innamorata «a sottrarsi alla giurisdizione della corte».

Per tutta risposta Tessa e Dominic scappavano da Londra e si rifugiavano ad Edimburgo. Non a caso essi avevano scelto, come mèta della loro fuga, l'accogliente terra scozzese. E' noto, infatti, che la Scozia è il rifugio di molti innamorati perseguitati, in quanto le leggi scozzesi sovrastano il matrimonio senza l'autorizzazione dei genitori anche prima dei vent'anni. Perché il consenso venga accordato, occorre tuttavia essere residenti in Scozia.

Una volta scoperto il loro nuovo nascondiglio — e a rintracciarli sono stati alcuni giornalisti inglesi — anche la speranza di volersi del comodo appiglio di quella legge è andata in fumo. Tessa e Dominic, non avendo trascorso a Edimburgo il periodo di tempo minimo per ottenere il certificato di residenza, sono stati battuti sul tempo. In attesa che sia di minorità, per la ragazza, l'unica speranza consiste in quella che molto candidamente essa ha definito la «resipiscenza» degli inflessi, ma genitori.

a. p.

Prima accordo Mosca-Bonn sui rimpatri e il commercio

Mosca, 7 dicembre.

Nei negoziati a Mosca fra la Russia e la Germania occidentale, è stato raggiunto oggi un accordo in linea di massima su un progetto di scambi commerciali per un periodo di tre anni, le cui condizioni non sono state ancora elaborate.

Nello stesso tempo il Governo russo ha offerto alla Germania una «generica» promessa sul problema dei cittadini tedeschi in territorio sovietico.

Bonn ha accettato la proposta per una missione commerciale sovietica permanente nella capitale tedesca, ma non ha chiesto la reciprocità in quanto, essendo il commercio un'attività privata nei Paesi occidentali, le ditte private sono libere di creare delle sedi in Russia.

Una bimba di otto anni trova il fratellino annegato in una vasca

Il piccino è caduto nell'acqua mentre tentava di raccattare un pezzo di legno con il quale giocava

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 7 dicembre.

Mentre cercava di raccattare un pezzo di legno caduto in una piccola vasca, un piccino è annegato. La vittima è Mario Gambino, di 3 anni, abitante alla cascina Termine della frazione San Salvà, alla confini fra Santena e Chieri. Mario era il più piccolo dei figli di Giacomo Gambino, di 45 anni, agricoltore, e Onorina Campagnaro, di 34 anni. Gli altri suoi fratelli sono Armando, di 13 anni, Giovanni, di 10 e Giuseppina, di 8.

Questa sera verso le 17,30 il bambino, dopo avere cenato, si era recato nel cortile a giocare. Preso un pezzo di legno, lo gettava in avanti, lo rincorreva, lo riprendeva e ancora lo rilanciava in avanti. Così, un passo dopo l'altro, senza accorgersene è entrato nell'orto e qui ha lanciato ancora una volta il pezzetto di legno che finiva nella vasca usata per raccogliere l'acqua piovana destinata ad innaffiare il giardino. Mario si è accostato alla vasca e sporgendosi oltre il bordo ha annaspato con la mano nel tentativo di riprendere il pezzetto di legno. D'un tratto ha perso l'equilibrio ed è caduto a testa all'ingiù nell'acqua melmosa.

Non erano passati dieci minuti da quando Onorina Gambino aveva visto il suo piccino sull'aia quando, uscita per richiamarlo poichè si stava facendo buio, non lo trovava più. Lo chiamava ad alta voce via via con crescente angoscia, e poi correva affannata per ogni dove senza rintracciarlo. Nel frattempo Giuseppina, che era appena arrivata dalla scuola, si affiancava alla madre nella ricerca e, senza sospetta da un presentimento, si recava quasi subito nell'orto, si affacciava alla vasca e qui scorgeva il fratellino ormai esanime. Alle grida della bambina accorreva per primo il garzone Vito Santoro, di 16 anni, che stava lavorando poco distante e trovava il piccino fuori dell'acqua.

Era ormai morto, ma nel disperato tentativo di richiamarlo in vita la madre se lo prendeva in braccio e lo portava in casa, ove cominciava a praticargli ininterrottamente e a lungo la respirazione artificiale.

Dodo la constatazione di legge condotto dal maresciallo Barbadoro e la perizia necroscopica del dott. Mosso, nella tarda serata il pretore di Chieri, dott. Paolo Mancuso, ha concesso il nulla-osta per il seppellimento.

g. c.

Una maestra di Bologna compie oggi cento anni

Bologna, 7 dicembre.

Una maestra bolognese raggiungerà domani il traguardo del cento anni. Si tratta della signora Argia Scardovi, abitante in via Mura di Porta D'Azeglio, che vive da vari anni assieme ad una pronipote sulla trentina.

La vegliarda da circa due anni passa il maggior tempo della giornata a letto, ma se ne alza ogni mattina per qualche minuto. La Scardovi, nativa di Carvia, ha sempre mangiato con moderazione, ma di tutto, e non ha mai rinunciato al suo quotidiano bicchier di vino. Medicine ne ha sempre usate pochissime perché era convinta che le facessero male.

Il prof. Bovet a Stoccolma per ricevere il Premio Nobel

Stoccolma, 7 dicembre.

E' giunto stasera a Stoccolma, in aereo da Roma, il prof. Daniele Bovet per ricevere il premio Nobel 1957 per la medicina. Egli è accompagnato dalla consorte signora Filomena Nitti e dal figlio Daniele Piero.

Carlo Platone

ha chiuso la sua nobilissima esistenza raggiungendo il suo Sandro tanto invocato.

Lo piangono:

l'amatissima figlia prof. Emma ne il consorte geom. Gino Navone;

cognato, cognate, nipoti.

Un particolare ringraziamento al valente ginecologo dott. Strocco, al dott. Navone, alle signore Martelli e Bellero.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente ore 10,30 partendo dall'abitazione via Pisani 26.

Elda Zili Pamplone e Vittoria Fontana Pamplone colle rispettive famiglie, piangono l'amatissimo zio

Carlo

L'Istituto Professionale «O. Fina» prende viva parte al dolore che ha colpito la professoressa Emma Platone in Navone, sua valorosa docente per la perdita del padre

Carlo Platone

Con i Conforti della Religione è stata particolare Benedizione Apostolica del Santo Padre si è addormentata nella pace del Signore il giorno 4 dicembre, la

N. D.

Teodolinda Egidi Murri

Il marito prof. **Francesco Egidi**; i figli: **Maria, Vieo** e conte **Giovanni Bonmartini**; il genero, la nuora, ed i nipoti, profondamente addolorati, ne danno partecipazione ad eseguite avvenute per espressa volontà dell'Estinta.

Roma, via Sistina, 23.

Nel primo anniversario di morte di

Orsola Monticone in Miola

la ricordano il marito **Battista**, i figli e parenti tutti.

La S. Messa si celebrerà nella chiesa Madonna Divina Provvidenza il giorno 9 c. m. lunedì alle ore 8.

1907 1957

Cav. Ugo Peruzzi

Nel decimo anniversario i figli rinnovano la cara memoria.

Il è spenta serenamente l'anima buona di

Angela Ruatta ved. Audisio

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Francesca** e **Pierina**, il nipote **Enrico Schiava** e famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 9 da via Petrarca 7.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore le famiglie **Restagno**.

Eugenia Calosso; Giulio, Dorin e Tuccia Briscadello piangono coi cugini **Audisio** e **Schiava** la scomparsa della cara zia

Angela

E' serenamente spirata

Giuseppina Rainero ved. Oneti

anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Ede** ved. **Ambrosetti, Ondina** ved. **Bottone** e famiglie; generi, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla Madre Generale, alla Superiora e Suore del Sr. Natale per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10.30 partendo da corso Francia 166.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Medico

la moglie, il figlio, la sorella e parenti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.

Messa in suffragio lunedì 9 dicembre, ore 8, alla Gran Madre di Dio.

8-12-1957 8-12-1957

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Domenico Pocchiola

la famiglia, con profondo rimpianto, ne segue il suo fulgido esempio e lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

Stamane è improvvisamente mancato al grande affetto dei suoi cari

Pietro Dogliani fu Domenico

di anni 66 - Commerciante vini

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Margherita Burdese** con le figlie **Domenica, Elena** e **Ada**; la mamma **Virginia Dogliani**; le sorelle **Margherita** ved. **Sartirano** e famiglia, **Maddalena** con il marito **Marco Gagna** e famiglia; l'affezionata **Piero Dogliani**; zii, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Non fiori, ma preghiere e opere buone.

I funerali avranno luogo in Narzole lunedì 9 corr., alle ore 9.30, partendo dall'abitazione, via Maggiore Dòtari 7.

Narzole, 7 dicembre 1957

Il Consorzio Esercenti di Narzole partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del congiunto

Pietro Dogliani

Si associano commossi al grande dolore della famiglia Dogliani, gli amici:

Mario Dogliani
Antonio Ciravegna
Giuseppe Gagna
Giacomo Bogliosi
dott. **Paolo Frever**
dott. **Giuseppe Marotti**
fratelli **Sartirana**
Pietro Gagna
fratelli **Bellatorre** fu Giacomo
fratelli **Bellatorre** fu Giuseppe
Antonio Taricco
Remo Tonsola
fratelli **Taricco** di Bartolomeo
dott. **Giovanni Morra**
Bartolomeo Ciravegna
cav. **Lorenzo Balocco**
Giuseppe Ciravegna
Pietro Dogliani
Pietro Balocco
e **Francesco Dogliani.**

Morto crudele stroncava improvvisamente la cara esistenza della compianta

Leonilde Ciocosa n. Negro

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Aldo**; il bimbo **Ermanno** che tanto adorava; la mamma **Margherita Geltre**; i fratelli, le sorelle, il suocero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente, alle ore 14, partendo da viale Brenta 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore le famiglie **Olivero, Giusti** e **Motti**.

La Ditta ROBBOL e Maestranze partecipano al dolore del loro Contitolare, signor **Aldo Giaccone**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Calle nata Darosi

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Corrado**, i figli **Marisa** e **Antonio**, sorella e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno al dolore.

Gli amici e colleghi di lavoro del dott. Antonio Calle:

Chiusano, Roggero, Ambrosio, Chellini; Anselino, Picchiantì, Massimo, Cocchini, Parraglio, Bertero, Cornero, Pagliero, Bethaz, Timossi, Belori, Tres, prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa della mamma signora

Elsa Calle

La sera del 5 dicembre 1957, in Torino, dopo lunga e crudele malattia, serenamente spirava, munito dei Conforti religiosi, il

MARCHESE

Avv. Dott. Gustavo D'Oria

Medaglia d'Argento al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio adottivo **Clemente**; la sorella **Pierantonia** ved. **Negrotto Cambiaso**;

il fratello **Ambrogio** con la nuora **Rosetta Bombrini**;

la nipote **Gian Carlo D'Oria**;

i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata alla chiesa parrocchiale di Mecnese (Alessandria) dove il giorno 9, alle ore 9.30, verrà celebrata una Messa funebre; indi Essa proseguirà per La Spezia, dove sarà tumulata in forma privatissima nella tomba di famiglia.

Altra Messa funebre verrà celebrata a Genova, nell'Abbazia di San Matteo, il giorno 18 corrente, alle ore 11.

Torino, 7 dicembre 1957.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Carlo Ughetti

lasciando angosciati: moglie, figlie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente ore 10,30 partendo dall'abitazione via Novalesa 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 5 dicembre 1957 si è spento lo scrittore

Mario Puccini

Ne danno commosso annuncio: i figli: **Gilanni, Massimo** e **Daniele**; i fratelli **Alda** e **Alberto**; le nipoti **Pia, Giulia, Linda** ed **Enrichetta**; le nuore, i nipoti **Nella** ed **Enzo Nulli**; e gli altri familiari.

Roma, via della Cannilucchia 135.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mattura nata Oddone

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Angelo**, i figli **Giuseppe, Augusto** e **Carlo**, nuore, nipoti che tanto amava e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 dicembre alle ore 10,30 da via Ormea 78.

1956 1957

Nel primo triste anniversario della dipartita di

Giovanni Isaglio

moglie, figlio e nuora, con immutato dolore, lo ricordano a parenti e conoscenti.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 10 dicembre, ore 8.30, parrocchia San Massimo (via Massimi).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Piero Venturino

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e ne rinnovano la cara memoria.

La Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 11 corr., nella chiesa parrocchiale di San Giorgio (via Spallanzani 7) alle ore 9.30.

8-12-1956 8-12-1957

Federico Vogliazzo

I suoi cari, con accorato rimpianto, ne rinnovano la cara memoria.

Sante Messe saranno celebrate martedì 10 dicembre, ore 9, a Torino, chiesa Madonna Divina Provvidenza, ed a Carbonari di Montiglio.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giacomo Bertet

Industriale

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero.

Santa Messa di suffragio il 10 dicembre, ore 8, parrocchia di Valperga.

Nel primo anniversario

Ing. Alfredo Wulhfard

Messa 11 dicembre, ore 8.30 a chiesa S. Giuseppe (via Santa Teresa).

ERRATA CORRIGE

I funerali della signora

Maria n. Borelli ved. Prof.

Luigi Giovanni Cognasso

avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 14,30, da corso Raffaello 12.

Margherita Mussa e **Angiola Bianchi** piangono la cara zia/cugina

Maria Luisa Citati

La «Nuova Crocista» partecipa all'immenso dolore della dama patronessa Andreina Citati per l'improvvisa perdita dell'amata figlia

Maria Luisa

Si associano **Emma Giulia** e **Mario Decani.**

Luigia e **Mario Pesce** con la figlia **Maria Matilde** prendono parte al dolore della famiglia Citati per l'improvvisa scomparsa di

Maria Luisa

Dora Caranna, Carla Lombardi, Elvia Marcon, Silvana Romano, Pettenati, Franca Taiocchi partecipano costernati all'immenso dolore di Carlo per l'immatura scomparsa di

Maria Luisa

Piangono la compagna carissima

Maria Luisa

Titti, Baby Sibetti
Mariella Gallo
Giuseppina Amoretti
Franca Accusani
Cristina Keller
Cristiana Lombardi
Marisa Lallani
Brunella Vellano
Liliana Valente
Silvana Simondi
Clelia Werthmüller.

Questa notte alle ore 23,30, dopo brevissima malattia, munito dei conforti della nostra Santa Religione, santamente e virtuosamente come visse, mancava all'affetto dei suoi cari

Caterina Borgio ved. Bottero

di anni 72

Ne danno angosciati il triste annuncio: i figli **Paolo** con la moglie **Maria Cavallo** e figlie **Mico** e **Domenica** che adorava, **Pietro**; la cognata **Maddalena Bottero**; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 10.

Per espressa volontà della Defunta funerali privatissimi: nessun fiore, non lutto, ma preghiere di suffragio ed opere di bene.

La presente serve di invito e di ringraziamento.

Castel Rocchero, 7 dicembre '57.

Si associano al dolore: le famiglie **Amisani** e **Marchese**; il cav. uff. **Arnaldo Delmati** e famiglia; gli **Impiegati** delle **Essenze** di **Nizza Monferrato** e **Incisa Scapaccino**,

L'**Associazione Provinciale** degli **Esattori, Ricevitori** e **Tesorieri** di Asti, partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il suo presidente comm. Paolo Bottero.

Asti, 7 dicembre 1957.

Serenamente è mancata, munita dei Conforti religiosi

Lorenzina Berta nata Morsocini

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domattina, alle ore 10.30, partendo da via Arquata 32.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta F.lli Lotti partecipa al dolore per l'immatura perdita di

Lorenzina Berta

moglie del loro affezionato collaboratore Carlo Berta.

Si associano al dolore di Carlo: **Bastelo, Donati, Zoppo.**

Subito mattina, 7 c. m., alle ore 5, munito dei Santi Sacramenti; confortato dalla visita di S. E. il Card. Arcivescovo e da una speciale benedizione del Santo Pontefice, serenamente rendeva la sua bell'anima a Dio, nella «Piccola Casa della Divina Provvidenza»

S. E. Rev.ma

Mons. Giovanni Simondo

Arcivesc. titolare di Marcianopoli
Assistente al Soglio
già Vescovo di Pontremoli

Ne danno il triste annuncio: tutti i parenti;

S. E. il Vescovo, il Ves.do Capitolo e il **Sindaco di Pontremoli**; il **rev.mo Padre del «Cottolengo»** il **Segretario** ed il fedelissimo **Felice.**

Le esequie avranno luogo nella chiesa del Cottolengo con l'intervento da via S. Pietro in Vincoli egli 8 dicembre alle ore 11.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Riccardo Baudino

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, la nuora, cognati, nipoti e parenti.

Un particolare ringraziamento al dottor Mario Vescovi.

I funerali avranno luogo oggi, ore 10,30 da v. Michele Coppino 61.

E' mancata ai suoi cari

Carlo Giovenale

Ne danno il triste annuncio il nipote **Mario Giovenale** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 14,30, partendo da via S. Massimo 34 (Ospedale San Giovanni).

A funerali avvenuti, marito e parenti annunciano il decesso di

Emma Maria Delleani Rivetella

Terziaria Ordine Domenicano

avvenuta il 1° corrente in Torino.

Torino, corso Mediterraneo 4.

1947-1957 1953-1957

Nel decimo e ventiseiesimo anniversario della scomparsa dei cari

Maddalena Berla ved. Corbino

Geom. Enrico Corbino

la famiglia li ricorda con immutato rimpianto.

8-12-1956 8-12-1957

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Giulio Bersano

la vedova e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del

Geom. Cino Aghemo

verrà celebrata la S. Messa nella parrocchia Natività di Maria Vergine il 10 corrente, ore 8.

Dopo breve malattia, nella fede e carità cristiana che prodigò in tutta la sua vita di intenso lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Giovanni Toja

di anni 71

Angosciati ne dànno il triste annuncio: i figli **Teresa** ved. **Massini** e famiglia, **Matilde** con il marito **Giuseppe Boeris** e figli, **Bartolomeo** con la moglie **Margherita Voglienti, Pietro** con la moglie **Carmelina Visconti** e figli **Caterina** col marito **Giovanni Franchino** e bimbo, **Margherita** col marito **Cesare Guercio** e figli, **Antonio, Maria** col marito **Valentino Pejrani**; il fratello **Angelo**, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Genna per le sue amorevoli cure.

La sepoltura avrà luogo domenica 8 dicembre alle ore 14 partendo dalla Cascina Vergnano e alle 15 a Orbassano. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

I **Dipendenti della Ditta Fratelli Chabert** prendono parte al dolore del sig. Chiaffredo e dei colleghi Maria e Valentino Pejrani per la perdita del rispettivo Cognato, Babbo e Suocero.

La famiglia **Caggiula** fratelli si associa profondamente al dolore della famiglia Toja.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi, l'

Ing. Giuseppe Mariani

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anuska**; la sua adorata piccola Mitzi; il padre **Michele**; la sorella Maria e **Antonietta** col marito e i parenti tutti.

Ivrea, 3 dicembre 1957.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 8 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Vercelli n. 3, palazzo Fiat.

Le sorelle **Amelia, Loredana** e **Sonia**, con i rispettivi mariti **Piero Bicchi, Piero Peironi** e **Bruno Micheli**, partecipano al grande dolore che ha colpito la sorella **Anuska** con la perdita del suo caro

Giuseppe

e si stringono a lei con tanto affetto.

Mitzi e **Simone Sciecle** partecipano il loro profondo dolore per la tragica perdita di

Giuseppe Mariani

marito della loro Anuska e padre della piccola Mitzi, che come figlio partecipò alla vita della loro famiglia.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bue in Buffa

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Pietro**, la figlia **Giovanna** con il marito **Renato Rosati**, il nipotino **Pier Mario** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 9 partendo da corso Vitt. Emanuele 104.

Partecipano al dolore della famiglia il dr. Carlo Busti e i Colleghi del Servizio Statistica Fist.

Dopo tanto soffrire, è mancata

Felicita Nizzia

Angosciati ne dànno partecipazione la sorella Anna, zia, e cugini.

Un ringraziamento al prof. Ezio Minetto per le sue amorevoli cure.

I funerali lunedì 9 corr. alle ore 14.30 da via Pisa 15.

Partecipano al dolore Lina e Maria Minasso.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Mazzucco

Ausiano I.C.E.N.T.

Ne danno il triste annuncio: il figlio Vasco con la moglie **Virginia Bonetto** e figlie **Rita**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Si associa al caro Vasco l'affezionato **Gino Gaidano** e famiglia.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10,30, partendo da via Scala 11.

In seguito a tragico incidente è deceduto il signor

Gian Carlo Scala

di anni 46

Ne danno angosciati l'annuncio:

Ecco i famosi modelli Longines della meravigliosa serie CONQUEST:

LONGINES
Conquest

Orologio automatico, impermeabile, antiurto e antimagnetico, particolarmente studiato. Dotato di un quadrante ricco eseguito su disegno esclusivo ornato di segni a rilievo in oro, Longines Conquest, con secondi al centro, porta, incrostato sul fondo della cassa, un medaglione in smalto ed oro che gli conferisce carattere distintivo e garanzia di qualità.

Longines CONQUEST Ref. 9001 in oro 18 carati con quadrante argentato ore e sfere in oro e segni luminosi Lire 142 000.—.

Longines CONQUEST Ref. 9000 in acciaio inossidabile con quadrante argentato ore in oro e segni luminosi, sfere acciaio Lire 62 000.—.

Sigillo d'oro di garanzia dei Longines Conquest in oro 18 carati.

Sigillo d'oro di garanzia dei Longines Conquest in acciaio.

Ogni orologio Conquest è fornito in un lussuoso astuccio-portafoglio di vera lucertola, uguale al cinturino, con certificato di garanzia mondiale Longines.

LONGINES
Conquest Calendar

con tutte le caratteristiche identiche a quelle del Longines Conquest, ma non calendario. Il quadrante ha una finestrina filettata d'oro situata fra il centro e le ore 3 che, unita alla lente del vetro, permette una lettura rapida e facile della data.

Longines Conquest Calendar Ref. 9005 in oro 18 carati con quadrante argentato ore e sfere in oro e segni luminosi Lire 150 000.—

Longines Conquest Calendar Ref. 9004 in acciaio inossidabile con quadrante argentato ore in oro e segni luminosi, sfere acciaio Lire 69 000.—

Il Vostro Orologiaio di fiducia sarà lieto di presentarVi i Longines Conquest, nonchè il vasto assortimento di tutti gli altri modelli, dal più piccolo al più grande.

Le alte qualità di precisione e distinzione hanno procurato ai prodotti Longines fama e preferenza mondiale.

LONGINES

10 GRANDI PREMI ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI

l'inverno vi offre la primavera di

SAN REMO

al CASINO MUNICIPALE

31	Dicembre	Veglionissimo di San Silvestro
5	Gennaio	Gala Bianco e Nero
18-19	Gennaio	III Festival Internazionale del Jazz
30-31 Gennaio 1° Febbraio		VIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
12	Febbraio	Veglionissimo della Stampa
16	Febbraio	Veglione delle Maschere
25-17	Marzo	«Tersicore d'Oro» Festival della Musica Moderna

PROSA: Calindri - Solari — Proclemer — Albertazzi — Stabile di Genova — De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli Cervi - Padovani - Ferzetti — Morelli - Stoppa — Volonghi - Buazzelli - Lionello — Eduardo De Filippo

RIVISTA: BILLI - TOGNAZZI - OSIRIS

1-8 Marzo STAGIONE LIRICA
Complesso Artistico ed Orchestrale del Teatro Comunale di Bologna

Lunedì Letterari - Concerti sinfonici - Musica da camera
Floor Shows - Attrazioni internazionali - Tè danzanti

NIGHT CLUB
Orchestre: MASSARI - NARDI - DE LUCIA

8-15 Dicembre	RIUNIONE INTERNAZ. DI TIRO AL PICCIONE (25 MILIONI DI PREMI)
13-15 Dicembre	X Mostra Filatelica
28 Dic. - 1° Gen.	Riunione Velica Internaz. di Capodanno
11-18 Febbraio	Manifestazioni di Carnovale e Corso Fiorito
19 Marzo	49ª Milano - Sanremo ciclistica
5 - 7 Aprile	Riunione Velica Internazion. di Pasqua
14-20 Aprile	42ª Torneo Internazionale di Tennis

Raduni automobilistici - Gare di Golf - Attività ippica

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

usando un cinto che la lascia sporgere sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di volume

Non attendete che sia troppo tardi

Adoperate il super-neo Barrere P.R. 49 senza compressori

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-803 angolo via Carmagnola (vicino Staz. Porta Susa)

Cinture mediche e ventriere per piccoli addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. Aut. ACIS n. 424 del 21-1-'52)

ALESSANDRIA: lunedì 9 dicembre, Farmacia dr. Ferraris, corso Roma, ore 9/13.
NOVARA: lunedì 16 dicembre, Farmacia dr. Gorla, Largo della Vittoria, ore 9/12.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

A [illegible] affittasi camera cucina cantina Nichelino. Referenze. Telefonare 33-216.

AFFITTA, Porta Nuova, direttamente proprietario casalingando magazzino, camera, camera cucina. Telefonare 523-078.

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 15877

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Unione Sovietica 261. Visite: 9-12, 15-17. B44

AFFITTANSI grandiosi locali negozi alloggio garage. Sacrarelli 14, tel. 628-480.

AFFITTANSI mirro palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, accessori, grande terrazzo. Affitto conveniente. Telef. 44-534 o 579-234. L5965

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, Avigliana 13, telefono 767-267.

AFFITTASI alloggio 5° piano prospiciente via Roma, 6 camere più accessori e terrazzo. Telefonare 40-895. B8436

AFFITTASI ampio negozio rinnovato centralissimo corso Vittorio 67. Tel. [illegible].

AFFITTASI casetta 4 camere servizi terreno 50 mt. laboratorio o garage e giardino. Scrivere casella 5973, SPI, Torino.

AFFITTASI, corso Francia, alloggio rimesso a nuovo 3 camere cucina servizi. Telefonare 71-177. M3643

AFFITTASI locale mq. 3000 divisibile [illegible] laboratorio industria silenziosa semicentrale. Telefonare 23-209. F0874

AFFITTASI terreno cintato [illegible] 5-10.000 metri volendo anche magazzini e uffici. Scrit. casella 5218, SPI, Torino.

AFFITTASI ma alloggio o ufficio 5-6 camere primo piano, [illegible] Abruzzi 8. Telefonare 47-175. [illegible]

AFFITTASI, via Goffredo Casalis 5, due camere cucina servizi. Telefon. [illegible]

AFFITTASI via Po 2 ovvero negozio con retro mq. 60 acqua, telefono, luce, terzo. Telefonare 521-680. B8398

AFFITTASI 2 grandi camere tinello cucinino soleggiati 20.000. Telef. 274-097.

AFFITTERESI, gennaio febbraio, alloggio signorile, sala grande 2 camere servizi soleggiato, posizione. Telefonare 771-702 pomeriggio. B8360

AFFITTIAMO appartamentini signorili 2, 3 camere, servizi, via Rubiana 13, 12, corso Monterosso 21. [illegible]

AFFITTO alloggio libero [illegible] camera cucina bagno riscaldamento 15.000 mensili, Onorato Vigliani 237. Visibile 8-30, 18-20. Rivolgersi Coraglia. M2690

AFFITTO laboratorio uso officina con due camere telefono mq. 140, via Lemie 24. Telefonare 22-080. M1989

AFFITTO Lingotto 2 servizi 17.000 libero termo bagno. Telefonare 660-308. B8454

ALLOGGIO moderno soleggiatissimo 2 camere tinello grande salottino più servizi quinto piano senza ascensore, via Stradella 38. Telefonare 290-966. 61211

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autoimpegni imballi, Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 386-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio, Gor, telefono 21-095.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Tel. 682-854.

AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Garino automontaggio mobili garanzie preventivi, prezzi modici. Telefonare 793-680.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cugolari. T4451

BARRIERA Milano affittasi 3 camere servizi terzo camera unica risolutiva. Sito, via Fortunato Calvi 9. L6031

CORSO Peschiera 209 affittasi vendonsi alloggi soleggiati 3 camere cucina. Telefonare 780-694. F0283

DUE camere cucina piano rialzato Vanchiglietta 12.000 altre piccolinari 13 mila. Agenzia Savoia, Andrea Doria 6.

FABBRICATO ottimo indipendente nello luminosissimo affitto qualsiasi uso. Telefonare 396-716. L7405

5000 via Mazzini affittasi soffitta casalingando. Telefonare 41-516. M2600

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto, non affittacamere, celebrebbe unica camera matrimoniale. Telefonare 750-691. B8220

AFFITTASI ammobiliata centrale, comodità moderne volendo pensione. Telefonare 43-117. L5835

AFFITTASI ammobiliata con o senza pensione. Telefonare [illegible]370. L5979

AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata pensione 35.000 mensili, Telef. 32-086.

AFFITTASI centralissima matrimoniale, tre letti (ingresso indipendente) [illegible] nuita. Telef. 577 074. G1228

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 96-908.

AFFITTASI spaziosa ammobiliata due letti casa signora volendo pensione, comodità moderne. Telefonare [illegible]-45.

AFFITTO ammobiliata bella, comodità, indipendente signore distinte. Referenze. Largo Orbassano. Telefonare 585-031.

AMMOBILIATA stabile unico inquilino comodità oggiuro due amici. Telef. 83-315.

BELLISSIME camere 2-3 letti comfort, pensione completa, Telefonare 578-531.

AMMOBILIATE centrali 6000 folio vestendo pensione familiare 24.000. Telefonare 45-679. F0948

CENTRALE camera ammobiliata, [illegible] tà, affittasi, Telefonare [illegible]. B8378

COMMERCIANTE [illegible] cerca ottima stemazione ambiente dotato comodità uniti inquilino presso signora sola o con figlia vitto casalingo. Inutile scrivere mancando requisiti. Indirizzare casella 9042, SPI, Torino. G1205

ELEGANTE ammobiliata affittasi coniugi persona sola [illegible] uso cucina. Telefonare 764-520. F0940

FORTA Nuova affittasi ammobiliata tranquilla anche uso cucina. Telef. 54-227.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE capo cantiere libero subito, [illegible]. Scrivere casella 5274, SPI, Torino. L7536

DIGIANNOVENNE bella presenza, scuole commerciali [illegible] stenodattilografia, ordinate, occuperebbesi preferibilmente [illegible] prodotti petroliferi oppure segretaria ufficio, Telefonare 374-312. G0968

EX-carabiniere trentenne abilitazione magistrale, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 88-324. B4669

IMPIEGATA lunga esperienza ufficio-magazzino tessuti-maglierie, ampie referenze offresi, Scrivere casella 6264, SPI, Torino.

RAGIONIERA esperissima contabilità, bilanci, [illegible] cerca impiego. Scrivere casella 5248, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce offresi. Scrivere casella 5252, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE praticissima contabilità ricalco bilanci import export, paghe contributi tutti lavori ufficio, pratica assicurazioni offresi. Scrivere casella 2146, SPI, Torino. M2562

VENTENNE bella presenza massima serietà referenze dattilografia corso primo impiego possesso [illegible] notarile, professionista, libreria, negozio dischi, Case Mode. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B8342

VENTITREENNE traduttrice, interprete, cinque lingue, stenografando inglese, tedesco cerca occupazione adeguata preferibilmente presso ditta americana offresi. Scrivere casella 5239, SPI, Torino.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILI signorina aiuto contabili cercansi da industria. Scrivere casella 8122, SPI, Torino. F0814

ABILISSIMI sabbiatori diverrete frequentando antica scuola, via Galvani 12. Diploma ministeriale. G0006

AG ambosessi colti presenza massima serietà offre lavoro proficuo [illegible] organizzato provincia Torino, Pinerolese limiti [illegible] 15-18, via Collegio 1, Moncalieri.

CERCASI stenodattilografa [illegible] preferite, referenze. Scrivere casella 5369, SPI, Torino. L7184

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco cercasi da industria sono Biellese. Specificare referenze. Scrivere casella 6286, SPI, Torino. B4567

DISEGNATORE abilissimo, possibilmente pratico meccanismi macchine per ufficio o similari, assumerebbe come aiuto-progettista, grande stabilimento industriale. Posizione stabile, ben remunerata. Possibilità avvenire. Scrivere, specificando, casella 8113, SPI, Torino. F0764

DISEGNATORE [illegible] mobili ed arredamenti, cerca industria. Rispondere a casella 5326, SPI, Torino con dettagliato curriculum e pretese. L5615

IMPORTANTE [illegible] torinese cerca per ufficio commerciale abilissima corrispondente traduttrice lingue tedesco. Dettagliare età, curriculum vitae pretese posti occupati. Scrivere casella 2164 SPI Torino. M3714

IMPORTANTE ditta commerciale assumerebbe provetta e pratica corrispondente inglese-francese possibilmente anche tedesco pratica export-import, referenze, inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti, casella 2163 SPI, Torino. M2704

IMPORTANTE industria cerca signorina lucidatrice disegni. Scrivere casella 6202, SPI, Torino. L7308

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca giovane dinamico, cultura media superiori, massimo 30enne, pratico acquisti, movimento magazzino, programmazioni, ufficio spedizioni, organizzazione [illegible] personale. Specificare posti occupati, [illegible] sioni svolte, pretese, referenze. Scrivere casella 2127, SPI, Torino. M1895

IMPORTANTE industria meccanica cerca esperto progettista attrezzature meccaniche e dei cicli di lavorazione. Scrivere casella 5092, SPI, Torino. F0714

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese [illegible] provetto disegnatore attrezzature per ufficio tecnico d'officina. Indicare età studi posti occupati referenze pretese. Scrivere casella 5295, SPI, Torino. L6012

IMPRESA edile cerca assistente provetto giovane. Dettagliare generalità referenze, titolo studio. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIALI alta [illegible] garanzia [illegible] trattenuta [illegible] società, Ariadne, Stati Uniti 35. Telef. 534-150. F0730

INDOSSATRICI diventerete frequentando il corso organizzato dalla O.S.A.M. e Susanna Egri. Iscrizioni Sidi Bisio, Alberto Nota 2. [illegible]

MARINO stipendio offre società materiali edili a elemento provata esperienza amministrativa, commerciale, organizzativa, buona cultura. Continuai offerte incomplete o prive referenze primarie controllabili. Età 30-40 anni. Scrivere casella 6263, SPI, Torino. L6049

ORGANIZZAZIONE cerca elementi presenza moralità facile cinquin guadagno immediato. Presentarsi corso Galileo Ferraris 22, SACA. M2510

PERITO chimico giovane cerca industria elettrotecnica. Indicare referenze, età. Scrivere casella 2169 SPI, Torino.

PRIMARIA industria torinese mezzi progettista impianti di sollevamento e di trasporti industriali. Scrivere casella 5099, SPI, Torino. F0716

RAGIONIERE capace tenere contabilità importante società possibilità carriera. [illegible] referenze pretese casella 6312, SPI, Torino. B6444

RAGIONIERE et Geometra pratici contabilità et direzione cantieri operanti da impresa stradale. Indicare referenze ed pretese. Scrivere casella 6243, SPI, Torino.

STUDIO professionale assume signorina primo impiego, calligrafia, dattilo. Precisare pretese. Scrivere casella 2158 SPI Torino. M2650

STUDIO professionale commercialista cerca segretaria stenodattilografa pratica lavori ufficio. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere casella 2134, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa tuttofare pomeriggi offresi anche mezza giornata. Tel. 765-238.

ABILE stiro offresi ore giornata anche tuttofare. Telef. ore 270-474. L7618

AGGIUSTATORE meccanico banco tornio fresa conoscenza schedario magazzino offresi. Telefonare 275-756. L7452

AUTISTA tuttofare tutte patenti, colto, presenza libero pomeriggio e festivi offresi. Telefonare 382-777. M2506

AUTISTA 3° dieci 23enne prima occupazione, mitì pretese offresi ovunque. Botto Beltramo via Roma 30, Rivoli.

AUTISTA 40enne robustissimo con passaporto 2°, 3° corso lavoro anche piccola azienda. Scrivere casella 6311, SPI, Torino. B6440

COMMESSA bella presenza offresi qualsiasi genere, libera subito, Scrivere casella 3162 SPI, Torino. M2699

(Continua a pag. 12)

VOI DIRETE CON ENTUSIASMO:

"il fuoco e la luminosità sono eccezionali!"

Che meraviglia di visione
e che splendida luminosità!
Le figure sembrano a rilievo
con contorni precisi.
Lo schermo è panoramico.
La serie "Golden D - Philco" presenta
veramente il televisore del futuro.
Con televisore Philco voi siete certi
di veder bene, di sentir bene,
di godere veramente lo spettacolo
che vi è presentato.
Il suono è ad emissione frontale e
sembra diffondersi dal teleschermo.
I circuiti stampati assicurano
perfezione e durata all'apparecchio.
Un televisore Philco è quanto
di più bello voi possiate considerare
come regalo natalizio,
utile e conveniente!

40 modelli, fra i quali il televisore che ha soli 27 di profondità: il più stretto del mondo!

Perfezione d'immagini col Nuovo Pentatron Video System

Perfetta audizione col Dinamic Diode Detector esclusivo Philco

Circuiti inalterabili nel tempo con Project Photosonic

Adattabilità alla ricezione di nuovi canali in UHF

GOLDEN D TELEVISION

40 modelli da L. 219.000 e più

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC ELECTRIC DISTR. - MILANO

RAI

Occhio che vede, cuore che sente. Abbonatevi alla televisione. La televisione per i ragazzi. La televisione per «lei». La televisione per «lui». La televisione per voi. La televisione raccoglie la famiglia. Richiama l'ospite gradito. La televisione fa ricco uno caso. La televisione non è un lusso, la merita il tuo lavoro. Abbonatevi alla televisione. Un giornale al giorno, più di una rivista alla settimana, almeno quattro film al mese. Spettacolo in casa. Attualità e sport. Il mondo in casa tua ogni sera, non per te solo, ma per tutti e per ognuno della tua famiglia. Abbonatevi alla televisione. La televisione per tutti. La televisione per i ragazzi. La televisione per «lei». La televisione per «lui». La televisione per voi. Abbonatevi alla televisione. La televisione non è un lusso. Avete diritto al riposo, allo svago, a sapere, a vedere. Ogni sera è una buona sera con i tuoi e con la Radiotelevisione Italiana

RAI RAI RAI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RAI

Buon Natale con i tuoi, Buon Natale per i tuoi, con la radio. Regalate la radio. Regalatevi la radio. La radio è un regalo che dura. La radio è un regalo per tutti. E' un regalo tutto vostro. Regalo del vostro lavoro. Regalo al vostro lavoro. Buon Natale con la radio. Buon giorno ogni giorno, nel nuovo anno, dalla Radiotelevisione Italiana. MF, la radio a Modulazione di Frequenza, ascolto senza disturbi. MF, la radio ad alta fedeltà. MF è il meglio della radio, MF tutti i programmi. MF dovunque tutti i programmi, Programma Nazionale, Secondo Programma, Terzo Programma, Programmi Regionali. La Modulazione di Frequenza, della Radio vi dà tutto e meglio. Regalate la radio. La radio è un regalo per tutti. Regalatevi la radio. E' un regalo tutto vostro. Buon Natale con la radio. Buon giorno ogni giorno, nel nuovo anno, dalla Radio.

RAI

RUFFOLO/57 - Prop. Stampa RAI - 011

Occhio che vede, cuore che sente. Abbonatevi alla televisione. La televisione per i ragazzi. La televisione per «lei». La televisione per «lui». La televisione per voi. La televisione raccoglie la famiglia. Richiama l'ospite gradito. La televisione fa ricca una casa. La televisione non è un lusso, la merita il tuo lavoro. Abbonatevi alla televisione. Un giornale al giorno, più di una rivista alla settimana, almeno quattro films al mese. Spettacolo in casa. Attualità e sport. Il mondo in casa tua ogni sera, non per te solo, ma per tutti e per ognuno della tua famiglia. Abbonatevi alla televisione. La televisione non è un lusso. Avete diritto al riposo, allo svago, a sapere, a vedere. Ogni sera è una buona sera con i tuoi e con la Radiotelevisione Italiana. Non è un lusso e fa ricca la casa. Spettacolo, attualità e sport: il mondo in casa tua ogni sera, per tutti e per ognuno della tua famiglia. Avete diritto al riposo, allo svago, a sapere, a vedere. La televisione per voi. La televisione per te. Ogni sera è una buona sera con i tuoi e con la Radiotelevisione Italiana.

RAI RAI RAI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RADIOTELEVISIONE ITALIANA RADIOTELEVISIONE ITALIANA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RAI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

CONIUGI 35enni piemontesi offronsi portineria preferibilmente casa nuova. Telefonare 278-363. B4501

DICIASSETTENNE svegliо pratico due mani bellissima presentabilissima offresi. Telefonare 653-363. (81323)

DISTINTA quarantottenne presentata, vivacissima, offresi segretaria, governante casa persona sola, compagnia, assistenza od altro, ovunque. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino. F0971

PENSIONATO torinese offresi massimo serietà [illegible] Referenze, Telefono 42-344. B6430

PIEMONTESE 20enne diplo commerciante [illegible] sommesso garanzie finanziarie cerca occupazione Torino o provincia. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B6326

QUARANTENNE volenterosa offresi massaia, guardarobiera, fattorino o qualsiasi lavoro. Telef. 54-039. 16966

SARTA cerca lavoro lusso comune. Telefonare 795-350. M2500

SEDICENNE terza media offresi apprendista magazzino o fattorino addetto Ape. Telefonare 679-531. F0968

SIGNORA distinta attiva offresi prestigioso persona sola. Scrivere cassetta [illegible] SPI, [illegible]. 17536

SIGNORA 40enne sola occuperebbesi presso famiglia anche altro anche mezza giornata. Telefonare 24-208, ore 13-14.

TRENTACINQUENNE ammogliato ragioniere offresi patente cerca occupazione magazziniere, manutenzioni Edicità. Scrivere cassetta 8140 SPI. Torino. F0934

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE massaia confezioni impermeabili pratica taglio distribuzione lavoro assume nuova industria, massima riservatezza, [illegible] retribuzione. Telef. 520-545.

ABILI cucitrici macchina a motore cercansi da importante industria confezioni uomo donna. Dettagliare età ed esperienza di lavoro. Scrivere cassetta 11345 SPI, Torino. 6372

ABILI lavoranti sarte signora interne od esterne cercansi. Telefonare 47-315.

ABILISSIMA maglierista macchinista su rettilinea assumesi. Mr Baby, Giolitti 20. F0958

ACCIAIERIA cerca fonditori [illegible] elettrici ed elettricisti manutenzione. Costituisce premio [illegible] corredate referenze. Scrivere cassetta 14 P, SPI, Genova.

AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Coptal, Comelata 5. 12412

AGGIUSTATORE I o II categoria piccoli attrezzi calibri mezza giornata ore libere [illegible]. Scriv. cassetta 8282 SPI, Torino.

ARSETE confezioni [illegible] cerca un mese qualificandosi tagliatrici confezioniste industriali commessa gentiluomo sartoria. Arbitar, via S. Quintino 17

ASSUMESI abilissimo meccanico aggiustatore possibilmente ramo motori Diesel, celibe, 25-27enne, robusto, bella presenza anche provincia. Possibilità buona sistemazione casa lavoro Torino. Massima serietà, dettagliare. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. L6349

AZIENDA meccanica lavorazioni lamiere ricerca stampisti provetti massima paga. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B4291

DARPENTIERE ferro perfetta conoscenza disegno assumo. Presentarsi via Trino 12, Torino. M2682

CASA di cura cerca personale femminile servizio cucina infermiera. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. M1071

CERCANSI giovani ballerini. De Sanctis 50. Telefonare 793-597. B6683

CERCASI infermiera servizio famiglia ore o giornata buon trattamento. Predilette età, referenze controllabili. [illegible] cassetta 5259, SPI, Torino. L5997

CERCASI apprendista 15enne elettricista. Telefonare [illegible]. M2712

CERCASI abili maglieriste interne e domicilio giovani apprendiste. Scrivere [illegible] 5262, SPI, Torino. L7492

CERCASI giovane falegname referenze. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] disegnatrice per stampi tranciatura. Telef. 383-968.

CERCO panettiere 16-18 [illegible], vitto alloggio (piemontese). Telefonare 53-685 ore 13-14,30. M1943

COLLAUDATORE per magazzino generale cercasi da stabilimento metalmeccanico. Precisare posti occupati età referenze. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.

COMMESSA 18-30anne presenza, pratica [illegible] panificio pasticceria, libretti lavoro, referenze, assumo. Presentarsi: Riga, corso Francia 15. F0919

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata pomeriggio 16-20, festivi 9-12. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B6312

CUCITRICI provviste macchina a motore (bustaie, camiciaie, ecc.) cercansi da primaria industria confezioni. Età max. 30. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 6372

FALEGNAME mobili capacissimo bravo assumerei ciliero molto attrezzatura lavoro assicurato Torino. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M2009

FAMIGLIA con bambini assume giovane tuttofare anche primo servizio, ottimo trattamento. Rivolgersi custode, via Cortasia 26. T4398

FAMIGLIA 3 persone cerca cuoca tuttofare con referenze, Buona retribuzione. Telef. 580-081. B6468

FONDITORE smerigliatore lunga esperienza preferibile cinquantenne possibilità alloggio Torino cercasi. Scrivere cassetta 8141 SPI, Torino. F1035

FRESATORE provetto cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. L7266

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane capace motorista manutenzione lavaggio macchine. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. L7530

IMPORTANTE Società assumerebbe provetti autisti 2° Diesel guida autobus. Scrivere dettagliando referenze. Cassetta 8000, SPI, Torino. F0857

IMPORTANTE stampista meccanico assume abilissimi trancisti, bortisti, tracciatori, collaudatori. Richiedonsi elementi altamente specializzati, perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F0753

IMPRESSORE litografo terza categoria esperto macchina automatica assumesi. Telefonare 882-100 ore ufficio. L7482

LAVORANTI sarte fantasia qualificate cercansi. Cavour 45, ore 10. F0772

LAVORATE casa Vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

LIBERA subito cercasi tuttofare vitto alloggio. Secchi, via Piave 12. Tel. 63-465.

MANIFATTURA camicie cerca macchinista pratica [illegible] agili. Armando, telefonare 52-496. 01357

PELLICCIE modelliste esperta referenziata assume ditta confezioni alta moda. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

QUATTORDICENNE robusto lavoro officina interno esterno cercasi. Tel. 537-796 Orogna, Palazzo 4. M2710

SARTI giovani (massimo anni 30) militesenti per avvio a qualifica presso primaria industria confezioni in serie cercansi. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino.

SIGNORA sola senza ragazza tuttofare fissa. Referenze. Telefonare [illegible].

TUTTOFARE giovane cercasi per albergo. Telefonare 53-732. B6667

VERNICIATORE mobili stoppino et nitrospruzzo assumiamo. San Secondo 42, Bertolla. B6334

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD abile venditore, esperientissimo conoscitore articoli, ditta rappresentante con deposito: Secia, Asti, Rosli, Parma, G. & V. Zoega, succhi di frutta, Verona, Serri fratelli Milano, Lupi, Imperia, saponificio Signora Milano, Commissionaria soc. Angelo Fatali & soc. Tommaso Fiorio, Genova, Solgia Trapani affiderebbe ottima zona Torino. Assicurasi massima discrezione. Telefonare 30-432. 13943

CET.CASI rappresentante provata esperienza introduttissimo ramo cartoncarta zona Piemonte, 25-35enne. Indispensabile completo curriculum, referenze, automezzo. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.

CONCESSIONARI introdotti bar, cerca per Piemonte, importante ditta. Scrivere dettagliando organizzazione, veicoli distribuzione, referenze. Casella 8/21, SPI, via Parlamento 9, Roma. 16748

DITTA con vendita all'ingrosso cerca rappresentante introdotto idraulica. Telefonare 70-259. L7498

DITTA Vermouth assume per Torino abili rappresentanti veramente introdotti con propria clientela effettiva, massime referenze. Scrivere cassella 8314, SPI, Torino. L5313

IMPORTANTE dolciaria cerca agente Torino introdottissimo ottime condizioni ai capacissimo. Telef. 688-356. B6443

IMPORTANTE industria imballaggi di plastica cerca rappresentanti provincie Piemonte, solo se introdotti ramo imballaggio. Scrivere con referenze cassetta 29 X, SPI, Firenze. 16506

NOTA casa prodotti parrucchiere signora cerca elemento capace facile parola presenza fornito automezzo per zona Alessandria Vercelli. Scrivere cassetta 157 S, Sipra, Torino. 16918

ORGANIZZAZIONE assicurativa cerca produttori di esperienza. Massime provvigioni garanzia possibilità carriera stipendio con impegno. S.A.C.A., corso Galileo Ferraris 32. M2812

SPICCHIOLO, brevetto conosciuto Italia cerca rappresentanti referenziati. Figna Vecchia 19, Firenze. 16939

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ADEGUATAMENTE, impiegata statale trentenne, sposerebbe serio, buon impiego. Dettagliare, Insonnioni. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. L7308

ANZIANA accolto giovanile distinta risposerebbe anziano o mutilato di guerra bisognoso di cure disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino.

BENESTANTE piemontese con auto, pensione di guerra 36enne, 1,68, distinto sposerebbe signorina [illegible] bella 25-35enne moralità inoccepibile. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M2546

CINQUANTENNE, capitonnico, presenza, 140.000 mensili capitale, relazionerebbe, scopo matrimonio, massimo 35enne, grazioso, sana, virtuosa, anche provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. B6400

CONOSCEREI scopo matrimonio 30-40enne, laureato, diplomato, simpatia, cultura, sensibilità, spirito. Solida posizione. Anche vedovo. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. F0768

GIOVANISSIMA piemontese bella elegante seria moralissima doti fisiche caratteristiche artistiche non comuni sposerebbe coetaneo quarantenne alto anche straniero purchè intendibile ambiente musicale leggero, specificare. Scrivere cassetta 8134 SPI, Torino. F0672

DISTINTA, colta, [illegible], posizione situazione economica buona sicura, sposerebbe 55-58enne solo, amanti requisiti, pensione assolutamente sicura, residente Torino o immediate vicinanze. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. F0654

DISTINTA impiegata [illegible], doti fisiche-morali, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5272 SPI, Torino.

FIGLIA unica 30enne crestiera, impiegata, fine, snella, moderna, relazionerebbe scopo matrimonio con alto, distinto, carattere aperto, agiato od ottima posizione. Scrivere cassetta 3165 SPI, Torino

FINE, affettuosa, bella presenza, piccola rendita sposerebbe, distinto 68enne, posizione seria. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M2426

LAUREATO quarantenne, commerciante conoscerebbe scopo matrimoniale massimo riserbo queserne. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B6168

MEDICO 35 n.-ni [illegible] posizione specialità adeguatamente. Scrivere cassetta 103 Z, Sipra, Torino. 17013

OPERATORE cinematografico ventitreenne sposerebbe signorina bella bionda alta istruita disposta seguirlo Australia. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. F0778

PROFESSIONISTA torinese quarantenne [illegible] posizione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE, alto 1,73, bruno, robusto, risparmi, auto, [illegible] con vedova o signorina scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 6315 SPI, Torino.

RILEVANTE reddito patrimoniale, nobile, sola laureata, risposerebbesi adeguatamente 42-55enne. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. F0762

ROMANTICO, ventiquattrenne, bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova, benestante. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. M1867

(Continua a pag. 12)

ALEMAGNA

pacchi postali natalizi

in tutto il mondo

PREZZI compreso imballo e spedizione in tutta Italia

PANETTONE		PANETTONE E CONTORNO		PACCHI SPECIALI	
gr. 750	L. 1.475	gr. 750	L. 2.375	L.	5.200
gr. 1000	L. 1.850	gr. 1000	L. 2.750	L.	6.300
gr. 1500	L. 2.550	gr. 1500	L. 3.450	L.	8.600
gr. 2000	L. 3.300	gr. 2000	L. 5.100	L.	11.700
gr. 3000	L. 4.750	gr. 3000	L. 6.550	L.	15.800
gr. 5000	L. 7.550	gr. 5000	L. 10.250	L.	20.500

Per le ordinazioni rivolgersi ai Rivenditori dei nostri prodotti o ai Negozi Alemagna, oppure inviare vaglia per l'importo del pacco scelto ad ALEMAGNA - piazza Duomo - MILANO indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.

Spedizioni postali e aeree in tutto il mondo. Per gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra spedizione a mezzo di appositi aerei Milano - New York e Milano - Londra con sconti eccezionali sulle normali tariffe (organizzazione Salma).

La prima macchina per cucire
in tutto il mondo
così bella
così leggera
così pratica
così economica

mirella

la nuova
splendida NECCHI
studiata e realizzata
per dare ad ogni casa
una macchina moderna
di minimo ingombro

elettrica
L. 66.000 + I.G.E.

a mano
L. 49.000 + I.G.E.

NECCHI

mirella

è la macchina per cucire ideale:
completa di prestazioni
estremamente maneggevole
sempre pronta all'uso
stabile sopra qualsiasi appoggio
comodamente riponibile in qualsiasi armadio

NECCHI "Mirella"
è il regalo più elegante e più utile

saper scegliere

La scelta dei regali per Natale e Capodanno
non è più un problema
poichè le Cassette della Fortuna STOCK
rappresentano il dono a tutti gradito.

Il famoso Brandy STOCK 84
e l'eccezionale qualità dei liquori
fanno delle Cassette della Fortuna STOCK
il regalo di particolare pregio e distinzione.

cassette della fortuna
STOCK

OGNI CASSETTA UN BEL PREMIO SICURO PIU' UNA LANCIA FLAMINIA E 10 FIAT 600 A SORTE

Il dono che meglio esprime
l'augurio di Buon Natale

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 17)

ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 11)

SARTINA zoppicante fisici morali eccezionali sposerebbe 46-50enne distinto sentimentali positivo. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino. L6037

SOLO celibe 35enne buona posizione desidererebbe conoscere signorina a scopo matrimonio bella presenza casalinga semplice preferenza piemontese. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. G0906

La Dr.g Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

La Profumeria
Casa di Bellezza VITTORIO
Via Garibaldi, 35
Telefono 59-385 - TORINO
in permanenza
dal 9 al 14 dicembre

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 661
21 pollici, 18 valvole **L. 175.000**
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine
e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; festivi 10-12; tel. 45-655

Dr. WYNS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 52-655

SIGNORA allegato proprio relazionerebbe scopo matrimonio anziano solo buon carattere posizione economica solida, seria. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino.

SIGNORINA presenza impiego apprezzerebbe 45-47enne buona posizione. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B4451

SIGNORINA 31enne impiegata apprezzerebbe massimo 40enne buona occupazione. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. G0934

TORINESE 36enne, alto, dirigente azienda, diplomato, benestante apprezzerebbe signorina veramente bella e buona età 28 anni. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE commerciante quinto scopo matrimonio ventottenne settentrionale. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. F0993

TRENTENNE operaio apprezzerebbe signorina contadina disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5194, SPI Torino.

TRENTOTTENNE vedova distinta alloggio arredato relazionerebbe scopo matrimonio distinto signore. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. B4437

TRENTUNENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio anche ragazza madre. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.

VEDOVA 55 enne distinta affittuaria alloggio arredato apprezzerebbe pensionato buoni sentimenti. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. B4563

VENTIDUENNE alta fine carina apprezzerebbe affettuosamente serio, buona posizione. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE bellezza presenza alto 1.70 impiego sicuro apprezzerebbe signorina settentrionale 18-22enne con impiego. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.

VENTOTTENNE attività redditizia apprezzerebbe signorina benestante. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. G0870

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare ogni sospetto rivolgetevi «Ralpol»: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A abbattere ogni dubbio affidatevi «Nuntalia». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, sorveglianze, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 682-140. U714

A abili detectives affidate indagine sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pedinati. Carlo Alberto 49-51, Telefonare 47-372. S242

ABBIGGIONNAMOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privato commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sup. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ABA vende pernotta 103 sei mesi, familiare, belvedere, nuova 500, 600 guida destra; 500 C. Corso Regina 153.

ABBIAMO Appia 1 serie, Giulietta immatricolate, Giulietta Spider e occasioni, Aurelia b 20, Ardea, 103, 600, 500 numerose occasioni, Permute, rateazioni, facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 5, XX Settembre 7, Tel. 46-851. 11157

ABBIAMO assortimento autovetture, commerciali, nuovi, usati, Cavalieri, Brescia 18. Telefonate 20-505. T4230

ABBIAMO autorizzato autovetture semiuovo occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5. T4038

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 46-176.

ABBIAMO camioncino 1100, 10 qli. S.I.R. camioncino 615 benzina metano giapponese furgonato. Corso Napoli 46. G0996

ABBIAMO pronte 600 nuove, sempre nuove, occasioni, 103 nuovi usatissimi, bello 500 C vetture, giardinetta legno, belvedere, 600 multipla, 1400, Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE - Tecalemit - Roma, n. 337 bis, telefono 42-525: Alfa 1900 super '56, Giulietta, sprint '57, Bianchina nuova, Aurelia gran lusso 2500 Jaeger et spyder, Appia II, Appia spyder, 1900-A 1900 A gran luce, 1400 B nero, 1400 A liquigas, 1400 nafta, TF, TV liquigas TV Stato, Belvedere. Cambi, rateazioni.

APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Poggetti, Madama Cristina 66, 12197

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A. 103, 600, belvedere, 1100 E, Telefonare 773-085. T73

AUTONOLEGGIO [illegible]. Nuova 500, palmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-921. 7475

FINANZIAMENTI profitti [illegible] 24 mesi su autoveicoli nuovi [illegible]. Rapidità, cortesia. Ufficio 5, Cumano. T6171

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-851. 5170

L'AUTOSALONE Multo, Tunisi 197, vende, cambini 1000, granlusso ultimissima, Giulietta Sprint, altra normale, sanissima, Fanullano 103 bellissima, autoritati dieci quintali Kl.K. 600, diverse occasioni. Telefonare 670-692. 14168

OCCASIONISSIME 500 C, bellissima, 1100 giardinetta impeccabilissimo camioncino (515) dieci quintali, Telef. 72-575.

PRIVATO vende bellissima 500 C belvedere 1954, Tel. 33-942, 84467

PRIVATO vende privato 1100 A rimasto nuovo carrozzeria, perfetto meccanicamente. Telefonare 765-963. M2528

PRIVATO vende 600 [illegible] sei, perfetta [illegible]. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. P0878

PRIVATO vende 1100 D' veramente perfetto. Fuccelli, via [illegible] 8.

RIZZO compera, vende, permuta, fitta l'autogenerale di fiducia, via Michelangelo 32, telefono 61-777. 11908

ROMEO furgone, Romeo cabinato, aggiornati, seconda serie, vende, permuta, rateizza: Radio Fiori, Filadelfia 51, Torino, Telefono 396-014. 4605

VENDESI [illegible] sei mesi, grigio chiaro 500.000, Telefonare 752-661. B6300

VENDO a privato locomino maggio 1956 km. 35.000. Telefono 693-687. L7433

VENDO 103, 1400, Ardea furgone, giardinetta 1100, autocarro 1100. Telefonare 774-364. G1227

VENDO 600 sei mesi. Tel. 587-658. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. L6015

1100 E ultima vendo, [illegible] ottimissima. Bertola 57. B6452

1200 103, '55 privato vende, garage Buenos Aires 49, Telef. 330-676. B6463

[illegible] 1957 km. 4900 perfetta vendo. Tel. 583-567. B6408

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPIGIONASI in questo mese, speciali facilitazioni acquisto moto MV. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36.

LAMBRETTA Franchina permuta, rateizza. Piazza Repubblica 24; telef. 280-344.

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni, Agenzia Tosa, San Maurizio 31, Tel. 81-144. S1

PRIVATO vende Laverda 100 lusso, macchinetta 140.000, Tel. 61-592, ore ufficio.

VENDO Vespa 150 [illegible] nuova ottobre 1957, altra 1956, occasionissime. Telefonare 60-771. T4604

ARRIGHI argenterie, gioiellerie, [illegible] rie, orologerie. Perle orientali di coltura. Ghilelleria Orlando, Cavour 6. 14814

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi, vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48 (rateazioni). 9457

[illegible] solidarizzo ad area occasione 6 Kw. 2 [illegible]. Telef. 661-650, 680-460.

DIMITERO Edicola 4 locali nuova vendesi. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino.

CONSOLLE, specchiere, appliques, lampadari, cornici, lavorazione artistica legno. Globesti 32. L4335

DUCCIOLI barbecciani neri bellissimi vendonsi. Telef. 393-724. F0927

FABBRICA [illegible] lusso cromati, qualunque stile. Pagamenti ognodì. Garibaldi 12.

FRIGORIFERI antitruste contro apparecchio, con un nuovo frigoritero, macchina valutazione, condizioni invernali, tiri bauli, corso Firenze 27, telef. 273-859.

LAMPADARI classici moderni: assortimento, qualità, [illegible]. Bertola 31, [illegible] Municipale. [illegible]

LAVABIANCHERIA funzionante eseguisce bloccanti a prezzi convenientissimi. Chiedetevi una dimostrazione gratuita. Girlandi, corso Firenze 27, tel. 273-859.

LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, piazza Grimaldi, corso Firenze 27, tel. 273-859. T2045

MAGLIAIE, eccezionale azzarda delinearsi preferendi vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero cotoniere prezzi. Macchine nuove 5/80, 12/60, 250.000. 13602

MAGLIERISTE perfette con nostra macchina e modico insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi, Canuel, San Quintino 4 bis. 14102

MARKLIN plastico grandioso 2,80 x 22 metri lineari, 15 scambi, tre spanciavagoni, un scambio automatico, tre locomotorizzati, due locomotive, 12 vagoni, stazione, scalo merci, rimessa locomotive, paese, montagna con 2 gallerie, vendesi perfetto stato. Telefonare 890-527, ore pasti. 11295

MOBILI Bianco, piazza Fabolino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 33.000. Specialità sofà, mobili letto. 387

MOBILI « Cambella », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telefono 521-107. 2082

MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2082

MOBILI « Casaserena », Vernelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonate 21-105. 1241

MOBILIFICIO Cmp 30 rate, camere da 88.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (centro). 605

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 18 camere 98.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 18.000. B968

OCCASIONE vendo elegantissimo cellier perle zaffiri gran sera. Scrivere cassetta 2157 SPI, Torino. M3678

OCCASIONE. Vendo sala grezzo mogano, televisore, giradischi mobile. Lesa, Telef. 276-089, ore 12-14. M2020

OCCASIONE. Vendonsi sualtosa pranzo, mobili vari, causa trasloco. Cedesi eventualmente alloggio. Telefonare 779-571, pomeriggio. L5977

OCCASIONE. Vendonsi 200 sedie cinema in ferro. Telef. 81-792. B4457

OCCASIONISSIMA. Artigiano vendo bellissima sala chippendale 160.000, camera letto 150.000. Telef. 882-396. 15879

OCCASIONISSIMA. Privato vende gioie in oro. Telef. 50-385, camera 77. G0966

OCCASIONISSIME macchina scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 3084

PELLICCE. Assortimento, qualità, pronto, facilitazioni, Liquidazioni. Persiano Bukara 250.000. Costa, Mazzini 33. Telefono 21-892. 6716

PELLICCE! Sottana del persiano, vasto assortimento, cambi, facilitazioni. Garibaldi 1. 12611

PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti indigenza con buoni ENAL, Garibaldi 1. 12611

PELLICCIA intera come nuova marmotta tinta verde. Telefonare 283-380. M2670

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfetta. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Rechstein.

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato. Via Lagrange 2. Telef. 555-211. 2175

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione vendo, compro, noleggio, riparo pezzi convenientissimi. Rostagno, corso Vittorio 90. Telef. 44-658. 15525

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Compoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9668

PIANOFORTI vendite noleggi riparazioni centenaria [illegible] Berra, Principe Tommaso 21, telefono 60-009. 12031

PRIVATO vende registratore Geloso nuovissimo. Telef. 387-608, pomeriggio.

PRIVATO vende giacca rattanguè nera. Telef. 86-588, ore 9-10. 86330

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche, Rea, [illegible] San Quintino 23, [illegible] 45-259. 13633

[illegible] vecchie valutiamo minimo [illegible] 30.000 cambiando con [illegible] modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, [illegible] Alberto 47. [illegible]

[illegible] camera letto, sala pranzo, entrata, mobili maggiolino. Telef. 587-302.

TRASFERENDOMI vendo camera letto cucina e salotto alla. Telefonare 63-574.

TELEVISORI Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Geloso, Grundig. 17 pollici da 105.000; 21 pollici da 130.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 51.

TERMEN nuova pellicola cautero mai [illegible] da 250.000. Telefono 24-652. 17101

VENDESI plastico 2x1 trenini HO Riva-mai funicolarie. Telefonare ore serali 698-864. [illegible]

VENDONSI macchine maglierie 12/80 8/70 scrivibuce. Telefonare [illegible] ore pasti. L5960

VIOLA Cesare Candi fece 1927 Genova magnifico strumento vendo. Tel. 762-493.

fate anche voi la prova del fuoco

ed avrete la dimostrazione
che grazie agli utensili

THERMOPLAN

i cibi non attaccano sul fondo

Il felice connubio:
acciaio inossidabile
più
lega leggera (inalterabile) sul fondo
garantisce, anche alla massaia inesperta,
una perfetta cucinatura di ogni cibo
su qualunque fonte di calore

(gas elettricità cucine economiche)

anche in Italia oggi, come in America,
gli utensili da cucina
in acciaio inossidabile hanno

il fondo esterno in lega leggera

e questo è realizzato da

LAGOSTINA

con la serie

THERMOPLAN

25 anni di esperienza sono
la migliore garanzia affidatevi a

acciaio inossidabile

LAGOSTINA

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Rullo 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Piedi 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. B11

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere massicce [illegible] tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Fatelo subito. Bertola 57. 2774

AUTOCACCIA Cantoin via Grosseavallo 11, telefono 774-226, 1400 Diesel, 1900 liquigas, Appia 55, 103, 600, Spyder 103, belvedere diverse, furgone Appia, giardinetta 1100 ELR, 615 semitetto, tamiocino cinque, dieci quintali, furgone Stato 12 quintali. 12518

AUTONOLEGGIANSI con senza autista. 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564 Principe Tommaso 12. 14926

COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone veicoli usati tutti tipi. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-108. 3843

METANO Agip unico carburante che consente economia 70% e assicura conservazione motore. Ai nuovi utenti la S.P.E.M. offre impianto completo lire 45.000 con bombole in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombole S.P.E.M., via Goltieelli 71, telefono 259-988, 260-300. 16386

PRIVATO vende bellissima Appia guida sinistra, vera occasione. Telef. 896-791

PRIVATO vende belvedere con accessori, ottima. Telef. 73-013. L7502

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 3500. Telefonare 60-909. G0094

WEBER, Concessionaria Fiat, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 588-990. T1161

103 blu fumo bianche 6 mesi vendesi. Dipietro, Mazzini 30. M2031

500 C ottimo stato vende privato. Telefonare 663-185. L5987

600 grigia km. 8200 vetri maggiorati 530.000. Tel. 760-558. P1011

850 perfetto rimorchio Viberti come nuovi privato vende. Telef. 590-951. B6450

1100 sei mesi vende privato. Telefonare 391-849, ore 21-22. L7434

FRIGORIFERI, televisori, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, tutti gli elettrodomestici, Indes, Federal, Bosch, C.G.E., Crosley, Fiat, Frigidaire, General, Sondermobile, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Concorso Torino Natale. Concessionario autorizzato Bricco, corso [illegible] 88 (monumento). 9695

LAVOLO Fabbrica fisarmoniche vitrefoni Studella (Pavia), via Civardi 13, Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

CASANOVA

A VENEZIA
DOPO IL PRIMO ESILIO

di Gino Damerini
Prefazione di J. RIVES CHILDS

un volume definitivo su Casanova

Il libro ricostruisce, sulla scorta delle ricerche, delle fonti e dei documenti, in gran parte inediti, la vita di un uomo per molti aspetti interessante, ma che fu talvolta giudicato a torto

488 pagine con 36 illustrazioni fuoritesto originali a colori. Preziosa rilegatura da mettere con fregi in oro e custodia rigida serrotuscopia. Formato 16,5 x 21

44 riproduzioni a colori di quadri e affreschi di Battaglioli - G. Bella - Canaletto - Rosalba Carriera - Crosato - F. Guardi - P. Longhi - Morlaiter - Nazari - Tiepolo direttamente eseguite dalla originali, in collezioni private, a cui messico, alla Querini-Stampalia, a Palazzo Ducale

Sontuosa e arricchita da riproduzioni di incisioni, libelle policrome, scritture musicate, stampe, frontespizi di edizioni rare, autografi, oggetti preziosi, interni perfettamente conservati in palazzi veneziani

Prezzo L. 7500

un splendido volume edito e stampato dalla

ILTE

Corso Bramante, 20 - Torino
Tel. 680.694 - C/c postale 2/29

CHI VUOLE FAR PERVENIRE IL LIBRO A PERSONA AMICA PUÒ FARLO ATTRAVERSO IL NOSTRO "SERVIZIO EDITORIALE-REGALO", MANDANDO L'IMPORTO, INDICANDO NOME E INDIRIZZO DI CHI DEVE RICEVERE. NOI SPEDIAMO IL VOLUME ED UNA LETTERA PERSONALE AL DESTINATARIO, AVVERTENDOLO DEL DONO.

La Ditta SORELLE CAPPA
VIA PIETRO MICCA, [illegible]
avverte la sua clientela che la vendita di fine stagione avverrà lunedì 16 dicembre
APPROFITTATE!!